

Rendicontazione di Sostenibilità 2025

INDICE

INFORMAZIONI GENERALI	101
Metodologia e criteri generali per la redazione del documento	103
Il modello di business e le catene del valore	105
Strategia di sostenibilità	109
Tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo Mondadori	114
Struttura di Governance	129
 INFORMAZIONI AMBIENTALI	 143
Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia Europea)	143
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	152
ESRS E3 - Risorse idriche e marine	167
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	171
ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	176
 INFORMAZIONI SOCIALI	 185
ESRS S1 - Forza lavoro propria	185
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	207
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	214
 INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	 230
ESRS G1 - Condotta delle imprese	230
 NOTE DI DETTAGLIO ALLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	 248
Descrizione del processo e dei risultati dell'Analisi Di Doppia rilevanza	248
Annex I - Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente	254
Annex II - Obblighi di informativa che derivano da altre normative dell'UE elencate nell'appendice B dell'ESRS 2	254

Informazioni Generali

Tabella di raccordo

Tabella di riconciliazione relativa alle informazioni generali

Standard ESRS	Paragrafo	Note
Criteri per la redazione		
BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Metodologia e criteri generali per la redazione del documento	Le informazioni relative al paragrafo 10 del BP-2 non sono applicabili, ad eccezione delle emissioni di Scope 3 riportate nel paragrafo “Metriche” della sezione “E1 - Cambiamenti Climatici” del Capitolo “Informazioni Ambientali”.
BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche	Informativa in relazione a circostanze specifiche	Con riferimento ai paragrafi 13 e 14 del BP-2, le informazioni richieste sono fornite in corrispondenza delle metriche comunicate nei capitoli tematici. Non risulta applicabile il paragrafo 17 del BP-2 in quanto Il Gruppo supera il numero medio di 750 dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Per maggiori informazioni sul perimetro di rendicontazione integrale, si prega di far riferimento alla sezione “Struttura del Gruppo Mondadori” della Relazione Finanziaria Annuale.
Governance		
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Struttura di Governance, al paragrafo “Il sistema di governo societario del Gruppo Mondadori”	Per maggiori informazioni sugli organi di governo, si prega di far riferimento alla sezione “Composizione degli organi sociali” e “Struttura organizzativa del Gruppo Mondadori” della Relazione Finanziaria Annuale.
GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Struttura di Governance, al paragrafo “Il sistema di governo societario del Gruppo Mondadori”	
GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Struttura di Governance, al paragrafo “Metriche di sostenibilità nei sistemi di valutazione delle performance”	
GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	Struttura di Governance, al paragrafo “Dichiarazione sul dovere di diligenza”	

GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Struttura di Governance, al paragrafo "Gestione del rischio e il sistema di controllo interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità"	
Strategia		
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	Il modello di business e le catene del valore Strategia di sostenibilità	Le informazioni relative al paragrafo 40a), al punto iv, non sono applicabili, poiché i prodotti e servizi del Gruppo Mondadori non sono vietati in determinati mercati. I requisiti informativi di cui ai paragrafi 40(c) e 41 di ESRS 2 SBM-1 non risultano applicabili al Gruppo alla data di rendicontazione. Le informazioni relative al paragrafo 40d), dai punti i a iv, non sono applicabili, poiché il Gruppo Mondadori non opera nei settori lì indicati. Per maggiori informazioni sul modello di business e strategia aziendale, si prega di far riferimento alla sezione "Descrizione sintetica delle attività del Gruppo", "Descrizione sintetica della storia del Gruppo", nonché "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2025" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2025" della Relazione Finanziaria Annuale.
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo Mondadori	
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo Mondadori, al paragrafo "Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti" e nei successivi capitoli tematici	Per maggiori informazioni sui principali rischi e le incertezze rilevanti a cui il Gruppo è esposto, si prega di far riferimento alla sezione "Principali rischi e incertezze ai quali il Gruppo Mondadori è esposto" della Relazione Finanziaria Annuale.
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo Mondadori	Le ulteriori informazioni richieste in IRO-1 sono approfondite in maggior dettaglio nella sezione "Descrizione del processo e dei risultati dell'Analisi di Doppia Rilevanza" del capitolo "Note di dettaglio alla Rendicontazione di Sostenibilità". Le informazioni richieste in IRO-2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa - sono presentate successivamente nei capitoli tematici.

Metodologia e criteri generali per la redazione del documento

Il presente documento rappresenta la seconda Rendicontazione di carattere consolidato sulla Sostenibilità (di seguito anche “Rendicontazione di Sostenibilità”, “Rendicontazione” o “Informativa di Sostenibilità”) del Gruppo Mondadori (di seguito anche “il Gruppo”) con riferimento all’esercizio 2025.

Il documento è redatto in conformità al D.Lgs. n. 125/2024 di attuazione della Direttiva UE 2022/2464/EU (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio, detta anche Corporate Sustainability Reporting Directive (di seguito, “CSRD”), ai principi di rendicontazione European Sustainability Reporting Standard (ESRS) e secondo quanto previsto dall’articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 sulla Tassonomia Europea, che prevede per le imprese obbligate alla rendicontazione di sostenibilità di dare disclosure delle attività economiche considerate ecosostenibili.

Come previsto dall’Articolo 3 del D.Lgs. n. 125/2024 la Rendicontazione di Sostenibilità è parte integrante della Relazione sulla Gestione del Gruppo e contiene le informazioni necessarie alla comprensione dell’impatto dell’impresa sulle questioni di sostenibilità e il modo in cui esse influiscono sull’andamento dell’impresa e sui suoi risultati.

Il documento è stato predisposto tenendo in considerazione quanto riportato nell’ESRS 1 (alla sezione “Contenuto e struttura della dichiarazione sulla sostenibilità”) che prevede, nel dettaglio, l’articolazione della struttura del documento nelle seguenti quattro sezioni: informazioni generali, ambientali (compresa l’informativa a norma dell’articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852, detto anche “Tassonomia”), sociali e di governance.

In linea con quanto previsto dagli Standard ESRS, il Gruppo Mondadori ha redatto il presente documento considerando i principi di pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità, per garantire la qualità delle informazioni e l’adeguatezza delle modalità di presentazione.

I contenuti oggetto della presente Rendicontazione sono stati individuati sulla base dei risultati ottenuti a seguito dell’Analisi di Doppia Rilevanza svolta dal Gruppo, che ha permesso di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità (IROs) significativi e determinare quali questioni di sostenibilità siano rilevanti ai fini della Rendicontazione. I risultati dell’Analisi di Doppia Rilevanza sono presentati all’interno del paragrafo “Tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo Mondadori”.

Nelle tabelle di raccordo presenti all’inizio di ogni capitolo tematico, è possibile consultare l’indice dei contenuti in relazione agli IROs rilevanti. Nella sezione “Note di dettaglio”, è disponibile invece la descrizione completa del processo seguito nell’ambito dell’Analisi di Doppia Rilevanza (“Descrizione del processo e dei risultati dell’Analisi di Doppia Rilevanza”).

Il perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione include le società consolidate integralmente per la reportistica finanziaria; per maggiori dettagli del perimetro di bilancio consolidato, si prega di far riferimento alla sezione “3. Principi e perimetro di consolidamento” del Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2025 del Gruppo Mondadori. [BP-1, 5b)

Alla data del 31 Dicembre 2025, il Gruppo Mondadori detiene partecipazioni in imprese a controllo congiunto (“joint venture” nelle seguenti società: Bookrepublic Webnovels, Edizioni EL S.r.l., Gruppo Attica Publications e Mondadori Seec Advertising Co. Ltd. Si precisa che il Gruppo Mondadori non esercita controllo operativo su queste società; pertanto, queste non sono state incluse nel calcolo consolidato delle metriche - tra cui le emissioni GHG – in assenza del controllo operativo.

Si precisa inoltre che non vi sono società del Gruppo soggette all’obbligo normativo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità individuale con riferimento all’esercizio 2025. [BP-1, 5b)

Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e di governance comprende tutte le società consolidate con il metodo integrale nel Bilancio consolidato del Gruppo Mondadori al 31 dicembre 2025.

Informativa in relazione a circostanze specifiche

Le informazioni qualitative e quantitative riportate all'interno del presente documento sono state raccolte, aggregate e trasmesse a livello di Gruppo; per la definizione delle stesse sono state coinvolte tutte le funzioni aziendali rilevanti, le quali hanno agito in stretto contatto e sotto il coordinamento della funzione Investor Relations & ESG Reporting.

Per garantire l'affidabilità delle informazioni rendicontate è stato limitato, per quanto possibile, il ricorso a stime, anche con riferimento ai dati relativi alle catene del valore; se presenti, le stime sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate. [BP-2, 10, 11]

Le principali metodologie di calcolo e assunzioni per gli indicatori di prestazione, comprese le stime effettuate, sono indicate in corrispondenza delle tabelle specifiche nella sezione "Metriche" dei capitoli tematici.

Eventuali informazioni prospettiche sono state elaborate sulla base di ipotesi in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni che verranno attuate da parte del Gruppo.

Gli orizzonti temporali considerati dal Gruppo Mondadori nello svolgimento delle proprie attività di Analisi di Doppia Rilevanza sono stati i seguenti:

- il breve periodo che coincide con l'esercizio 2026;
- il medio periodo coincide con un orizzonte di due anni a partire dalla fine del breve periodo;
- il lungo periodo oltre i tre anni. [BP-2, 9]

Tali periodi, per quanto concerne il medio e lungo termine, non sono allineati rispetto a quanto previsto dagli standard ESRS, in quanto il Gruppo ha ritenuto opportuno adottare i medesimi orizzonti temporali definiti nei propri processi di pianificazione strategica e considerati per la definizione del Piano Industriale di Gruppo, incluso il Piano di Sostenibilità.

Per quanto concerne la disclosure delle risorse economiche associate a un piano d'azione, per quest'anno di rendicontazione il Gruppo ha definito una soglia di rilevanza per le spese operative (OpEx) e/o spese in conto capitale (CapEx) pari o superiore a 250.000,00 mila Euro. Nei capitoli tematici sono quindi riportate le spese associate a tali azioni qualora queste superino la suddetta soglia.

L'Annex I ("Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente") del documento include gli obblighi di informativa per cui il Gruppo Mondadori si è avvalso delle disposizioni transitorie previste dallo standard ESRS 1 e dal Regolamento Delegato (UE) 2025/1416 della Commissione dell'11 luglio 2025 (Regolamento Quick-fix).

Il documento include informazioni richieste da altre normative contenenti obblighi di comunicazione di informazioni sulla sostenibilità, come riepilogato nell'Annex II del capitolo Note di dettaglio [BP-2, 15].

Infine, si segnala che:

- non sono state effettuate omissioni in merito a informazioni classificate UE e sensibili e informazioni su proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione, ad eccezione di quanto concerne le azioni e le risorse relative alla produzione di contenuti editoriali [BP-1, 5d];
- nei successivi capitoli tematici è indicato qualora i dati siano stati convalidati da enti esterni diversi dal soggetto che rilascia l'attestazione di conformità del presente documento [MDR-M 77b)].

La presente Rendicontazione è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in data 19 marzo 2026.

La Rendicontazione di Sostenibilità è stata sottoposta a esame limitato, secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000 Revised) da parte della Società di revisione EY S.p.A.. La Relazione della società di revisione è riportata in appendice al presente documento. [MDR-M, par.77, punto b]

Il modello di business e le catene del valore

Il modello di business

Il Gruppo Mondadori è il primo editore italiano, leader nel mercato dei libri Trade e dell'editoria scolastica, nel quale opera con le più prestigiose case editrici e marchi editoriali del Paese, e uno dei maggiori operatori nel settore retail grazie a un network di librerie presente in maniera capillare su tutto il territorio nazionale. Il Gruppo è inoltre il primo editore multimediale con una presenza di rilievo in tutto il settore digitale e dei social media nonché nel segmento dei periodici cartacei.

La pubblicazione di libri rappresenta l'attività principale del Gruppo Mondadori, mercato in cui opera tramite tre aree di business distinte: Libri Trade, Libri Education e Retail.

La prima area di business include le attività editoriali in formato cartaceo e digitale (e-book e audiolibri) nei segmenti che vanno dalla narrativa italiana e straniera alla saggistica, dalla poesia ai classici, dai libri per bambini e ragazzi ai grandi volumi illustrati e ai cataloghi d'arte, fumettistica, edizioni di pregio e tascabili.

La seconda area si occupa della pubblicazione di testi scolastici e dell'erogazione di corsi, sussidi didattici e contenuti multimediali per tutti gli ordini di insegnamento, dalla scuola primaria alle secondarie di primo e secondo grado, all'università. [ESRS 2 - SBM 140 ai]. Oltre al prodotto tradizionale in forma cartacea e digitale (veicolato tramite la piattaforma unica per tutte e tre le case editrici HUB Scuola), l'offerta delle società dell'area Libri Education include percorsi su temi trasversali quali inclusione, orientamento, STEM, educazione civica, ambiente e cittadinanza digitale nell'ottica di offrire a studenti, studentesse e docenti, risorse didattiche e strumenti che supportino il potenziamento delle competenze di base, la riduzione dell'abbandono scolastico e l'innovazione didattica.

Completamento naturale della attività di editori di libri è la catena di librerie, dove il Gruppo opera con l'area di business Retail tramite un network di oltre 500 store distribuiti su tutto il territorio nazionale, in gestione diretta o in franchising, con le insegne Mondadori Bookstore, Mondadori Duomo, Rizzoli Galleria, Mondadori Point, sul web con il sito di e-commerce Mondadoristore.it e la formula Bookclub. [ESRS 2 - SBM 140 ai]

Il Gruppo Mondadori è, inoltre, il primo editore multimediale in Italia, con una presenza di rilievo in tutto il settore digitale e dei social media nonché nel segmento dei periodici cartacei, nel quale opera tramite l'area di business Media. Oltre alle attività legate allo sviluppo dei brand media e delle attività digitali in ottica multicanale, questa area comprende le attività tradizionali print, che includono la pubblicazione delle testate periodiche e la relativa raccolta pubblicitaria e le attività di gestione degli abbonamenti delle testate periodiche e quotidiane.

Tra le attività del Gruppo è ricompresa nell'area Libri Trade, una tipografia, operata dalla società consolidata Grafiche Bovini, che si occupa in particolare della stampa dei fumetti e manga di Edizioni Star Comics. Si specifica che, sul totale del procurato di carta per la stampa dei prodotti editoriali del Gruppo Mondadori, solo una quota del 3% è stampata direttamente nelle operazioni proprie di Grafiche Bovini. La restante percentuale è gestita dalle stamperie a cui il Gruppo si appoggia come attori della catena del valore a monte.

Tra i principali consumatori del Gruppo Mondadori figurano i clienti di librerie e edicole, fruitori di contenuti e servizi online, lettori di libri, fumetti e magazine, studenti e famiglie, nonché gli utenti dei canali social con i quali il Gruppo interagisce tramite i propri brand. Inoltre, una particolare tipologia di acquirenti sono i docenti e insegnanti, che creano una domanda costante di prodotti di scolastica attraverso l'adozione dei libri di testo per ogni classe. Infine, sono inclusi nella clientela anche gli editori terzi che usufruiscono dei servizi di distribuzione nel canale dei libri e della fumetteria, un segmento in cui il Gruppo si sta integrando verticalmente. [ESRS 2-SBM 140 a ii]

Il Gruppo è presente sul mercato italiano con **2.146** dipendenti. È inoltre presente, tramite le proprie società consolidate estere con **85** dipendenti, rispettivamente pari a 73 negli Stati Uniti e 12 in Spagna [ESRS 2-SBM 140 a, iii].

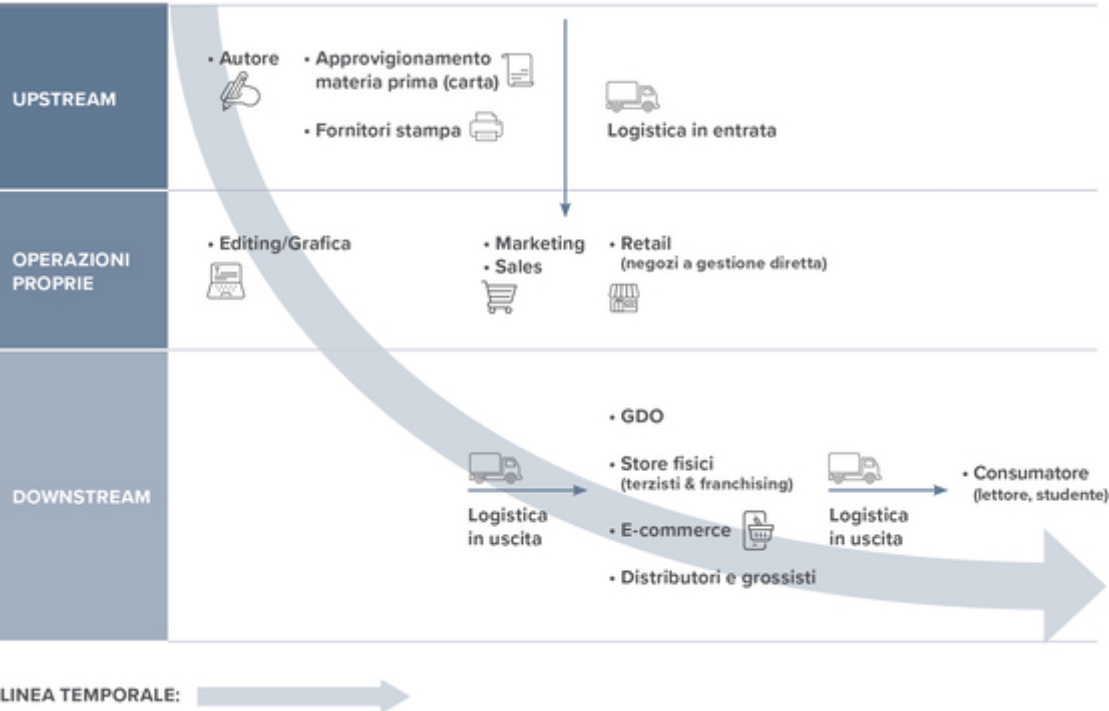
La rappresentazione delle aree d'attività di cui sopra coincide con l'informativa predisposta in conformità con l'IFRS 8, come riportato nella sezione "Settori operativi" del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 del Gruppo Mondadori [ESRS-2 SBM 140b].

Per maggiori dettagli in merito ai gruppi significativi di prodotti e servizi offerti, nonché i clienti e i mercati significativi del Gruppo, si rimanda alla sezione "Descrizione sintetica delle attività del gruppo" della Relazione Finanziaria Annuale. [ESRS 2-SBM 140 a, i, ii]. Nel periodo di riferimento non si segnalano modifiche significative nei prodotti e servizi offerti, né nei gruppi di clienti serviti.

Si segnala che nel periodo di riferimento non sono avvenute modifiche significative nei gruppi di clienti e/o nei mercati serviti dal Gruppo Mondadori [ESRS 2 SBM-140 a, iii]

Catene del valore

Catena del valore del Business Libri



Catena del valore del business Media Digital



Catena del valore del business Media Print



Le catene del valore del Gruppo Mondadori comprendono i processi editoriali, produttivi, logistici e commerciali necessari per offrire sul mercato prodotti e contenuti culturali nei segmenti Libri Trade, Libri Education, Retail e Media. Nel 2025, rispetto all'anno precedente, sono state analizzate anche le attività che si riferiscono al perimetro di Mondadori Media.

La misura in cui le politiche, le azioni intraprese e gli obiettivi – comprese le metriche adottate per il monitoraggio – coprono le catene del valore è descritta all'interno di ciascun capitolo tematico. Tra queste metriche, la presente Rendicontazione riporta il totale delle emissioni lorde di Scope 3 generate, sia a monte sia a valle delle catene del valore del Gruppo Mondadori.

Ulteriori dettagli sulla metodologia di calcolo utilizzata per la stima delle emissioni sono disponibili nel capitolo tematico "ESRS E1 – Cambiamenti climatici". (SBM-1 42a)

Catene del valore a monte

Il processo ha origine dagli autori, proprietari e responsabili delle opere pubblicate (libri e magazine). Sulla base dell'offerta editoriale vengono gestiti centralmente gli ordini di acquisto della carta verso cartiere prevalentemente europee, cui seguono le attività di stampa affidate a fornitori terzi, principalmente in Italia. Per le produzioni di Rizzoli International Publications Inc., negli Stati Uniti il processo è analogo, ma l'ordine della carta è gestito direttamente dagli stampatori, configurandosi quindi come acquisto indiretto per il Gruppo. La logistica in entrata comprende il trasporto delle materie prime dalle cartiere alle sedi degli stampatori. Per il perimetro Media digitale, rientrano nelle attività a monte lo scouting di influencer, gli accordi con editori terzi per l'acquisizione di traffico digitale e la gestione delle infrastrutture tecnologiche (hosting, server).

Operazioni proprie

Il Gruppo svolge attività di editing, grafica, creazione di contenuti (libri, magazine e asset digitali), marketing, promozione e gestione delle piattaforme digitali. In questa fase rientrano alcune società consolidate dedicate alla distribuzione per conto di editori terzi, quali Agenzia Libreria International (A.L.I.) e Star Shop Distribuzione.

Catene del valore a valle

Il prodotto finito è consegnato dagli stampatori ai magazzini di terzi gestiti per conto del Gruppo; da qui si avvia il processo logistico centralizzato che serve le aree Libri Trade, Libri Education e Retail.

I prodotti raggiungono i canali fisici e digitali del Gruppo — librerie dirette e in franchising, store online come Mondadoristore.it — nonché retailer terzi, grossisti e Bookclub. Per l'area Media, la distribuzione dei periodici è gestita dal partner Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l., che affida tutte le attività logistiche a fornitori specializzati.

Il Gruppo svolge inoltre attività di retail attraverso negozi di proprietà, punti vendita in franchising e un canale digitale diretto, cui si aggiungono i canali di vendita fisici e digitali di terzi.

Per quanto concerne il fine vita dei prodotti editoriali, a seconda del processo logistico, le spedizioni possono prevedere sia una spedizione diretta verso i punti di destinazione del canale di riferimento, sia una spedizione in resa del prodotto invenduto. I prodotti restituiti possono essere avviati allo stoccaggio, a lavorazioni per riciclo o macero, oppure a processi di distruzione o smaltimento.

Strategia di sostenibilità

Le linee guida ESG di carattere strategico del Gruppo Mondadori sono state rafforzate nel corso del 2025 attraverso l'**adozione del Piano di Sostenibilità 2025-2027**, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2025 - con il supporto istruttorio, consultivo e propositivo del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

Nella definizione del Piano di Sostenibilità, il Gruppo Mondadori ha tenuto in considerazione alcuni principi fondamentali:

- **Centralità del ruolo di editore:** i principi di sostenibilità non possono essere perseguiti solo a livello ambientale, ma anche e soprattutto a livello sociale, per evitare una visione parziale e a rischio «trade off» negativo complessivo.
- **Integrazione col business:** la strategia di sostenibilità deve svilupparsi in forte coerenza con quella di business, e diffondersi in modo capillare in tutta la struttura.
- **Sviluppo sostenibile:** la sostenibilità deve essere fortemente integrata con il modello di business e gli obiettivi economici.
- **Misurabilità:** gli obiettivi devono essere espressi attraverso KPIs misurabili, con particolare attenzione alla parte sociale.
- **Evoluzione normativa:** il quadro normativo è tuttora in definizione ed è quindi fondamentale che sia costantemente monitorato per una corretta valutazione degli impegni da intraprendere.

Coniugando questi principi fondanti ai risultati emersi dall'**analisi di doppia rilevanza** e dalle attività di **stakeholder engagement**, il Gruppo ha identificato tre pilastri su cui costruire la propria strategia:



Il primo pilastro pone al centro l'attenzione alle **attività che il Gruppo sviluppa per offrire ai lettori un'esperienza editoriale di qualità**, garantendo standard elevati e coerenti con i valori di eccellenza che caratterizzano ogni fase del processo produttivo. L'obiettivo è generare un impatto sociale positivo attraverso un catalogo ampio, variegato e culturalmente rilevante, capace di rispondere ai bisogni di pubblici diversi. Grande attenzione è dedicata anche all'inclusione, sia nei contenuti sia nei formati, con un focus particolare su soluzioni accessibili, come gli audiolibri, che permettono una fruizione più estesa e diversificata. Il pilastro prevede inoltre il rafforzamento delle relazioni con le principali community di riferimento, come studenti, insegnanti e lettori, favorendo un dialogo continuo e una partecipazione attiva.

Il secondo pilastro si concentra sull'incrementare l'impegno verso una **gestione sostenibile lungo tutta la filiera produttiva**, adottando misure che riducano l'impatto ambientale e promuovano pratiche responsabili lungo la catena del valore del Gruppo (in ottica di partnership con i fornitori), nonché una gestione della produzione più efficiente e innovativa.

Il terzo pilastro è dedicato alla **valorizzazione e all'inclusione di tutte le persone del Gruppo**, con l'obiettivo di promuovere diversità, equità e benessere attraverso politiche e programmi dedicati. L'impegno si traduce nella creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e attento alle esigenze delle persone, favorendo l'equilibrio tra vita professionale e vita privata. L'attenzione si estende a tutti i lavoratori lungo la catena del valore, garantendo condizioni di lavoro dignitose e in linea con gli standard internazionali.

Il Gruppo Mondadori si impegna inoltre a lavorare per la definizione di un **piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici**, coerente con la strategia e il modello aziendale del Gruppo.

Ciascun pilastro del Piano è declinato in **obiettivi specifici** e in **azioni finalizzate al loro raggiungimento**, con un focus prioritario sui seguenti ambiti:

- promozione della lettura e accessibilità dei contenuti;
- riduzione degli impatti energetici;
- coinvolgimento dei fornitori in un percorso di sostenibilità;
- dipendenti: diversità, equità e inclusione;
- dipendenti: mantenimento e potenziamento delle competenze;
- diffusione cultura etica.

Il Piano di Sostenibilità è strutturato su un **orizzonte temporale triennale** che prevede il monitoraggio progressivo del raggiungimento degli obiettivi nel corso degli **esercizi 2025, 2026 e 2027** e anno base fissato al 2024. Il monitoraggio dell'avanzamento è effettuato dalle funzioni competenti, ciascuna in coerenza con i rispettivi ruoli e responsabilità.

L'attuazione del Piano è supportata dall'individuazione di specifici indicatori di performance, collegati al **piano di incentivazione di lungo termine** (Long Term Incentive – LTI) del Top Management, al fine di favorire l'allineamento tra gli obiettivi di sostenibilità e il sistema di governance e remunerazione del Gruppo.

Le linee guida ESG strategiche sono prevalentemente focalizzate sulle attività del Gruppo in Italia e riguardano un ampio spettro di portatori di interesse, tra cui clienti e lettori, docenti e insegnanti, fornitori, dipendenti e collaboratori del Gruppo.

Il processo di definizione degli obiettivi si è basato su un approccio strutturato e articolato, sviluppato attraverso le seguenti fasi:

- **analisi di benchmark** condotte con riferimento ai principali peer e competitor, finalizzate all'individuazione delle migliori pratiche di settore e delle potenziali aree di miglioramento;
- **analisi dei principali framework di sostenibilità**, al fine di garantire l'allineamento agli standard e alle best practice di riferimento;
- **interviste e confronti con il Management e il Top Management**, volti all'identificazione delle aree strategiche prioritarie e alla selezione di indicatori di performance (KPI) rilevanti;
- **definizione di un framework interno di monitoraggio**, finalizzato a presidiare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi definiti, anche mediante report periodici presentati al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità per la valutazione dei progressi annuali.

Il Piano di Sostenibilità è realizzato attraverso l'attivazione di **quattro principali leve strategiche**, in grado di sostenere l'implementazione del piano in tutte le aree di intervento:

- **governance**: sviluppo e implementazione di policy specifiche e definizione di KPI per monitorare e valutare i progressi;
- **formazione e sensibilizzazione**: promozione di programmi di formazione e attività di sensibilizzazione per diffondere la cultura della sostenibilità tra dipendenti, partner e stakeholder;
- **innovazione**: investimenti e sviluppo di iniziative mirate per introdurre soluzioni a sostegno degli obiettivi di sostenibilità, sia dal punto di vista ambientale che sociale;
- relazioni e iniziative con il **territorio**.

Gli obiettivi ESG previsti dal Piano di Sostenibilità del Gruppo saranno oggetto di un **attento monitoraggio e aggiornamento periodico**, alla luce delle performance raggiunte, delle esigenze emergenti dei principali stakeholder e degli esiti dell'analisi di doppia rilevanza, nonché dell'evoluzione dei fattori esterni che potrebbero influenzare il raggiungimento degli obiettivi delineati.

Rafforzamento del presidio dei temi materiali

A seguito dell'aggiornamento dell'analisi di doppia rilevanza condotta nel 2025, il Gruppo Mondadori ha effettuato un'approfondita verifica del proprio sistema di politiche, azioni e target in relazione alla gestione degli IROs emersi come rilevanti.

Dall'analisi è emerso che alcuni IROs risultano già pienamente integrati nella strategia aziendale, mentre altri non sono ancora presidiati da politiche o target specifici. Per questi ultimi, il Gruppo intende, nel corso del 2026, procedere a una revisione e aggiornamento del Codice Etico, con l'obiettivo di integrare al suo interno delle sezioni specificamente dedicate. In particolare, il documento tratterà i seguenti aspetti:

- politiche ambientali relative ai seguenti aspetti: consumi energetici ed emissioni; risorse idriche; tutela della biodiversità e deforestazione; uso responsabile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti;
- tutela dei consumatori finali, con attenzione alla lettura, all'accesso a contenuti di qualità e all'inclusione sociale.
- gestione etica degli strumenti di AI nei processi di produzione editoriale.

Con questo intervento, il Gruppo intende rafforzare il presidio degli impatti rilevanti e definire azioni e target specifici nei casi in cui questi non siano ancora presenti.

Focus: status degli obiettivi al 31.12.2025

Al termine del primo anno di validità del Piano, il Gruppo Mondadori ha registrato progressi significativi in tutti i pilastri strategici a testimonianza dell'efficace integrazione tra obiettivi di sostenibilità e obiettivi di business.

In coerenza con il percorso strategico intrapreso, si riporta di seguito lo stato di avanzamento dei relativi KPI ²² rispetto ai target definiti nella roadmap 2025-2027. Per maggiori dettagli sulle azioni messe in atto nel corso del 2025, si prega di far riferimento ai capitoli tematici.

²² I valori percentuali sono riportati in confronto ai valori dell'anno di baseline 2024

Obiettivo	Iniziativa	Target	KPI	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Status al 31 Dicembre 2025
Pilastro: Qualità e valore sociale dell'offerta editoriale							
Promozione della lettura e dell'accessibilità dei contenuti	Eventi scuole e servizi biblioteche	Raggiungere il 100% delle regioni italiane e degli ordini scolastici nel 2027	copertura regionale (di regioni con almeno 1 evento) + indice copertura			100%	90%
	Sviluppo Audiolibri	Incrementare del 100% i titoli prodotti entro il 2027	Catalogo titoli prodotti			+100%	+35%
	Formazione per insegnanti	Raggiungere un gradimento dei corsi maggiore dell'85% entro il 2027	Percentuale di gradimento corsi	75%	80%	85%	82%
	Produzione titoli novità in formato liquido	Raggiungere o superare l'80% del totale novità entro il 2027	Percentuale di novità titoli formato liquido su totale novità			>= 80%	69%
Pilastro: Efficienza e responsabilità ambientale della filiera							
Ridurre gli impatti energetici	Fornitura energia rinnovabili sedi e store	Estendere annualmente la fornitura di energia rinnovabile al 100% delle strutture e delle nuove aperture (Italia)	Sedi e store con energia rinnovabile sul totale delle sedi e store (al netto delle acquisizioni in corso d'anno)	100%	100%	100%	99% (escluso MA Retail acquisito dal 1 dicembre 2025; % calcolata sul numero di POD)
	Efficientamento energetico palazzo Niemeyer	Ridurre del 40% i consumi energetici entro il 2026	Consumi di energia primaria (EP) nel periodo pre riqualifica e post riqualifica		-40%		Riduzione del 63% (4.878 EP MWh) rispetto alla baseline 2022
	Certificazione Leed + Well palazzo Niemeyer	Ottenere le certificazioni livello GOLD entro il 2026	Certificazioni		Ottenimento certificazione e LEED	Ottenimento certificazione e WELL	

Coinvolgere i fornitori in un percorso di sostenibilità	Livello di rese prodotto trade	Ridurre del 2% i livelli di resa del prodotto trade entro il 2027	Percentuale di riduzione rese sul totale prodotti			-2,0%	-1,2%
	Codice Condotta Fornitori	Garantire il 100% dei fornitori rilevanti con certificazioni di sostenibilità entro il 2027	Indice di copertura fornitori			100%	È stata realizzata una mappatura dei fornitori per tipologia, volumi di fatturato e sono state analizzate le certificazioni possedute.
Pilastro: Valorizzazione e inclusione delle persone							
Dipendenti: diversità, equità e inclusione	Gender Balance Dirigenti	Ottenere un risultato uguale o superiore al 38% di donne dirigenti sul totale dirigenti entro il 2027	Percentuale donne dirigenti su totale dirigenti			38 %	40,4 %
	Equal Pay Gap	Ridurre del 6% l'equal pay gap rispetto al consuntivo 2024 entro il 2027	Indice "equal pay gap"			-6,0 %	-23,1 %
	Certificazione Parità di Genere	Superare le visite di sorveglianza annuali e rinnovare la certificazione su perimetro ampliato nel 2027	Mantenimento e rinnovo certificazione	Superamento visita di sorveglianza		Rinnovo certificazione su perimetro ampliato	È stata superata la visita di sorveglianza
Dipendenti: mantenimento e potenziamento competenze	Attività di formazione	Garantire almeno l'80% di partecipazione in almeno 1 attività di formazione entro il 2027	Tasso di partecipazione ad almeno 1 attività di formazione	60%	70 %	80 %	93,8 %
Diffusione cultura etica	Formazione linea etica	Raggiungere almeno il 90% di partecipazione alla formazione linea etica entro il 2026	Tasso di partecipazione alla formazione linea etica		90 %		87 %
	Policy Diritti Umani	Formalizzare la Policy Diritti Umani entro il 2025	Pubblicazione Policy Diritti Umani sui canali di comunicazione interni ed esterni	Formalizzare la Policy Diritti Umani entro il 2025			La Policy è stata formalizzata in data 10 dicembre 2025

Tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo Mondadori

I portatori di interesse

Nella grafica sottostante sono riassunte le principali categorie di portatori di interesse interni ed esterni ritenuti prioritari lungo la catena del valore del Gruppo. Tali categorie – interne ed esterne – vengono individuate e classificate sulla base di:

1. livello di influenza esercitata o subita;
2. interesse in quanto fruitori principali della rendicontazione di sostenibilità, considerando il grado con cui dipendono da tali informazioni per assumere decisioni rilevanti. [SBM-2, 43, 45a]

I portatori di interesse



In questo contesto, la definizione di stakeholder per il Gruppo Mondadori comprende:

- **i portatori di interessi coinvolti**, ovvero quei soggetti i cui interessi sono o potrebbero essere influenzati (positivamente o negativamente) dalle attività dell'impresa e dai suoi rapporti commerciali diretti e indiretti lungo la catena del valore;
- **i fruitori della rendicontazione di sostenibilità**; tra questi figurano, in particolare, gli investitori e analisti finanziari.

Il coinvolgimento dei portatori di interesse

Consapevole dell'importanza di instaurare e mantenere un dialogo costante con i propri stakeholder, il Gruppo Mondadori attiva nel corso dell'anno diversi canali di comunicazione e coinvolgimento, anche attraverso specifiche attività di Stakeholder Engagement, al fine di poter cogliere e tenere in considerazione le istanze degli stessi. Tali attività consentono al Gruppo di comprendere in profondità gli interessi e le opinioni dei diversi portatori di interesse, nonché la loro relazione con la strategia e il modello di business. [SBM-2 45a, ii, iii, iv v]

Nel 2025 il Gruppo ha rafforzato il proprio percorso di ascolto e coinvolgimento degli stakeholder, utilizzando i seguenti strumenti di ingaggio per comprendere le aspettative e le opinioni prioritarie degli stessi:

- **interviste one-to-one** con i principali fornitori strategici, individuati in base a criteri di rilevanza sia in ambito di business sia in ambito di sostenibilità;
- **survey** dedicate a lettori e clienti, insegnanti, analisti finanziari e dipendenti.

Nel complesso, il processo ha raggiunto oltre 3.200 soggetti, con un incremento nelle statistiche di partecipazione rispetto all'anno precedente. Le evidenze raccolte hanno contribuito all'Analisi di Doppia Rilevanza, permettendo di individuare i temi materiali 2025 e di rafforzare l'allineamento tra le aspettative degli stakeholder e il percorso di sostenibilità del Gruppo [SBM-2 45b].

I risultati emersi dalle attività di coinvolgimento sono stati condivisi e presi in esame internamente dal Comitato di Direzione dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, e dal Collegio Sindacale. [GOV-2 26, a] [SBM-2 45 d]. Si segnala che, per il presente esercizio di reporting, non sono emerse prospettive o esigenze degli stakeholder tali da comportare modifiche alla strategia o al modello di business del Gruppo. [SBM-245 c, i].

Per maggiori dettagli sul coinvolgimento degli stakeholder per la valutazione e prioritizzazione della long-list di IROs, si prega di far riferimento a "Descrizione del processo e dei risultati dell'Analisi di Doppia Rilevanza" nel capitolo "Note di dettaglio".

Le principali modalità di comunicazione e coinvolgimento adottate per il dialogo con gli stakeholder, nonché i loro interessi e opinioni prioritari, sono riportati nella tabella che segue:

Categoria stakeholder	Dettaglio stakeholder per categoria	Principali interessi e opinioni	Sintesi delle modalità di comunicazione e coinvolgimento
Azionisti e Comunità finanziaria	Azionisti di maggioranza	Sostenibilità economico-finanziaria del Gruppo nel medio periodo	• Assemblea degli azionisti • Canali di dialogo in carico alla funzione Investor Relations, comprese survey per attività di stakeholder engagement • Incontri con investitori istituzionali • Canali di segnalazione (Whistleblowing)
	Azionisti di minoranza		
	Analisti/agenzie di rating		
	Banche		
	Investitori Istituzionali		
Lettori e clienti	Lettori	Qualità, accessibilità e inclusività dell'offerta editoriale dei libri di testo e periodici	• Canali di supporto e assistenza diretta attraverso la rete retail (store ed e-commerce) • Canali di segnalazione dei reclami • Canali social • Attività di stakeholder engagement (survey) • Canali di segnalazione (Whistleblowing)
	Clienti		
	Utenti/Social Media User		
Istituzioni e Authority	Antitrust	Condotta aziendale conforme alle normative vigenti e alle migliori best practice	• Consultazioni ad hoc su tematiche specifiche • Tavoli di confronto istituzionale • Comunicazioni formali • Partecipazione a gare d'appalto • Canali di segnalazione (Whistleblowing)
	Associazioni di settore		
	CONSOB		
	Legislature nazionale/comunitario		
	Sovrintendenze/Musei		
	Pubblica Amministrazione		
Mondo delle scuole	Ministero Istruzione e Ricerca	Qualità, accessibilità e inclusività dell'offerta editoriale dei libri di testo scolastici	• Consultazioni ad hoc su tematiche specifiche • Tavoli di confronto istituzionali • Comunicazioni formali • Survey docenti • Per insegnanti/educatori, attività di stakeholder engagement (survey) • Canali di segnalazione (Whistleblowing)
	Insegnanti / educatori		
Opinion leader	Media	Contenuti accurati, rigorosi, veritieri e rispettosi dei gusti e delle sensibilità dei diversi pubblici	• Attività di media relations • Canali social • Canali di segnalazione (Whistleblowing)
	Influencer		

Creatori di contenuti	Autori	Indipendenza editoriale e autonomia creativa; rispetto della proprietà intellettuale e diritto d'autore; accesso a mezzi di supporto e risorse adeguate all'elaborazione dei contenuti	• Attività di media relations • Canali social • Canali di segnalazione (Whistleblowing)
	Giornalisti		
Business Partner	Rete vendita (edicole, librerie, Franchisee, GDO, e-commerce)	Instaurazione di relazioni a lungo termine, accesso a contenuti di qualità, accesso a mezzi e risorse per la promozione e vendita dei contenuti	• Convention franchisee • Tavoli di confronto • Canali di segnalazione (Whistleblowing)
	Rete commerciale (agenti)		
	Editore terzi		
	Investitori pubblicitari		
	Piattaforme digitali		
Fornitori	Fornitori diretti (stampa, carta)	Collaborazione in ottica di relazioni di lungo periodo, affidabilità, stabilità e trasparenza negli accordi contrattuali (compresi prassi di pagamento)	• Riunioni periodiche, tavoli di confronto, incontri one-to-one • Canali di segnalazione (Whistleblowing)
	Fornitori indiretti di servizi e distribuzione		
Dipendenti e collaboratori	Dipendenti	Tutela del benessere, qualità e sicurezza sul lavoro; crescita e sviluppo professionale; rispetto delle diversità	• Survey dipendenti • Intranet aziendali • Canali di segnalazione (Whistleblowing, Linea Etica) • Attività di formazione e sensibilizzazione • Momenti di confronto con i responsabili, tra cui periodiche valutazioni delle performance • Attività di stakeholder engagement (survey)
	Collaboratori		
	Consulenti		
Parti sociali	Sindacati	Salvaguardia dei diritti dei lavoratori, rispetto delle condizioni economiche e professionali dei lavoratori, stabilità occupazionale	• Riunioni periodiche con rappresentanze sindacali • Tavoli di confronto istituzionali • Canali di segnalazione (Whistleblowing)
	INPS, INAIL		
Terzo settore	ONG	Collaborazione e dialogo su progetti di interesse comune per contribuire positivamente alla comunità e all'ambiente	• Frequenti consultazioni per lo sviluppo di progetti • Canali di segnalazione (Whistleblowing)
	Organizzazioni no profit		

Nell'ambito della Politica Diritti Umani, adottata dal Gruppo a dicembre 2025, il Gruppo Mondadori rafforza il coinvolgimento dei portatori di interesse attraverso un processo strutturato che prevede il dialogo con gli stakeholder (compresi collaboratori, fornitori e partner) come elemento essenziale per la definizione di misure di mitigazione più adeguate alla mitigazione dei rischi e impatti.

Elenco degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti

In termini generali, i temi, sottotemi e sottosottotemi emersi dall'Analisi di Doppia Rilevanza 2025 hanno confermato le tematiche già identificate nell'esercizio precedente:

Generale	Ambiente	Sociale	Governance
ESRS 1 * Requisiti generali	ESRS E1 ✓ Cambiamenti climatici	ESRS S1 ✓ Forza lavoro propria	ESRS G1 ✓ Condotta delle imprese
ESRS 2 * Informative generali	ESRS E2 Inquinamento	ESRS S2 ✓ Lavoratori nella catena del valore	
	ESRS E3 ✓ Acque e risorse marine	ESRS S3 Comunità interessate	
	ESRS E4 ✓ Biodiversità ed ecosistemi	ESRS S4 ✓ Consumatori ed utilizzatori finali	
	ESRS E5 ✓ Economia circolare		

Legenda

* Principi trasversali

✓ Questioni di sostenibilità rilevanti

Alcuni IROs specifici, nuovamente sottoposti a valutazione, sono invece risultati non rilevanti [SBM-3 48 g], in particolare:

- impegno politico e attività di lobbying;
- uso delle risorse (toner, carta per stampa) nelle operazioni proprie.

L'impatto associato all'uso intensivo di risorse nelle attività interne è stato rivalutato nel 2025 e, a seguito della condivisione con il Comitato di Direzione, è stato considerato sotto soglia, in quanto ritenuto dal Management di incidenza limitata rispetto ai principali driver di consumo lungo la catena del valore [SBM-3 48 g].

L'ambito legato alla gestione dei rifiuti a monte della filiera è stato rivalutato attraverso specifici momenti di confronto e discussione con i fornitori di carta e stampa. Durante tali interazioni, l'impatto è risultato sotto la soglia di rilevanza nelle valutazioni effettuate dagli stessi. Di conseguenza, per il segmento a monte, la gestione dei rifiuti non rappresenta un'area di impatto rilevante per il Gruppo [SBM-3 48 g].

Parallelamente, a seguito dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta, sono stati individuati dei **nuovi impatti rilevanti** [SBM-3 48 g] con riferimento ai seguenti ambiti:

- **consumi di energia elettrica nella produzione di carta e nei processi di stampa** (impatto individuato tra i principali driver di consumo a monte e confermato come rilevante per via dell'intensità energetica delle cartiere e delle stamperie);
- **ambiente di lavoro sicuro e rispettoso per i lavoratori a valle (franchisee)**, relativamente alle condizioni operative e alla qualità degli standard applicati nei punti vendita in franchising;
- **violazioni della privacy dei lavoratori nelle catene del valore.**

In aggiunta, sono risultati rilevanti nuovi impatti e rischi collegati a una tematica specifica per l'impresa, **l'impiego responsabile di tecnologie di intelligenza artificiale (AI)**. Nel 2025 sono stati infatti valutati nuovi IROs riguardanti l'uso dell'AI nei processi di generazione e gestione dei contenuti editoriali [SBM-3 48 g, h].

Dalle valutazioni è emerso che tali IROs superano la soglia di rilevanza sia secondo la prospettiva finanziaria interna del Management, per i potenziali effetti nel medio lungo termine sul modello di business, sia secondo la prospettiva di impatto esterno, espressa da lettori e lettrici e dagli analisti finanziari.

In continuità con quanto emerso nell'esercizio precedente, anche nel 2025 **non sono state identificate opportunità rilevanti, né rischi rilevanti con effetti nel breve periodo**. Di conseguenza, per l'esercizio in corso **non si rilevano impatti finanziari attuali** connessi a rischi o opportunità rilevanti sulla situazione patrimoniale finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari del Gruppo [SBM3 48(a), 48(d)].

Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per il Gruppo Mondadori sono riportati sinteticamente nella tabella che segue nelle pagine successive, articolati in base al sottotema e al sottosottotema di riferimento, all'orizzonte temporale e alla collocazione lungo le catene del valore [SBM3 48(a)]. Per ciascun IRO sono inoltre specificate le modalità attraverso cui il Gruppo è coinvolto (attraverso le proprie attività o tramite le proprie relazioni commerciali), nonché le categorie di stakeholder interessate, il sotto-tema e il sotto-sottotema di riferimento, l'orizzonte temporale e la collocazione lungo la catena del valore.

Sotto-tema: sotto-sottotema	Tipologia	Descrizione [SBM-3 48a, 48c i] [GOV 1, 26, c]	Catena del valore SBM-3 48a]	Coinvolgimento del Gruppo	Stakeholder di riferimento [SBM-3 48c iv]	Orizzonte temporale [SBM-3 48c iii]
E1- Cambiamenti climatici						
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto negativo attuale	Generazione di emissioni gas a effetto serra associate al consumo di energia nel processo produttivo di carta, nell'attività di stampa dei prodotti e nell'attività di logistica in entrata	Upstream	Coinvolgimento a causa dei propri rapporti commerciali	Ambiente Fornitori (carta e stampa)	Breve-medio-lungo termine
Energia	Impatto negativo attuale	Le attività a monte della filiera editoriale, come la produzione di carta e i processi di stampa ad alta intensità energetica, richiedono grandi quantità di energia e combustibili fossili, comportando pressioni sull'ambiente	Upstream	Coinvolgimento a causa dei propri rapporti commerciali	Ambiente Fornitori (carta e stampa)	Breve-medio-lungo termine
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto negativo attuale	Generazione di emissioni gas a effetto serra associate al consumo di energia nell'attività di logistica in uscita e nei punti vendita (franchisee)	Downstream	Coinvolgimento a causa dei propri rapporti commerciali	Ambiente Fornitori (logistica) Franchisee	Breve-medio-lungo termine
Energia	Impatto negativo attuale	Generazione di emissioni gas a effetto serra associate al consumo di energia da fonti fossili nelle operazioni proprie (gas naturale, diesel e benzina per la flotta auto, gas refrigeranti, energia elettrica)	Operazioni proprie	Coinvolgimento attraverso le proprie attività	Ambiente	Breve-medio-lungo termine
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Rischio di transizione	Rischio legato all'aumento delle spese operative (OpEx) dovuto all'utilizzo di nuove materie prime e/o all'implementazione di nuove tecnologie e processi di produzione a basso contenuto di carbonio.	Upstream	Coinvolgimento a causa dei propri rapporti commerciali	Ambiente Fornitori (logistica, carta e stampa)	Medio-lungo termine
Adattamento ai cambiamenti climatici						
Energia						

E3 – Acque e risorse marine						
Acque: consumo idrico, prelievi idrici, scarichi di acque	Impatto	Diminuzione della disponibilità delle risorse idriche associata al consumo di acqua nel processo produttivo di carta	Upstream	Coinvolgimento a causa dei propri rapporti commerciali	Ambiente	Breve-medio-lungo termine
	negativo				Fornitori (carta)	
	attuale					
E4 – Biodiversità ed ecosistemi						
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità: cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare	Impatto	Perdita di biodiversità e alterazione degli ecosistemi dovuti all'attività di deforestazione associata alla produzione della carta	Upstream	Coinvolgimento a causa dei propri rapporti commerciali	Ambiente	Breve-medio-lungo termine
	negativo				Fornitori (carta)	
	attuale					
Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi: degrado del suolo, desertificazione	Impatto	L'approvvigionamento di prodotti derivati dal legno nella filiera a monte può favorire processi di degrado del suolo, indebolendo la resilienza degli ecosistemi e aumentando il rischio di desertificazione del terreno	Upstream	Coinvolgimento a causa dei propri rapporti commerciali	Ambiente	Breve-medio-lungo termine
	negativo				Fornitori (carta)	
	attuale					
E5 – Uso delle risorse ed economia circolare						
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impatto	L'utilizzo intensivo di materie prime (plastica, carta e cartone, pallet) nella filiera a valle riduce la disponibilità di risorse naturali e impatta negativamente sull'ambiente.	Downstream	Coinvolgimento a causa dei propri rapporti commerciali	Ambiente	Breve termine
	negativo				Fornitori (logistica)	
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	attuale					
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impatto	L'utilizzo intensivo di materie prime nella filiera a monte (cartiere, stampatori) riduce la disponibilità di risorse naturali e impatta negativamente sull'ambiente	Upstream	Coinvolgimento a causa dei propri rapporti commerciali	Ambiente	Breve termine
	negativo				Fornitori (carta e stampa)	
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	effettivo					
Rifiuti	Impatto	Danno ambientale dovuto alla gestione impropria del prodotto invenduto lungo la catena del valore downstream del Gruppo Mondadori	Downstream	Coinvolgimento a causa dei propri rapporti commerciali	Ambiente	Medio termine
	negativo					
	potenziale					

Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Rischio	L'orientamento verso scelte di acquisto basate sull'impiego di materie prime sostenibili nella filiera (es. inchiostri vegetali, film biodegradabili, packaging riciclato) può comportare un incremento dei costi per Mondadori dei materiali e servizi acquistati	Upstream	Coinvolgimento a causa dei propri rapporti commerciali	Fornitori (carta e stampa)	Medio-lungo termine
S1 – Forza lavoro propria						
Condizioni di lavoro: salute e sicurezza	Impatto negativo attuale	Effetti negativi sul benessere e sulla salute dei dipendenti e collaboratori del Gruppo in termini di infortuni, come conseguenza di un mancato funzionamento delle procedure e dei presidi in ambito salute e sicurezza	Operazioni proprie	Coinvolgimento attraverso le proprie attività	Dipendenti	Breve termine
Condizioni di lavoro: occupazione sicura, orario di lavoro, equilibrio tra vita professionale e vita privata	Impatto positivo attuale	Incremento del benessere dei lavoratori grazie a stabilità occupazionale, qualità dell'attività lavorativa e tutela dell'equilibrio vita-lavoro	Operazioni proprie	Coinvolgimento attraverso le proprie attività	Dipendenti	Breve termine
Parità di trattamento e di opportunità per tutti: parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore, diversità, misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Impatto positivo attuale	Promozione attiva della DEI attraverso la diffusione di una cultura interna orientata al rispetto delle diversità e alla valorizzazione del talento individuale, con effetti positivi in termini di ambiente di lavoro più inclusivo e maggiori opportunità di crescita per tutte le persone	Operazioni proprie	Coinvolgimento attraverso le proprie attività	Dipendenti	Breve termine
Parità di trattamento e di opportunità per tutti: parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Impatto positivo attuale	Una gestione equa e attenta dei percorsi di carriera, indipendentemente dal genere, favorisce il benessere delle persone e ne valorizza il potenziale, contribuendo a creare un ambiente professionale più inclusivo e	Operazioni proprie	Coinvolgimento attraverso le proprie attività	Dipendenti	Breve termine

Parità di trattamento e di opportunità per tutti: formazione e sviluppo delle competenze	Impatto positivo attuale	Crescita occupazionale e professionale attraverso la generazione di opportunità lavorative, programmi di sviluppo delle competenze e percorsi di crescita meritocratici, che consentono alle proprie persone di aumentare le proprie competenze e professionalità nel mercato del lavoro	Operazioni proprie	Coinvolgimento attraverso le proprie attività	Dipendenti	Breve termine
Altri diritti connessi al lavoro: riservatezza	Impatto negativo potenziale	Mancata tutela della privacy a causa dell'inefficace funzionamento dei sistemi di protezione dei dati dei dipendenti del Gruppo, inclusi eventi derivanti da attacchi informatici e violazioni della sicurezza	Operazioni proprie	Coinvolgimento attraverso le proprie attività	Dipendenti	Medio termine
Parità di trattamento e di opportunità per tutti: parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore, diversità	Impatto negativo potenziale	Un mancato monitoraggio delle eventuali discrepanze retributive può compromettere i percorsi di crescita professionale, con effetti negativi sul benessere individuale, sulla soddisfazione lavorativa e sulla valorizzazione della diversità di prospettive e punti di vista	Operazioni proprie	Coinvolgimento attraverso le proprie attività	Dipendenti	Breve termine
S2 – Lavoratori nella catena del valore						
Parità di trattamento e di opportunità per tutti: formazione e sviluppo delle competenze	Impatto positivo attuale	Sviluppo delle competenze e capacità dei lavoratori della catena del valore a valle attraverso programmi di formazione specialistica, migliorando le competenze tecniche e incrementando il loro livello di professionalità nel mercato del lavoro a favore del territorio in cui operano	Downstream	Coinvolgimento a causa dei propri rapporti commerciali	Rete vendita (franchisee, agenti)	Breve termine
Condizioni di lavoro: occupazione sicura, orario di lavoro, salari adeguati, dialogo sociale, contrattazione collettiva, libertà di associazione, salute e sicurezza	Impatto negativo potenziale	L'assenza di un sistema di due diligence lungo la catena del valore può compromettere la tutela della salute e sicurezza delle persone e può incidere negativamente sui diritti giuslavoristici dei lavoratori, favorendo situazioni caratterizzate da orari eccessivi, retribuzioni inadeguate, limitazioni alla	Upstream Downstream	Coinvolgimento a causa dei propri rapporti commerciali	Fornitori Lavoratori nella catena del valore	Medio termine
Altri diritti connessi al lavoro: lavoro minorile, lavoro forzato						

Parità di trattamento e di opportunità per tutti: misure contro la violenza e le molestie sul lavoro, formazione e sviluppo delle competenze	Impatto positivo potenziale	Promozione di un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso per i lavoratori a valle (es. franchisee) attraverso l'estensione delle misure di tutela già adottate per la forza lavoro del Gruppo, inclusi canali di segnalazione per discriminazioni, violenze e molestie e programmi di formazione su microaggressioni e bias di genere	Downstream	Coinvolgimento a causa dei propri rapporti commerciali	Rete vendita (franchisee)	Medio termine
Altri diritti connessi al lavoro: riservatezza	Impatto negativo potenziale	Mancata tutela della privacy a causa dell'inefficace funzionamento dei sistemi di protezione dei dati dei lavoratori della catena del valore, inclusi eventi derivanti da attacchi informatici e violazioni della sicurezza	Upstream Downstream	Coinvolgimento attraverso le proprie attività	Fornitori Lavoratori nella catena del valore	Medio termine
S4 – Consumatori e utilizzatori finali						
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali: libertà di espressione	Impatto positivo attuale	Il Gruppo promuove l'indipendenza editoriale e la tutela della molteplicità dei punti di vista dei lettori attraverso una offerta editoriale di qualità, equa e rappresentativa	Operazioni proprie	Coinvolgimento attraverso le proprie attività	Lettori e clienti	Breve termine
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali: accesso a informazioni (di qualità)	Impatto positivo attuale	Attraverso iniziative di promozione della lettura nei punti vendita e nelle scuole, il Gruppo contribuisce ad avvicinare un pubblico sempre più ampio alla cultura, favorendo la crescita del lettorato	Operazioni proprie	Coinvolgimento attraverso le proprie attività	Lettori e clienti	Breve termine
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali: non discriminazione, accesso a prodotti e servizi	Impatto positivo attuale	Il Gruppo promuove strumenti didattici progettati per considerare le difficoltà di apprendimento, che consentono di ampliare l'accessibilità ai contenuti educativi per tutte le categorie sociali.	Operazioni proprie	Coinvolgimento attraverso le proprie attività	Studenti	Breve termine

Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali: accesso a informazioni (di qualità)	Impatto positivo attuale	Il Gruppo promuove l'accesso a contenuti di qualità e valore, in grado di accrescere la conoscenza, l'istruzione e la consapevolezza dei consumatori e di veicolare la cultura attraverso i propri contenuti editoriali (es. aggiornamento delle competenze del corpo docenti, sensibilizzazione su tematiche DEI, alfabetizzazione digitale)	Operazioni proprie	Coinvolgimento attraverso le proprie attività	Lettori e clienti, insegnanti e docenti, studenti, utenti unici e fanbase	Breve termine
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali: non discriminazione, accesso a prodotti e servizi	Impatto positivo attuale	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali attraverso contenuti accessibili in diversi formati (tra cui, e-book, audiolibri)	Operazioni proprie	Coinvolgimento attraverso le proprie attività	Lettori e clienti	Breve termine
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali: riservatezza	Impatto negativo potenziale	Mancata tutela della privacy a causa dell'inefficace funzionamento dei sistemi di protezione dei dati dei consumatori e utilizzatori finali, inclusi eventi derivanti da attacchi informatici e violazioni della sicurezza	Operazioni proprie	Coinvolgimento attraverso le proprie attività	Lettori e clienti, insegnanti e docenti, studenti, utenti unici e fanbase	Medio termine
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali: pratiche commerciali responsabili	Impatto negativo potenziale	Mancata tutela della proprietà intellettuale e del diritto d'autore a causa del non corretto funzionamento del sistema di protezione dedicato	Operazioni proprie	Coinvolgimento attraverso le proprie attività	Autori	Medio termine
Impiego responsabile di tecnologie di Intelligenza Artificiale (AI)	Impatto negativo potenziale	Un mancato presidio sull'utilizzo corretto di strumenti basati su AI nel processo di produzione editoriale e creazione dell'offerta può compromettere l'accuratezza e l'affidabilità dei contenuti e esporre il pubblico a informazioni fuorvianti	Operazioni proprie	Coinvolgimento attraverso le proprie attività	Lettori e clienti, insegnanti e docenti, studenti, utenti unici e fanbase	Medio termine
[Entity specific]						

Impiego responsabile di tecnologie di Intelligenza Artificiale (AI)	Rischio	L'utilizzo di strumenti basati su IA può favorire la generazione, diffusione o accesso non autorizzato a contenuti editoriali protetti, compromettendo la tutela della proprietà intellettuale del Gruppo. Tali situazioni, se non adeguatamente gestite, possono generare danni reputazionali significativi, con ricadute sull'immagine aziendale e sulla fiducia degli stakeholder	Operazioni proprie	Coinvolgimento attraverso le proprie attività	Lettori e clienti, insegnanti e docenti, studenti, utenti unici e fanbase	Lungo termine
[Entity specific]						
G1 – Condotta delle imprese						
Cultura d'impresa	Impatto	Comportamenti non etici o inappropriati da parte dei dipendenti e di terze parti che agiscono per conto dell'azienda possono deteriorare il clima interno e compromettere l'integrità dei processi aziendali, con effetti negativi su persone, i partner commerciali e, in generale, sulla reputazione del Gruppo	Operazioni proprie	Coinvolgimento attraverso le proprie attività	Trasversale	Medio-lungo termine
	negativo					
	potenziale					
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto	Ritardi nei pagamenti ai fornitori possono compromettere la loro stabilità finanziaria e la continuità operativa, generando impatti negativi sullo sviluppo socio-economico dei fornitori del Gruppo, in particolare per le piccole e medie imprese	Upstream e Downstream	Coinvolgimento attraverso le proprie attività	Fornitori	Medio termine
	negativo					
	potenziale					

Corruzione attiva e passiva: prevenzione e individuazione, compresa la formazione; incidenti	Impatto	Una non adeguata attuazione della politica in materia di contrasto alla corruzione e dei relativi programmi di formazione può facilitare il ricorso a pratiche illecite, compromettendo l'efficacia del sistema di governance e minandone la trasparenza, l'integrità e la capacità di assicurare una gestione responsabile	Operazioni proprie	Coinvolgimento attraverso le proprie attività	Trasversale	Medio termine
	negativo					
	potenziale					
Protezione degli informatori	Impatto	La mancata gestione delle segnalazioni provenienti dai canali dedicati può disincentivare la segnalazione di comportamenti non etici, favorendo violazioni dei principi di integrità aziendale e minando la fiducia degli stakeholder	Operazioni proprie	Coinvolgimento attraverso le proprie attività	Trasversale	Medio-lungo termine
	negativo					
	potenziale					

All'interno dei capitoli tematici sono rendicontati gli obblighi di informativa per ciascun sottotema rilevante, come riepilogato nelle tabelle di raccordo in introduzione a ogni capitolo [IRO-2, 56] [SBM-3, 48,b]. In tale contesto, la valutazione della resilienza della strategia e del modello di business è fornita in maniera qualitativa, attraverso la descrizione delle politiche, delle azioni, dei target e delle metriche connesse agli impatti, rischi e opportunità rilevanti [SBM-3, 48f].

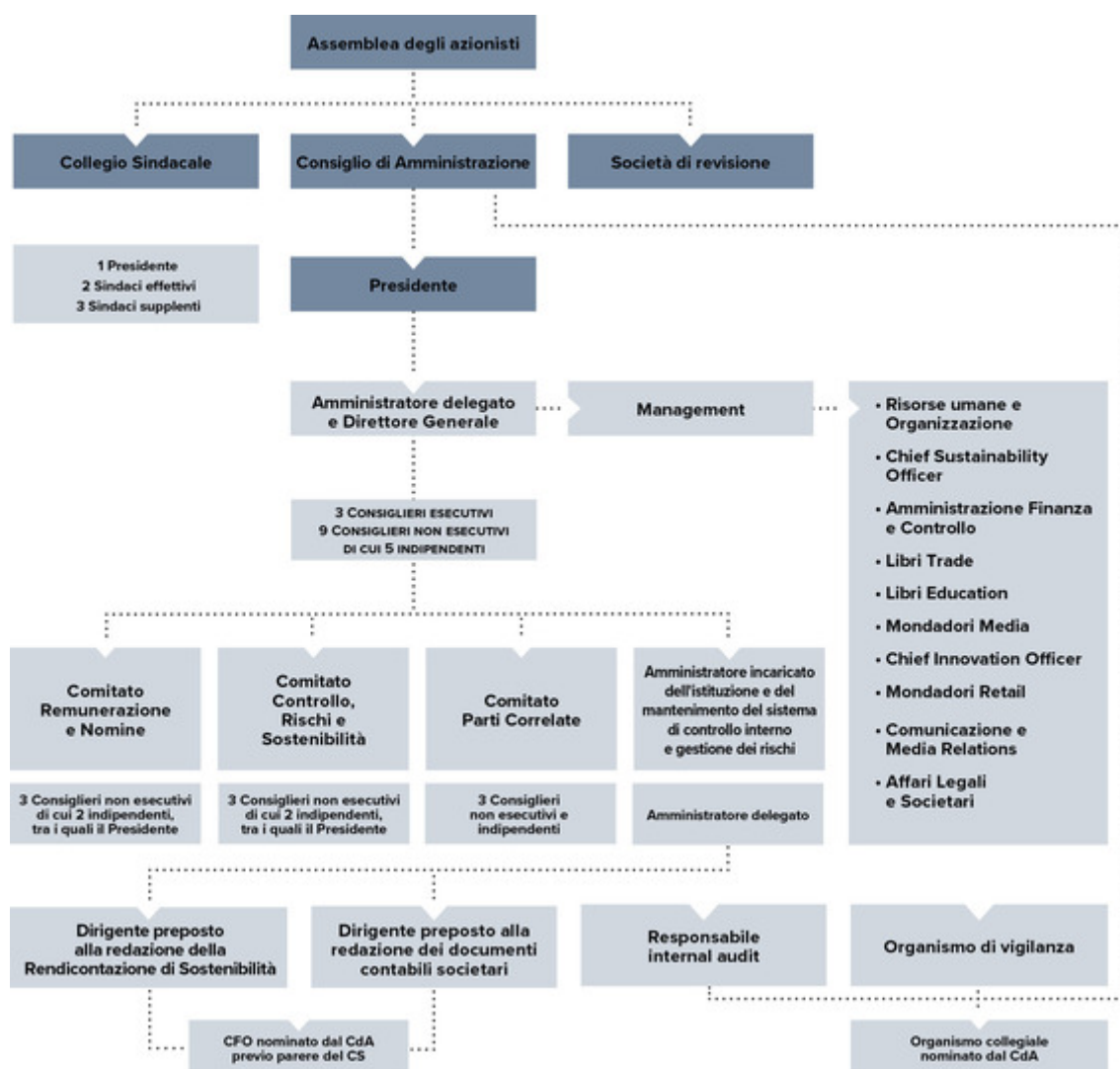
Il legame tra gli impatti, rischi e opportunità rilevanti e il modello di business del Gruppo è descritto nei capitoli tematici attraverso le tabelle che descrivono gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2025-2027 e la descrizione in merito alle azioni connesse agli IROs rilevanti [SBM-3, 48c (ii)].

Per maggiori dettagli sui criteri metodologici adottati per l'Analisi di Doppia Rilevanza, si prega di far riferimento alla sezione "Descrizione del processo e dei risultati dell'Analisi di Doppia Rilevanza" della "Note di dettaglio alla Rendicontazione di Sostenibilità" del presente documento.

Struttura di Governance

Il sistema di governo societario del Gruppo Mondadori

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha adottato un sistema di governo societario organizzato secondo il modello di amministrazione, direzione e controllo “tradizionale” di cui agli artt. 2380-bis e seguenti Cod. Civ., strutturato su un Consiglio di Amministrazione, un Collegio Sindacale - con funzioni di vigilanza e controllo, anche in termini di conformità alle previsioni normative e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’inadeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento - e una Società di Revisione Legale con funzioni di revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato, del bilancio semestrale consolidato abbreviato e della Rendicontazione di Sostenibilità. Arnoldo Mondadori Editore S.p.A aderisce, inoltre, al Codice di Corporate Governance, promosso da Borsa Italiana S.p.A. quale modello di riferimento per la definizione della propria struttura organizzativa e prassi operativa in materia di corporate governance.



Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. costituisce l'organo centrale della governance del Gruppo, con responsabilità di definizione degli indirizzi strategici e organizzativi mediante l'approvazione dei Piani triennali [GOV-1 22d], e detiene tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria, salvo le competenze riservate per legge all'assemblea degli azionisti.

Comitati endoconsiliari

Nell'ambito del Consiglio operano tre Comitati con funzioni propositive e consultive, in adesione alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance:

- Comitato Remunerazione e Nomine
- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
- Comitato Parti Correlate (ai sensi del Regolamento Consob)

Responsabilità strategiche

Il Consiglio persegue il successo sostenibile, orientando la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti e considerando gli interessi di tutti gli stakeholder rilevanti.

Il Consiglio:

1. definisce, con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi [GOV-1 22c], determinando il grado di compatibilità con gli obiettivi strategici e valutando impatti, rischi e opportunità in ottica di sostenibilità medio-lungo termine [GOV-2 26b];
2. valuta l'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio;
3. approva annualmente il piano di lavoro della funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
4. esamina e approva l'analisi di doppia rilevanza, previa istruttoria del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità [GOV-2 26a e 26b];
5. esamina e approva la Rendicontazione di Sostenibilità, verificandone la conformità normativa, previa istruttoria del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità [GOV-2, 26a].

Composizione

Il Consiglio in carica, nominato dall'Assemblea del 24 aprile 2024 per tre esercizi (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026), è composto da 12 amministratori: tre Amministratori Esecutivi e nove Amministratori non Esecutivi, privi di deleghe individuali di gestione e di incarichi direttivi nella Società o in società del Gruppo aventi rilevanza strategica (GOV-1 21a).

Tra i membri degli organi di direzione e controllo non sono presenti rappresentanti dei lavoratori [GOV-1 21b].

Gli Amministratori possiedono competenze ed esperienze eterogenee in relazione ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche di attività del Gruppo [GOV-1 21c].

Al 31 dicembre 2025, la composizione per genere è pari a 42% donne e 58% uomini; la composizione per fascia d'età è 100% superiore ai 50 anni [GOV-1 21 d,e].

Composizione e diversità dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Composizione del Consiglio di Amministrazione	31 dicembre 2025
Numero di membri esecutivi	3
Numero di membri non esecutivi	9
Percentuali di membri indipendenti (%)	42 %
Diversità di genere (% donne sul totale)	42 %

Si rispetta la normativa sull'equilibrio tra generi (Legge 160/2019, Direttiva UE 17 ottobre 2022 e Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998): il genere meno rappresentato supera il 40% del Consiglio.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sulla gestione della Società, verificando il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Vigila altresì sul rispetto del D.Lgs. n. 125/2024, monitorando la conformità della rendicontazione di sostenibilità agli standard normativi e l'idoneità del relativo sistema di controllo interno, riferendone nella relazione annuale all'Assemblea. Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e tre supplenti, dotati dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa. La composizione rispetta le disposizioni sull'equilibrio di genere (almeno due quinti degli effettivi appartengono al genere meno rappresentato).

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2024, è composto da tre Consiglieri non Esecutivi, due dei quali - incluso il Presidente - Indipendenti. I membri sono in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Il Comitato è l'organismo endoconsiliare istituito in attuazione del Codice di autodisciplina per supportare con attività istruttoria le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, incluse le attività in materia di sostenibilità.

Governance di sostenibilità

Nell'ambito della governance di sostenibilità, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità svolge funzioni istruttorie, consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione sulle tematiche di sostenibilità, con particolare riferimento alla definizione delle linee guida del sistema di controllo interno, all'approvazione e al monitoraggio della matrice di doppia rilevanza, della Rendicontazione di Sostenibilità e del Piano di Sostenibilità.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità coordina la propria attività con il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, il Responsabile Internal Audit, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il Dirigente Preposto.

Gli organi sopra descritti contribuiscono congiuntamente, ciascuno per la propria area di competenza, a garantire la sorveglianza degli impatti, dei rischi e delle opportunità [GOV-1 22a]. Il Gruppo ha inoltre definito le responsabilità dei singoli organi e delle funzioni aziendali nell'ambito del proprio sistema di governance e delle procedure operative a supporto del processo di redazione e approvazione dell'Informativa di Sostenibilità [GOV-1, 22 b].

Composizione

Il Comitato è composto da: (i) un Presidente indipendente con adeguata competenza contabile e finanziaria, (ii) un consigliere indipendente non esecutivo, e (iii) un consigliere non esecutivo. La quota di genere femminile è pari al 67%. Il Comitato sovrintende la gestione degli impatti, rischi e opportunità (IROs) rilevanti per il Gruppo, misurando l'efficacia delle politiche, azioni e target volti a mitigare impatti e rischi rilevanti, riferendone al Consiglio di Amministrazione [GOV-1 22c, i), ii)].

Competenze in materia di sostenibilità

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, è stata istituita un'apposita funzione in tema di sostenibilità, il Chief Sustainability Officer. Gli aggiornamenti sulla sostenibilità, con particolare riferimento all'attività di rendicontazione, sono inoltre oggetto di passaggi periodici con il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione, riguardanti l'analisi di doppia rilevanza, il sistema di controllo interno e l'approvazione della rendicontazione e del piano di sostenibilità.

Con riferimento alle competenze specifiche degli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione conduce almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo del relativo mandato e con il supporto consultivo e istruttorio del Comitato Remunerazione e Nomine, un processo di autovalutazione propria e dei comitati endoconsiliari. Nell'ambito di tale processo, il Consiglio di Amministrazione valuta un'adeguata distribuzione delle competenze, incluse quelle sulla sostenibilità [GOV-1 23a, b].

Il Dirigente Preposto

Il Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2024, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale e verificati i requisiti di professionalità statutari, ha confermato l'Amministratore Esecutivo Chief Financial Officer Dott. Alessandro Edoardo Franzosi quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale e dell'art. 154-bis del TUF, fino a scadenza del mandato consiliare, conferendogli ogni potere necessario per l'esercizio delle funzioni, con facoltà di avvalersi delle competenti funzioni aziendali e della funzione Internal Audit per le verifiche previste dall'art. 154-bis, comma 3, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13/12/2025, ha esteso al Dirigente Preposto le funzioni di attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del D.Lgs. 58/1998, configurando la responsabilità di attestare, con apposita relazione, la conformità del documento agli standard di rendicontazione e la conformità delle informazioni sui KPI al Regolamento Tassonomia e ai relativi atti delegati.

Responsabile della funzione Internal Audit

In conformità al Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha definito le responsabilità della funzione Internal Audit in termini di verifica, in via continuativa o per specifiche necessità, dell'operatività e idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit approvato dal Consiglio e basato su analisi strutturata e prioritizzazione dei principali rischi, nonché di predisposizione di relazioni periodiche sull'attività svolta, sulle modalità di gestione dei rischi e sul rispetto dei piani di contenimento, contenenti una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Funzione Compliance

Ferma restando la responsabilità del Dirigente Preposto, la Funzione Compliance opera su delega identificando le normative applicabili in ambito di sostenibilità e fornendo aggiornamenti tempestivi al Dirigente Preposto su novità legislative rilevanti per il Gruppo.

Organismo di Vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. Il Modello si compone di una Parte Generale, contenente le disposizioni del D.Lgs. 231/2001, la rappresentazione degli assetti di governance, organizzazione e controllo della società, le attribuzioni dell'Organismo di Vigilanza, i flussi informativi e il regime sanzionatorio, e di una Parte Speciale, contenente i principi generali di comportamento e i presidi di prevenzione e controllo adottati nell'ambito dei processi rilevanti a rischio reato ai sensi del D.Lgs. 231/2001. L'Organismo di Vigilanza riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sul funzionamento del Modello.

Metriche di sostenibilità nei sistemi di valutazione delle performance

Il Gruppo Mondadori si è dotato di una Politica per la Remunerazione definita, in accordo con il modello di governance di cui la Società si è dotata, con le best practice di mercato, al fine di attrarre, motivare e fidelizzare le risorse in possesso delle qualità professionali rispondenti alle esigenze di sviluppo del Gruppo e, nel contempo, di garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali, in una prospettiva di creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine, a beneficio degli azionisti e degli stakeholder rilevanti [GOV-3 29a]. Il Comitato Remunerazione e Nomine coadiuva il Consiglio di Amministrazione, con funzione consultiva e propositiva, nell'elaborazione di detta politica, adottata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale in conformità all'art. 2389 del Codice Civile.

Il pacchetto di remunerazione è attribuito ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche (GOV-3 29c) ed è rapportato alle responsabilità legate all'esercizio delle deleghe operative nella gestione, alla dimensione del business gestito e alla capacità di contribuzione ai risultati consolidati del Gruppo ed è verificato sulla base di benchmark di mercato per posizioni equivalenti. I Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono i soggetti, compresi gli amministratori, che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e di adottare decisioni che possano incidere sui risultati, sulle prospettive e sull'evoluzione della Società stessa.

In relazione a tale principio, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono identificati con: 1. gli Amministratori Esecutivi, in quanto amministratori titolari di deleghe individuali di gestione o di incarichi direttivi nella Società; 2. i Direttori Responsabili delle principali Aree di attività o di Business in cui opera il Gruppo Mondadori; 3. i Direttori Centrali delle Funzioni Corporate con responsabilità di decisione e di indirizzo in grado di incidere significativamente sui risultati attuali e prospettici della Società. La struttura del pacchetto retributivo prevede una componente fissa, una componente variabile a breve termine (MBO), una componente variabile di medio-lungo termine (LTI), a cui si possono aggiungere bonus straordinari/una tantum, benefit e indennità [ESRS 2 GOV-3 29d]. In ambito di sostenibilità, la componente LTI ha la finalità di promuovere la sostenibilità della gestione aziendale nel lungo periodo attraverso il raggiungimento degli obiettivi previsti dai piani strategici pluriennali della Società e la creazione di valore sostenibile per gli azionisti e gli stakeholder, favorendo nel contempo la retention e l'engagement del Management. Tra le condizioni di performance, un 15% si lega all'Obiettivo ESG – Impact Inclusion Index e indice di Sostenibilità Ambientale. [ESRS 2 GOV-3, 29.b,d]

L'obiettivo ESG, composto dalla sintesi dei risultati in diversi ambiti di azione (gender equity e ambiente), può avere un'oscillazione di risultato da 0% a 120%, a seconda dei risultati in ognuno degli ambiti considerati.

Focus obiettivi ESG

Il Gruppo Mondadori, da sempre attento al proprio ruolo di agente culturale nel Paese, già da anni si è mostrato attento anche agli aspetti ESG. A partire dal 2023, la Società ha deciso di arricchire il proprio impegno nelle tematiche di sostenibilità, ponendo concreti obiettivi al management, non solo in ambito Sociale, ma anche in quello Ambientale indicando come condizione all'erogazione dei bonus di lungo periodo anche il conseguimento di traguardi in ambito green e con una rilevanza complessiva degli obiettivi ESG maggiore anche dal punto di vista economico.

Gli obiettivi ESG 2024 risultano quindi composto da due macro indicatori:

- Impact Inclusion Index per l'80%;
- Indice di Sostenibilità Ambientale per il 20%. [ESRS 2 GOV-3, 29b]

Con riferimento all'Impact Inclusion Index, già a partire dal 2022, il Gruppo ha avviato un approccio sistemico alla tematica della D&I (Diversity & Inclusion) e, più specificatamente, della Gender Equity, particolarmente rilevante data la centralità del fattore umano per la realizzazione della sua missione, come evidenziato anche dal Piano di Sostenibilità approvato nel corso del 2022 e successivamente aggiornato.

Per questo motivo, oltre a dotarsi di un set di indicatori utile al costante monitoraggio dei fenomeni di disparità, il Gruppo ha stabilito una strategia di azione che riguarda diversi ambiti di intervento e un approccio progressivo nel definire, di anno in anno, impegni e target di continuo miglioramento. Per il Piano 2025-2027, il Gruppo Mondadori ha definito un set di obiettivi in grado di portare il Gruppo dopo un primo triennio di impegno nella realizzazione di concrete iniziative ESG, al raggiungimento dei seguenti traguardi:

1. Superare le sorveglianze annuali e confermare il main audit del 2027 relativamente alla Certificazione di Parità di Genere, riconosciuta, sui dati 2023, da parte di Bureau Veritas, primario ente certificatore, a dimostrazione del lavoro svolto e della volontà di ufficializzare, anche verso gli Stakeholder, l'impegno del Gruppo Mondadori a considerare i valori D&I come elementi fondamentali della propria attività.
2. Continuare il percorso di miglioramento in termini di Gender Balance e Equità Retributiva laddove, storicamente, si sono maggiormente evidenziate differenze di opportunità, ossia sui livelli manageriali.

Al fine di valutare i risultati ottenuti in questi ambiti, l'“Impact Inclusion Index” (con peso complessivo pari all'80%), come definito a partire dal 2022, misura in forma sintetica il livello di realizzazione degli obiettivi definiti.

Gli ambiti sopra descritti concorrono alla definizione dell'indice secondo i seguenti pesi percentuali:

- 40% per l'indicatore che misura l'ottenimento della Certificazione di Parità di Genere e il mantenimento della stessa superando le verifiche di controllo previste nel triennio con cadenza annuale;
- 20% per le Pari opportunità, con l'indicatore che misura che la percentuale di donne in posizioni manageriali si mantenga superiore o uguale al livello del 38%;
- 20% nell'ambito equità retributiva, con l'indicatore che misura, dopo i miglioramenti richiesti nei Piani precedenti, un ulteriore step di riduzione del gap retributivo donna/uomo per le posizioni manageriali, pari al 6% dei risultati raggiunti a fine del 2024.

Con riferimento all'Indice Ambientale, rappresentato dall'Indice di Sostenibilità Ambientale (con peso relativo pari al 20%), il Gruppo si pone l'obiettivo di ottenere, relativamente alla riqualificazione della sede dell'headquarter - Palazzo Niemayer, che ospita circa il 67% dei dipendenti del Gruppo, la certificazione LEED e Well Bronze, a opera del certificatore Deer.

Infine, si conferma il peso dell'Indicatore ESG al 15%, come prospettato, dopo la fase iniziale, dalle Politiche dei precedenti anni. Per il primo indicatore, la performance target è raggiunta con l'ottenimento della Certificazione da parte di Bureau Veritas nel 2027 e nel caso di superamento dei livelli di controllo (“sorveglianze”) stabiliti dal percorso per il 2025 e 2026. Il risultato può superare il 100% del target nel caso di miglioramento dei punteggi ottenuti con la prima certificazione. Per gli indicatori di Pari opportunità (Gender Balance) e di Equità Retributiva (Pay Equity), invece, l'indice misura, con una progressione lineare, il raggiungimento del target prefissato o il suo superamento. Infine l'Indicatore di Sostenibilità Ambientale si considera raggiunto al 100% nel caso di conseguimento della certificazione Well Bronze nella riqualificazione della sede e può raggiungere il 120% dell'obiettivo nel caso di ottenimento del livello Gold [ESRS 2 GOV-3 29e].

In questo modo, l'indice ESG apprezza, in maniera sintetica, i risultati complessivamente ottenuti nei quattro ambiti; il premio collegato alla performance dell'indice può quindi variare proporzionalmente da 0% (mancato raggiungimento dei tre obiettivi, di cui sopra) a 120% (superamento dei target in tutti gli ambiti) [ESRS 2 GOV-3 29e].

Ambito	Obiettivo	Metriche	Indice	Target
SOCIAL	Certificazione Parità di Genere	Mantenimento e ottenimento nuova Certificazione entro il 2027	40	Sorveglianze annuali e nuovo Main Audit 2027
SOCIAL	(Pari Opportunità) Aumento delle donne in posizioni manageriali	Percentuale di donne dirigenti	20	Ottenere un risultato uguale o superiore al 38% entro il 2027
SOCIAL	(Equità Retributiva) Riduzione del gap retributivo per le posizioni manageriali	Divario retributivo a parità di posizione per i ruoli di quadro e dirigente	20	Riduzione del 6% rispetto al risultato 2024 entro il 2027
AMBIENTE	Riqualficazione Head Quarter	Ottenere Certificazione LEED (entro 2026) e WELL (entro 2027)	20	Ottenere Certificazione Bronze e Oltre

Dichiarazione sul dovere di diligenza

Il Gruppo adempie al dovere di diligenza mediante l'integrazione della condotta responsabile nelle politiche aziendali (Codice Etico, Modello 231/2001, certificazioni ISO 9001 e UNI PdR 125:2022), l'identificazione e valutazione degli impatti effettivi e potenziali lungo la catena del valore, la prevenzione e mitigazione degli impatti negativi, il monitoraggio delle azioni e la comunicazione dei risultati nella presente Rendicontazione.

Nel 2025 sono stati elaborati il Codice di Condotta Fornitori (approvato alla fine del 2025) e la Politica Anticorruzione del Gruppo Mondadori, la cui adozione è prevista nel corso del 2026.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Sezione della Rendicontazione di Sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	• Il sistema di governo societario (Capitolo 1 - Informazioni Generali) • Strategia di sostenibilità (Capitolo 1 - Informazioni Generali)
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	• I portatori di interesse (Capitolo 1 - Informazioni Generali)
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	• Descrizione del processo e dei risultati dell'analisi di doppia rilevanza (Note di dettaglio) • Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti (Capitolo 1 - Informazioni Generali)
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	• Strategia di sostenibilità (Capitolo 1 - Informazioni Generali) • Capitoli tematici della presente Rendicontazione di Sostenibilità
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	• Capitoli tematici della presente Rendicontazione di Sostenibilità

Codice di Condotta fornitori

Il Gruppo Mondadori ritiene che la qualità dei contenuti editoriali e dei prodotti offerti sia indissolubilmente legata alla solidità, all'efficienza e alla responsabilità sociale e ambientale della propria catena di fornitura. Per questo motivo, il Gruppo considera il rapporto con i fornitori una leva strategica fondamentale, che si fonda su principi di trasparenza, fiducia reciproca e collaborazione di lungo periodo, nella logica di una partnership orientata alla creazione di valore condiviso.

In tale contesto, il Gruppo, nel corso del 2025, ha predisposto un Codice di Condotta Fornitori, in cui si impegna a costruire, insieme ai propri partner commerciali, un sistema basato sull'integrità del business, sul rispetto delle persone e sulla tutela dell'ambiente, guardando anche all'evoluzione delle pratiche di sostenibilità e al rafforzamento della capacità di gestire con competenza e responsabilità gli aspetti ambientali, superando il mero adempimento normativo.

Il Codice è redatto in coerenza con i principi del UN Global Compact e riflette gli impegni assunti dal Gruppo attraverso le proprie politiche aziendali, tra cui il Codice Etico e la Policy Diritti Umani. Esso costituirà parte integrante ed essenziale di tutti gli accordi contrattuali tra il Gruppo e i propri fornitori.

Gestione del rischio e il sistema di controllo interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Mondadori è inteso come l'insieme delle procedure, strutture organizzative e delle relative attività dirette ad assicurare, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati in relazione alla propria rendicontazione di sostenibilità. [ESRS 2 GOV-5,36 a]

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi fornisce ragionevoli assicurazioni circa il presidio dei rischi connessi al perseguimento degli obiettivi strategici aziendali e dei relativi obiettivi operativi correlati, in particolare l'affidabilità dell'Informativa di Sostenibilità (obiettivi di reporting) [GOV-5, 36 a,b,c,].

Definizione dello Scoping, analisi dei rischi e individuazione dei controlli

Nell'ambito della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024, il Gruppo Mondadori si è dotato di un'apposita procedura per la formalizzazione delle principali attività svolte in relazione alla redazione di detto documento.

In relazione a quanto disciplinato all'interno della procedura, il Gruppo ha formalizzato una specifica matrice di controllo (Risk & Control Matrix - RCM), all'interno della quale sono riportati i principali rischi, obiettivi e presidi di controllo individuati in relazione al processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, oggetto di specifica analisi nel corso del precedente esercizio.

Il Gruppo Mondadori ha definito nel corso dello scorso esercizio, e successivamente aggiornato nel 2025, il perimetro di applicazione del sistema di controllo sotteso alla propria Informativa di Sostenibilità ("Scoping"). Nell'ambito di tale attività, il Gruppo ha effettuato una prioritizzazione dei Disclosure Requirements individuati mediante l'utilizzo di specifici criteri quali-quantitativi, al fine di identificare le disclosure dell'Informativa di Sostenibilità rilevanti ai fini del Sistema di Controllo Interno.

Il Gruppo, in relazione ai Disclosure Requirements considerati più rilevanti, ha predisposto delle specifiche matrici di controllo, i cui controlli sono stati oggetto di analisi e verifica nel corso del presente esercizio di rendicontazione.

Monitoraggio e valutazione

La verifica periodica dell'adeguatezza dei controlli sull'Informativa di sostenibilità è effettuata attraverso modalità distinte, a seconda del soggetto incaricato della loro attuazione.

Le attività di verifica prevedono:

- un monitoraggio di linea affidato alle direzioni e funzioni aziendali delle società del Gruppo incluse nel perimetro di rendicontazione. Esse sono responsabili di garantire il corretto funzionamento, l'aggiornamento e l'applicazione delle procedure operative relative alla formazione e all'elaborazione dei dati e dei controlli associati;
- un secondo livello di controllo indipendente affidato alla Funzione Internal Audit. Tale funzione ha svolto, in relazione alla Rendicontazione di Sostenibilità 2025, specifiche attività di testing sui Disclosure Requirements identificati come più rilevanti, finalizzate a verificare l'adeguatezza e l'efficacia dei presidi di controllo.

Le attività di monitoraggio e valutazione sopra riportate possono portare all'identificazione di ambiti di miglioramento e al conseguente svolgimento di apposite attività di valutazione e follow-up successive, finalizzate ad appurarne la relativa risoluzione a seguito dell'attuazione di opportune azioni correttive.

Al termine di ogni verifica della Funzione Internal Audit

è inoltre prevista un'attività periodica di condivisione dei risultati da parte della stessa con le funzioni aziendali interessate, la funzione Investor Relations & ESG Reporting e il Dirigente Preposto. I risultati

delle valutazioni sui controlli, inclusi gli eventuali ambiti di miglioramento e le azioni correttive individuati, sono debitamente documentati.

Ruoli e responsabilità

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato l'Amministratore Delegato quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il suo compito è quello di curare l'identificazione dei principali rischi aziendali e la gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dal Gruppo, e riferendo al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità o al Consiglio di Amministrazione anche in merito a eventuali criticità rilevate.

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo centrale nella supervisione dell'attività del Dirigente Preposto, garantendo:

- l'adeguatezza dei mezzi e dei poteri a lui attribuiti per svolgere le proprie funzioni;
- il rispetto delle procedure di redazione dell'Informativa di Sostenibilità da lui predisposte.

Il Consiglio di Amministrazione approva inoltre gli esiti dell'Analisi di Doppia Rilevanza.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si occupa di vigilare sul rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 125/2024, assicurandosi che l'Informativa di Sostenibilità sia conforme alle norme di legge e agli standard di rendicontazione. Esso riferisce in merito alle proprie attività di vigilanza durante la relazione annuale all'Assemblea:

- sull'adeguatezza di tutte le procedure, i processi e le strutture che presiedono alla predisposizione dell'informativa finanziaria e dell'Informativa di sostenibilità;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e sulla revisione legale dei conti del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e dell'attività di attestazione della conformità dell'Informativa di Sostenibilità;
- sull'indipendenza del revisore legale e di sostenibilità.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Come riportato nella procedura di reporting, il Comitato coordina la propria attività, per quanto di rispettiva competenza, con quella del Collegio Sindacale, della società di revisione, del Responsabile Internal Audit, nonché dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del Dirigente Preposto; in particolare, esso si occupa di:

- esaminare, di concerto con il Collegio Sindacale, il processo complessivo finalizzato alla definizione dell'Informativa di Sostenibilità, con particolare riferimento al relativo sistema di controllo interno e ai risultati dell'Analisi di Doppia Rilevanza, fornendo a supporto delle delibere del Consiglio di Amministrazione un parere consultivo non vincolante sull'esito delle attività e indicando eventuali approfondimenti e/o integrazioni;
- esaminare il contenuto della bozza dell'Informativa di Sostenibilità, redatta dall'Head of Investor Relations & ESG Reporting, assicurandone la conformità ai principi di rendicontazione applicabili (European Sustainability Reporting Standards, ESRS), previo parere del Dirigente Preposto, fornendo, un parere consultivo non vincolante sui relativi esiti a supporto delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;

- esaminare le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione Internal Audit;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione Internal Audit.

Dirigente Preposto

- Come descritto nella procedura di reporting, il Dirigente Preposto è responsabile [ESRS 2 GOV-5 36d];
- di verificare e approvare gli esiti dell'Analisi di Doppia Rilevanza, valutando i temi materiali individuati, in relazione sia al loro impatto e rilevanza ESG al loro impatto finanziario sulle attività del Gruppo;
- di verificare e approvare il calendario di closing;
- di validare la lista contenente i responsabili di funzione e i data owner, redatta dalla Funzione Investor Relations e ESG Reporting, per le società incluse nel perimetro di rendicontazione, che saranno coinvolte a vario titolo nel corso dei lavori per la predisposizione, approvazione, pubblicazione della stessa;
- di approvare il Content Index;
- di esaminare la bozza della Rendicontazione di Sostenibilità.

È inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure relative alla Rendicontazione di Sostenibilità, garantire la conformità della stessa alla Direttiva Europea 2022/2464 (CSRD), agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e al Regolamento (UE) 852/2020 sulla Tassonomia Europea, nonché assicurare la correttezza e l'accuratezza dei documenti e dei contenuti riferiti alla redazione dell'Informativa di Sostenibilità.

La responsabilità dell'integrità e della correttezza dei dati contabili e di sostenibilità resta una responsabilità individuata nell'ambito dell'organizzazione d'impresa, nelle singole articolazioni che producono i dati, li controllano e con essi alimentano i flussi informativi governati dalle di redazione dell'Informativa di Sostenibilità.

Il Dirigente Preposto individua le soluzioni organizzative e procedurali idonee ad assicurare l'adeguatezza del modello di controllo sul processo di redazione dell'Informativa di Sostenibilità.

Egli prende inoltre parte a ogni riunione del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo che abbia in oggetto l'approvazione alla Rendicontazione di Sostenibilità o altri dati/questioni rilevanti per le attestazioni che egli è tenuto a fornire.

Funzione Internal Audit

La Funzione Internal Audit ha la responsabilità diretta di svolgere, in qualità di organismo indipendente di terzo livello, verifiche autonome e imparziali al fine di assicurare la piena operatività del modello di controllo sulla redazione dell'Informativa di Sostenibilità [ESRS 2 GOV-5 36d].

Su delega del Dirigente Preposto, la Funzione Internal Audit può svolgere le seguenti attività:

- supporto nella definizione del piano di testing;
- supporto per lo svolgimento di verifiche specifiche sul disegno e sull'effettiva applicazione delle procedure di redazione dell'Informativa di Sostenibilità, fermo restando l'esclusiva responsabilità del Dirigente Preposto circa l'esito delle verifiche svolte;
- supporto con riferimento all'attività di supervisione circa l'effettiva attuazione delle azioni correttive definite a fronte degli ambiti di miglioramento individuati da parte delle funzioni aziendali interessate.

Funzione Investor Relations & ESG Reporting

L'Head of Investor Relations & ESG Reporting, supportato dal Chief Sustainability Officer, redige e aggiorna la documentazione ai fini della redazione dell'Informativa di Sostenibilità e identifica l'eventuale necessità di modificare attività e/o processi.

Inoltre, è responsabile di garantire al Dirigente Preposto e agli organi competenti un flusso informativo adeguato riguardante i risultati delle proprie attività, con particolare attenzione ai dati riconducibili alla Rendicontazione di Sostenibilità.

La Funzione cura, altresì, il coordinamento del processo annuale di attestazione interna, assicurando la raccolta, la revisione e la completezza delle lettere di attestazione trasmesse dalle funzioni aziendali corporate e dalle società incluse nel perimetro di rendicontazione [ESRS 2 GOV-5 36d].

Funzione Compliance

Nell'ambito dell'organizzazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo, alla Funzione Compliance di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. è affidato il compito di:

- supportare il Chief Executive Officer di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. nell'identificazione dei principali rischi aziendali rilevanti in ambito di D.lgs. n. 231/2001, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate;
- supportare il Chief Executive Officer di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. nel dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rilevante in ambito di D.lgs. n. 231/2001 e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento in coerenza con le peculiarità dei business delle società controllate nonché con il mutamento degli assetti organizzativi di Gruppo ed il relativo contesto normativo e sociale di riferimento;
- supportare le valutazioni e decisioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dell'organo di controllo, dell'Organismo di Vigilanza di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., nonché degli organi di vigilanza e controllo delle società controllate e delle funzioni aziendali della Capogruppo coinvolte nei controlli, favorendone il coordinamento, nel rispetto del contesto normativo, del codice di corporate governance e delle best practice di riferimento;
- supportare il responsabile della funzione di internal audit di Gruppo, nelle attività di verificare nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di prevenire reati rilevanti ex D.lgs. n. 231/2001;
- coordinare le attività di continuo miglioramento del corpo normativo interno (tra cui policy e procedure) adottato dal Gruppo in ambito di D.lgs. n. 231/2001, in coerenza con modello di business, gli assetti organizzativi e il mutamento del contesto normativo e sociale di riferimento.

Flussi informativi

Tutti i soggetti del Gruppo sono tenuti a fornire tempestiva informativa su qualsiasi evento che possa influire sul sistema di controllo interno, attivando le comunicazioni necessarie al Dirigente Preposto. Di seguito sono descritti in maggiore dettaglio tali flussi informativi con specifico riferimento alla Rendicontazione di Sostenibilità [ESRS 2, GOV-5 36e].

Rapporti tra il Dirigente Preposto e gli organismi di Corporate Governance

Al fine di ottemperare alle esigenze informative funzionali alla gestione del sistema sono implementati tutti i flussi documentali di aggiornamento e rendicontazione tra i soggetti e gli organi coinvolti nella gestione del sistema di controllo e di gestione dei rischi: il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Dirigente Preposto, la Funzione Internal Audit, l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale e la società di revisione.

Il Dirigente Preposto riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., in relazione alle funzioni e alle responsabilità proprie della carica; in particolare, egli informa il Consiglio di Amministrazione sullo stato del modello di controllo sul processo di redazione dell'Informativa di Sostenibilità, in occasione o preventivamente all'esame consiliare della stessa segnalando le carenze significative eventualmente riscontrate nei controlli e le iniziative messe in atto, programmate per porvi rimedio, ovvero a fini compensativi.

Il Dirigente Preposto ha l'obbligo di portare tempestivamente all'attenzione degli organi amministrativi e di controllo della Società eventuali carenze e anomalie significative di volta in volta accertate che, nella sua prudente valutazione, non appaiano suscettibili di essere corrette in tempo utile per l'approvazione dell'Informativa di Sostenibilità.

Con cadenza annuale, egli provvede a informare il Consiglio di Amministrazione, congiuntamente all'Amministratore Esecutivo, in merito:

- alla modalità attraverso cui è svolta l'attività di gestione e controllo del processo di definizione dell'Informativa di Sostenibilità e all'adeguatezza della stessa in relazione all'attestazione da rilasciare;
- alle criticità eventualmente insorte nel corso del periodo di riferimento per l'attestazione e ai piani definiti, anche con l'Amministratore Esecutivo, per il superamento delle problematiche riscontrate;
- alle problematiche inerenti all'idoneità dei mezzi a sua disposizione per lo svolgimento dell'attività di competenza.

Il Dirigente Preposto nell'ambito dei poteri e mezzi a sua disposizione comunica costantemente con i seguenti Organismi di Corporate Governance:

- il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Esecutivo, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità per fornire aggiornamenti in merito all'avanzamento delle attività di predisposizione e verifica delle procedure di redazione dell'Informativa di Sostenibilità e delle eventuali azioni correttive;
- l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale, la società di revisione per il coordinamento finalizzato alla rilevazione di eventuali ulteriori rischi rilevanti ai fini dell'affidabilità dell'Informativa di Sostenibilità.

Il Dirigente Preposto presta al Collegio Sindacale la collaborazione necessaria al fine di garantire allo stesso lo svolgimento delle proprie funzioni di vigilanza e di verifica sull'adeguatezza e il funzionamento delle procedure operative funzionali alla predisposizione dell'Informativa di Sostenibilità, la loro idoneità allo scopo previsto dalla legge, nonché la loro effettiva attuazione presso la Società e, per quanto di competenza del Collegio Sindacale della Società, anche presso le società appartenenti al Gruppo.

Egli è inoltre parte attiva dei flussi di informazione che vanno verso e che provengono dall'Organismo di Vigilanza per quanto concerne il controllo sulla predisposizione e applicazione delle procedure per la redazione dell'Informativa di Sostenibilità, nonché sul loro monitoraggio e costante aggiornamento.

La società di revisione, nello svolgimento del proprio compito può richiedere in qualsiasi momento al Dirigente Preposto informazioni su argomenti specifici rientranti nell'ambito delle sue funzioni e effettuare controlli in merito alle procedure predisposte e alla loro concreta applicazione. Egli è tenuto quindi a presentare alla società di revisione ogni informativa e assistenza dalla stessa richiesta a tale proposito.

Rapporti tra il Dirigente Preposto e le funzioni aziendali

Il flusso informativo relativo alle informazioni di sostenibilità ha origine dai processi aziendali gestiti dalle funzioni di primo livello della Società. Il Dirigente Preposto si coordina con queste funzioni per documentare e monitorare le procedure aziendali, ricevendo periodicamente informazioni sulle attività che influenzano la Rendicontazione di Sostenibilità.

Nell'ambito di tali rapporti, oltre ai flussi periodici di aggiornamento è previsto un ulteriore presidio formale rappresentato dal processo annuale di attestazione. In occasione della chiusura dell'esercizio:

- l'Head of Investor Relations & ESG Reporting e le funzioni aziendali corporate coinvolte nella predisposizione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità trasmettono al Dirigente Preposto una formale lettera di attestazione riguardante la completezza, l'attendibilità e la conformità agli standard ESRS dei flussi informativi sotto la loro responsabilità;
- i CEO delle società controllate estere incluse nel perimetro CSRD inviano al Dirigente Preposto una lettera di attestazione relativa alla completezza e all'affidabilità delle informazioni trasmesse al fine di garantire la corretta redazione del reporting consolidato.

La Funzione Investor Relations & ESG Reporting cura la raccolta e la verifica delle lettere di attestazione, esaminando eventuali criticità emergenti e coordinando, con le funzioni competenti, le opportune attività di approfondimento e risoluzione.

Informazioni Ambientali

Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia Europea)

Il Regolamento (UE) 2020/852 ("Regolamento Tassonomia") introduce un sistema comune di classificazione delle attività economiche considerate ecosostenibili all'interno dell'Unione Europea. Tale sistema ha l'obiettivo di favorire la trasparenza verso gli investitori, contrastare fenomeni di greenwashing e sostenere la transizione verso un'economia a impatto ambientale ridotto.

Gli obiettivi ambientali e climatici previsti dalla Tassonomia sono:

1. la mitigazione del cambiamento climatico ("CCM");
2. l'adattamento al cambiamento climatico ("CCA");
3. l'uso sostenibile e la protezione delle acque e risorse idriche e marine ("WTR");
4. la transizione verso un'economia circolare ("CE");
5. la prevenzione e controllo dell'inquinamento ("PPC");
6. la protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi ("BIO").

Analisi delle attività economiche ammissibili

Nel 2025, il Gruppo Mondadori ha condotto un'analisi al fine di identificare le attività potenzialmente ammissibili e allineate ai requisiti del Regolamento. Tale processo è stato coordinato dalla funzione Investor Relations & ESG Reporting in collaborazione con l'ufficio Bilancio consolidato.

In linea con le disposizioni del Regolamento, qualsiasi impresa soggetta all'obbligo di pubblicare informazioni di sostenibilità ai sensi della Corporate Sustainability Reporting Directive deve includere nella propria rendicontazione di sostenibilità informazioni su come e in che misura le attività dell'impresa siano associate ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli artt. 3 e 9 del Regolamento. In particolare, le imprese come il Gruppo Mondadori sono chiamate a comunicare:

- la quota del loro fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli artt. 3 e 9 del Regolamento;
- la quota delle loro spese in conto capitale e la quota delle spese operative relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli artt. 3 e 9 del Regolamento.

Analisi dell'ammissibilità

In linea con le disposizioni del Regolamento, qualsiasi impresa soggetta all'obbligo di pubblicare informazioni di sostenibilità ai sensi della Corporate Sustainability Reporting Directive deve includere nella propria rendicontazione di sostenibilità informazioni su come e in che misura le attività dell'impresa siano associate ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli artt. 3 e 9 del Regolamento. In particolare, le imprese come il Gruppo Mondadori sono chiamate a comunicare:

- la quota del loro fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli artt. 3 e 9 del Regolamento;
- la quota delle loro spese in conto capitale e la quota delle spese operative relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli artt. 3 e 9 del Regolamento.

Con riferimento all'esercizio 2025, il Gruppo Mondadori ha aggiornato la valutazione delle proprie attività economiche alla luce del quadro normativo vigente. Il Gruppo ha condotto la valutazione preliminare delle proprie attività economiche, verificando la loro corrispondenza con quanto previsto dalla documentazione di riferimento (Regolamento delegato (UE) 2021/2139 Climate Delegated Act, Regolamento Delegato UE 2023/2486 Environmental Delegated Act, Regolamento Delegato 2023/2485 che modifica il Climate Delegated Act). L'analisi ha comportato l'esame dell'elenco delle attività economiche incluse nella documentazione tecnica di riferimento prevista dal Regolamento Tassonomia UE e dai suoi Atti Delegati e il confronto con le attività effettivamente svolte dal Gruppo, tramite l'analisi dei codici ATECO/NACE associati alle società del Gruppo.

L'analisi è stata svolta tenendo in considerazione anche delle variazioni del perimetro societario, al fine di esaminare eventuali nuove attività economiche che potessero emergere come ammissibili e/o allineate. Inoltre, sono stati considerati i più recenti chiarimenti della Commissione al fine di considerare attentamente le evoluzioni delle interpretazioni della normativa.

Alla data di pubblicazione del presente documento, sulla base dell'interpretazione maturata dal Gruppo, le attività editoriali che caratterizzano il suo operato non sono incluse tra quelle a oggi identificate dalla normativa di riferimento per gli obiettivi ambientali di cui sopra. Di conseguenza, non si identificano ricavi, investimenti e spese operative ammissibili né allineati in riferimento alle attività del core business aziendale.

Tuttavia, si segnala che, nell'analisi delle attività non direttamente legate al core business del Gruppo, sono state individuate attività ammissibili secondo il Regolamento EU Taxonomy.

Per il turnover:

- Obiettivo Mitigazione del cambiamento climatico: attività economica 7.6 (Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili).

Per le spese in conto capitale (CapEx):

- Obiettivo Mitigazione del cambiamento climatico: attività economica 4.15 (Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento); attività economica 7.2 (Ristrutturazione di edifici esistenti); 7.3 (Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica); attività economica 7.4 (Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici).
- Obiettivo Transizione verso un'economia circolare: attività economica 3.2 (Ristrutturazione di edifici esistenti).

Le attività 4.15, 7.2, 7.3, 7.4 e 7.6 sopra citate per l'obiettivo CCM non si ritengono ammissibili all'obiettivo CCA in quanto non è stato realizzato un assessment dei rischi e delle vulnerabilità legati al cambiamento climatico (come indicato nella EU Commission Notice (C/2023/305), FAQ n.18).

Non sono invece state calcolate le spese operative potenzialmente ammissibili e allineate in quanto il totale delle voci spese operative da considerare ai fini del Regolamento EU Taxonomy risulta non significativo, ovvero inferiore all'1% sul totale dei costi operativi del Gruppo. Nel 2025 tale valore è infatti pari a 1.117 migliaia di Euro su un totale consolidato di 733.404 migliaia di Euro ed è rappresentato dalle spese operative sostenute nel corso dell'esercizio relativamente alle manutenzioni delle sedi aziendali e dei negozi a gestione diretta (incluse nella voce Spese di manutenzione tra i "Costi per servizi" della Nota 31 del Bilancio consolidato).

Analisi dell'allineamento

Per ciascuna attività ammissibile individuata, il Gruppo Mondadori ha poi proceduto alla verifica dell'allineamento.

Turnover

La quota di turnover ammissibile all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico (attività economica 7.6) non è significativa e non è legata al core business del Gruppo Mondadori. Per tale motivo, e in linea con l'interpretazione della Commissione Europea "EU Commission Notice (C/2023/305), FAQ n. 13", si considera tale attività non allineata senza procedere con verifiche approfondite sui criteri di allineamento.

CapEx

Criteri di contributo sostanziale

Per ciascuna delle attività economiche ammissibili è stata verificata la conformità ai criteri di contributo sostanziale, i quali definiscono delle soglie tecniche quantitative e/o qualitative che devono essere rispettate per poter considerare l'attività stessa come allineata alla Tassonomia.

Obiettivo	Attività	Descrizione
Mitigazione del cambiamento climatico	4.15 - Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento	In assenza di elementi sufficienti per permettere una completa valutazione del rispetto dei criteri di contributo sostanziale, il Gruppo ritiene le attività di distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento non allineate.
Mitigazione del cambiamento climatico	7.2 - Ristrutturazione di edifici esistenti	Le attività di rinnovamento/ristrutturazione condotte non risultano allineate ai criteri di contributo sostanziale, in quanto non si dispone di certificati che dimostrino una riduzione del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%.
Mitigazione del cambiamento climatico	7.3 - Dispositivi per efficienza energetica	Le attività volte all'efficientamento energetico degli edifici effettuate da terzi risultano allineate al criterio di contributo sostanziale secondo le analisi condotte dal Gruppo in quanto si tratta sostanzialmente di attività di relamping (misure inerenti il punto d del criterio del contributo sostanziale).
Mitigazione del cambiamento climatico	7.4 - Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	In assenza di elementi sufficienti per permettere una completa valutazione del rispetto dei criteri di contributo sostanziale, il Gruppo ritiene le attività di installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici) non allineate.
Transizione verso un'economia circolare	3.2 - Ristrutturazione di edifici esistenti	In assenza di elementi sufficienti per permettere una completa valutazione del rispetto dei criteri di contributo sostanziale, il Gruppo ritiene le attività di ristrutturazione di edifici esistenti non allineate.

Do Not Significant Harm (DNSH):

L'analisi della conformità rispetto ai criteri DNSH esplicitati nell'Atto Delegato del regolamento ha l'obiettivo di determinare che le singole attività identificate non arrechino danno ai restanti obiettivi ambientali. Da tali analisi è risultato quanto segue:

Obiettivo	Attività	Descrizione
Mitigazione del cambiamento climatico	4.15 - Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento	Secondo un approccio conservativo e prudentiale e in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto dei criteri DNSH relativi all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare e alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, il Gruppo ritiene le attività non allineate.
	7.2 - Ristrutturazione di edifici esistenti	
	7.3 - Dispositivi per efficienza energetica	
	7.4 - Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	
Transizione verso un'economia circolare	3.2 - Ristrutturazione di edifici esistenti	Secondo un approccio conservativo e prudentiale e in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto dei criteri DNSH relativi alla mitigazione del cambiamento climatico, all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine e alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, il Gruppo ritiene le attività non allineate.

Analisi delle salvaguardie minime

Il Gruppo Mondadori, adottando un approccio conservativo e prudente, ritiene che le attuali pratiche della catena di fornitura non siano adeguatamente formalizzate per considerare le attività ammissibili allineate alle specifiche garanzie minime di salvaguardia.

Ciononostante, il Gruppo Mondadori pone in essere una molteplicità di presidi volti a garantire che le attività vengano svolte nel rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, come approfondito nei paragrafi "Dichiarazione sul dovere di diligenza", "Politiche relative alla forza lavoro propria", "Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore" e "Politiche in materia di condotta d'impresa" del presente Documento.

Calcolo degli indicatori per l'anno di reporting 2025

In conformità all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia e ai relativi Atti Delegati, per l'anno di reporting 2025 il Gruppo comunica le quote di:

- ricavi derivanti da attività ammissibili e allineate;
- CapEx associati ad attività ammissibili e allineate o a piani di investimento volti a rendere tali attività allineate.

I numeratori dei KPIs richiesti dal Regolamento sono calcolati sulla base di dati puntuali e rappresentano, rispettivamente, ricavi e spese in conto capitale (CapEx) associati ad attività economiche ammissibili ai sensi della Tassonomia UE. Al fine di identificare le quote ammissibili, e quindi elaborare gli indicatori corrispondenti, è stato adottato un processo di analisi delle singole voci derivanti da estrazioni contabili a livello di singole aree di business del Gruppo, assicurando quindi la completezza e l'affidabilità dei valori presentati.

Le elaborazioni sono state svolte dal Gruppo a livello centralizzato, al fine di garantire l'affidabilità del dato e la massima coerenza delle relative modalità di estrazione e lavorazione.

I denominatori dei KPIs sono invece rappresentati dai rispettivi totali di Bilancio consolidato, ovvero dall'aggregazione di alcune voci patrimoniali ed economiche dello stesso. Tali dati vengono estratti dal sistema utilizzato per il Bilancio consolidato e, conseguentemente, risultano allineati con quelli riportati all'interno della Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa. In particolare, il denominatore relativo alle spese in conto capitale include gli investimenti annui in immobilizzazioni immateriali (sia a vita utile definita sia indefinita) pari a 41.649 migliaia di euro, oltre a 15.013 migliaia di euro rappresentativi delle immobilizzazioni materiali e 18.691 migliaia di euro relative alle attività per diritti d'uso (ai sensi dell'IFRS 16).

Attività legate al gas e al nucleare

In conformità con i requisiti del Regolamento 2021/2178, si riporta di seguito l'informativa richiesta dal Template 1 dell'Allegato XII:

Attività legate all'energia nucleare		
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No

Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

Tabelle analitiche Tassonomia Europea

Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia — Informativa relativa all'anno 2025

Esercizio finanziario 2025				Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH («non arrecare danno significativo») (h)										
Attività economiche (1)	Codice (i) (2)	Fatturato (3)	Quota di fatturato, anno 2025 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità e ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità e ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, 2024 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)		
Testo		Euro/000	%	Si/ No/ N/AM (b)(c)	Si/ No/ N/AM (b)(c)	Si/ No/ N/AM (b)(c)	Si/ No/ N/AM (b)(c)	Si/ No/ N/AM (b)(c)	Si/ No/ N/AM (b)(c)	Si/ No/ N/AM (b)(c)	Si/ No/ N/AM (b)(c)	Si/ No/ N/AM (b)(c)	Si/ No/ N/AM (b)(c)	Si/ No/ N/AM (b)(c)	Si/ No/ N/AM (b)(c)	Si/ No	%	A	T		
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																					
N/A	N/A	0	0%														0%				
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%														0%				
Di cui abilitanti		0	0%														0%	A			
Di cui di transizione		0	0%														0%				
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																					
				AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)												
Tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	27	0,003%														0,006%				
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		27	0,003%														0,006%				
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		27	0,003%														0,006%				
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		931.537	99,997%																		
TOTALE		931.564	100%																		

Quota di fatturato/fatturato totale		
	Allineate per obiettivo	Ammissibile per obiettivo
CCM	0%	0,003%
CCA	-	-
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

Quota delle spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia — Informativa relativa all’anno 2025

Esercizio finanziario 2025				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo») (h)									
Attività economiche (1)	Codice (i) (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx, anno 2025 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità e ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità e ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, 2024 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
Testo		Euro/000	%	Sì/ No/ N/AM (b)(c)	Sì/ No/ N/AM (b)(c)	Sì/ No/ N/AM (b)(c)	Sì/ No/ N/AM (b)(c)	Sì/ No/ N/AM (b)(c)	Sì/ No/ N/AM (b)(c)	Sì/ No/ N/AM (b)(c)	Sì/ No/ N/AM (b)(c)	Sì/ No/ N/AM (b)(c)	Sì/ No/ N/AM (b)(c)	Sì/ No/ N/AM (b)(c)	Sì/ No/ N/AM (b)(c)	%	A	T	
B. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
N/A	N/A	0	0%														0%		
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%														0%		
Di cui abilitanti		0	0%														0%	A	
Di cui di transizione		0	0%														0%		
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																			
				AM1 N/AM (f)	AM1 N/AM (f)	AM1 N/AM (f)	AM1 N/AM (f)	AM1 N/AM (f)	AM1 N/AM (f)										
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	COM 4.15	22	0,029%														-		
Ristrutturazione di edifici esistenti	COM 7.2 / CE 3.2	1.905	2,528%														3,608%		
Dispositivi per efficienza energetica	COM 7.3	63	0,110%														0,066%		
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	COM 7.4	59	0,078%														-		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		2.069	2,745%														3,674%		
B. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		2.069	2,745%														3,674%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		73.284	97,255%																
TOTALE		75.353	100%																

	Allineate per obiettivo	Ammissibile per obiettivo
CCM	0%	2,745%
CCA	-	-
WTR	-	-
CE	0%	2,528%
PPC	-	-
BIO	-	-

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

Tabella di raccordo relativa al cambiamento climatico

Standard ESRS	Paragrafo della Rendicontazione di Sostenibilità	Note
Governance		
ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Metriche	
Strategia		Alla data attuale il Gruppo Mondadori non ha definito un piano di transizione per il cambiamento climatico; esso sarà formalizzato nei prossimi anni e sarà oggetto di futura disclosure.
E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici		
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Impatti, rischi e opportunità rilevanti	
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Impatti, rischi e opportunità rilevanti	
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Politiche in materia di cambiamenti climatici	Ulteriori informazioni sulle politiche in materia di cambiamenti climatici sono presentate anche in formato tabellare nel paragrafo “Impatti, rischi e opportunità rilevanti”.
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Azioni per la gestione degli impatti	
Metriche e obiettivi		
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Status degli obiettivi al 31 Dicembre 2025 Capitolo “Informazioni Generali”, alla sezione “Strategia di sostenibilità”	DP E1-4 par. 34: non applicabile alla data attuale, poiché il Gruppo non ha stabilito target quantitativi di riduzione delle emissioni di GHG.
E1-5 – Consumi di energia e mix energetico	Metriche	
E1-6 – Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	Metriche	
E1-9 – Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	-	Il Gruppo Mondadori si avvale delle disposizioni transitorie (phase-in) previste dall'Appendice C dell'ESRS 1, come aggiornate dal Quick Fix, con riferimento all'ESRS E1-9.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

(ESRS 2 IRO-1)

Il cambiamento climatico rappresenta una delle principali sfide ambientali a livello globale, con potenziali implicazioni sistemiche sui modelli produttivi, sulle catene del valore e sulla continuità operativa delle imprese.

In tale contesto, il Gruppo Mondadori ha analizzato la rilevanza della tematica considerando le evidenze scientifiche più autorevoli disponibili e concentrando l'analisi sugli ambiti maggiormente energivori lungo la catena del valore²³. In particolare, l'analisi si è focalizzata sui consumi energetici associati alla produzione della carta, alle attività di stampa e ai processi logistici, nonché sulle emissioni generate dalle operazioni dirette del Gruppo e dalle attività a valle dei punti vendita in franchising.

A supporto di tale analisi, nel 2025 il Gruppo ha avviato un dialogo diretto con alcuni dei propri fornitori strategici operanti nei settori della produzione di carta, della stampa, dei servizi di data center, dei prodotti di cartoleria e dei servizi di mensa aziendale.

Il confronto, svolto tramite interviste one-to-one, è stato finalizzato ad approfondire la rilevanza del cambiamento climatico e le principali pratiche adottate dai fornitori in termini di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, efficienza energetica e strategie di mitigazione e adattamento.

L'analisi di Doppia Rilevanza condotta dal Gruppo Mondadori nel 2025, anche alla luce delle evidenze emerse dalle attività di stakeholder engagement con i propri fornitori strategici, ha pertanto confermato la rilevanza degli impatti e dei rischi legati al cambiamento climatico nella catena del valore e nelle operazioni proprie del Gruppo.

La tabella che segue mette in relazione ciascun IRO rilevante in materia di cambiamenti climatici con i principali presidi in essere e ne sintetizza i contenuti:

²³ Per maggiori dettagli sul processo di definizione degli IROs si rimanda alla sezione "Descrizione del processo e dei risultati dell'Analisi di Doppia Rilevanza" delle Note di dettaglio.

Tipologia	Descrizione IROs	Presidi in essere	Principali impegni in essi contenuti	Ambito della catena del valore
E1 - Cambiamenti climatici				
Impatto negativo effettivo	Le attività a monte della filiera editoriale, come la produzione di carta e i processi di stampa ad alta intensità energetica, richiedono grandi quantità di energia e combustibili fossili, comportando pressioni sull'ambiente.	Codice di Condotta Fornitori	I fornitori sono tenuti a misurare, monitorare e valutare in modo sistematico le proprie performance ambientali, includendo, ove applicabile, emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e, laddove possibile, Scope 3), consumi energetici. I fornitori devono adottare misure adeguate a ridurre al minimo gli impatti ambientali e mitigare i rischi legati all'ambiente, definendo obiettivi di miglioramento continuo e monitorandone i progressi.	Upstream
Impatto negativo effettivo	Generazione di emissioni gas effetto serra associate al consumo di energia nel processo produttivo di carta, nell'attività di stampa dei prodotti e nell'attività di logistica in entrata		In particolare, i fornitori sono incoraggiati a implementare iniziative volte a limitare le emissioni di gas a effetto serra e le altre emissioni inquinanti in atmosfera, attraverso l'efficientamento energetico, l'utilizzo di fonti rinnovabili, ottimizzazione dei processi produttivi, la riduzione delle emissioni diffuse e il controllo degli inquinanti atmosferici. I fornitori sono invitati a monitorare le proprie emissioni dirette e indirette di gas serra (Scope 1, 2 e, dove possibile, Scope 3) e a implementare iniziative mirate a ridurre l'impatto climatico delle proprie attività.	
Impatto negativo effettivo	Generazione di emissioni gas effetto serra associate al consumo di energia da fonti fossili nelle operazioni proprie (gas naturale, diesel e benzina per la flotta auto, gas refrigeranti, energia elettrica)	Codice Etico	Il Gruppo verifica in modo regolare l'impatto della propria attività sull'ambiente e, su questa base, intraprende le azioni necessarie per rimediare gli effetti negativi e correggere le proprie modalità operative.	Operazioni proprie
Impatto negativo effettivo	Generazione di emissioni gas effetto serra associate al consumo di energia nell'attività di logistica in uscita e nei punti vendita (franchisee)	Codice Etico	L'adesione dei fornitori ai principi in materia ambientale riassunti nel Codice è un elemento che concorre alla loro valutazione da parte del Gruppo.	Downstream
Rischio di transizione	Rischio legato all'aumento delle spese operative (OpEX) dovuto all'utilizzo di nuove materie prime e/o all'implementazione di nuove tecnologie e processi di produzione a basso contenuto di carbonio.	<i>Alla data attuale non è presente un presidio in materia. Esso sarà valutato con attenzione anche in considerazione dell'orizzonte temporale in cui si attende che tale rischio possa manifestarsi (medio termine)</i>		Upstream

Con riferimento ai rischi e alle opportunità legati al cambiamento climatico, si precisa che nel corso dell'esercizio non è stata condotta un'analisi puntuale dei pericoli climatici e dei rischi climatici, inclusi i rischi fisici e di transizione, basata su scenari climatici (ad es. IPCC), analisi per asset o valutazioni quantitative. Alla data attuale, l'identificazione e la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi al cambiamento climatico sono state effettuate nell'ambito del processo di analisi di doppia rilevanza. Il Gruppo prevede di sviluppare progressivamente tali valutazioni nei futuri esercizi di rendicontazione, al fine di rafforzare il processo di identificazione e analisi dei rischi fisici e di transizione.

Politiche in materia di cambiamenti climatici

(ESRS E1-2)

Per quanto riguarda la tematica in oggetto, il Gruppo non dispone attualmente di una politica specificamente dedicata. Tuttavia, il Codice Etico e il Codice di Condotta dei Fornitori costituiscono strumenti di indirizzo di carattere generale, dove sono riportati i principi di comportamento attesi anche in materia ambientale.

Codice Etico

Il Codice Etico del Gruppo Mondadori definisce principi e standard di comportamento anche in relazione alla salvaguardia e tutela dell'ambiente.

Attraverso i contratti con i fornitori e con i partner della rete vendita franchising, il Gruppo richiede agli stessi di prendere visione e accettare i contenuti del Codice Etico.

Come descritto nella sezione "Strategia di sostenibilità", il Gruppo intende aggiornare il proprio Codice Etico nel corso del 2026, ampliandone il perimetro per includere ulteriori impegni relativi alla gestione degli aspetti ambientali, in riferimento anche alla gestione dei consumi energetici e delle emissioni.

Tale aggiornamento si inserisce in un percorso più ampio di rafforzamento della strategia di sostenibilità del Gruppo e risponde alla volontà di riflettere in modo più puntuale le aspettative degli stakeholder e l'evoluzione del contesto esterno.

Codice di Condotta Fornitori

Tramite il Codice di Condotta Fornitori, il Gruppo Mondadori intende richiedere ai partner commerciali di impegnarsi anche nell'adottare pratiche ambientali responsabili lungo la catena di fornitura. In tale ambito, ai fornitori è richiesto di contribuire attivamente alla riduzione degli impatti ambientali e alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso una gestione attenta dei consumi energetici e delle emissioni.

Nel dettaglio il Gruppo Mondadori intende richiedere ai propri fornitori, attraverso il suddetto Codice, di misurare, monitorare e valutare in modo sistematico le proprie performance ambientali, includendo emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, Scope 2 e, ove possibile, Scope 3) e consumi energetici. Inoltre, il Gruppo intende richiedere ai fornitori di adottare iniziative di riduzione delle emissioni, promuovendo l'efficienza energetica, l'uso di fonti rinnovabili, l'ottimizzazione dei processi produttivi e il controllo degli inquinanti atmosferici, contribuendo così alla decarbonizzazione e al miglioramento delle performance ambientali dell'intera catena del valore del Gruppo Mondadori.

Azioni per la gestione degli impatti

Nel presente paragrafo sono descritte le azioni adottate dal Gruppo per la gestione dell'impatto negativo associato alla generazione di emissioni di gas a effetto serra nelle operazioni proprie.

Le azioni intraprese dal Gruppo nel corso dell'esercizio contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di Scope 1 e Scope 2 attraverso diverse leve di decarbonizzazione, tra cui:

- (i) la sostituzione di fonti energetiche fossili con energia elettrica da fonti rinnovabili;
- (ii) l'elettificazione dei consumi termici mediante l'adozione di tecnologie ad alta efficienza;
- (iii) l'efficientamento energetico degli edifici e degli impianti;
- (iv) l'ottimizzazione dei consumi attraverso sistemi di gestione intelligente degli impianti;
- (v) la riduzione delle emissioni dirette tramite la dismissione dell'uso di gas metano nelle operazioni proprie.

Si segnala che per il 2025 il Gruppo Mondadori non ha identificato spese operative (OpEx) e/o spese in conto capitale (CapEx) significative in materia di cambiamenti climatici. Sebbene tali valori non siano

risultati significativi il Gruppo implementa presidi per la gestione degli impatti, che comportano sia il sostenimento di costi sia l'effettuazione di investimenti. Sono in corso di valutazione le future spese operative e in conto capitale nel contesto dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità 2025-2027.

La riduzione degli impatti ambientali nelle operazioni proprie

Nel corso del 2025, il Gruppo ha completato il percorso di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, estendendo la fornitura di energia da fonti rinnovabili a quasi la totalità delle sedi istituzionali e i negozi diretti in Italia (99%).

Palazzo Mondadori e area servizi

A dicembre 2025 sono terminati i lavori di ristrutturazione e riqualificazione di Palazzo Mondadori e dell'area che include la mensa aziendale. Il progetto ha comportato una revisione complessiva della tipologia degli impianti, con l'obiettivo di ridurre in modo strutturale gli impatti ambientali associati alla gestione dell'edificio.

Nel corso del 2025 gli impianti sono progressivamente entrati a regime, garantendo la flessibilità operativa e la gestione ottimizzata delle condizioni termoigrometriche previste in fase progettuale.

È stato installato un nuovo impianto di riscaldamento e raffreddamento a basse temperature di esercizio, che consente l'utilizzo di pompe di calore ad alimentazione geotermica (acqua di falda). Il sistema è dotato di una gestione completamente rinnovata, che prevede partenze scaglionate e temperature di comfort ambientale allineate alle disposizioni regionali, contribuendo alla riduzione dei consumi energetici complessivi dell'edificio.

L'illuminazione del Palazzo è stata completamente convertita a tecnologia LED, inclusi i locali tecnici. Il sistema di gestione è stato integrato con sensori di presenza e soglie temporali scaglionate, al fine di ottimizzare l'utilizzo dell'energia elettrica in funzione dell'effettiva occupazione degli spazi.

La riqualificazione ha incluso anche la scelta di materiali, arredi e servizi orientati alla gestione sostenibile della sede, nonché l'installazione diffusa di dispenser di acqua potabile, con benefici indiretti in termini di riduzione dei consumi energetici e ambientali complessivi associati alla gestione dell'edificio. Tali interventi sono stati effettuati nell'ambito delle risorse previste per il progetto di riqualificazione.

Nel quadro degli interventi realizzati, l'alimentazione a gas è stata completamente dismessa, sia per il riscaldamento sia per la cottura dei cibi presso la mensa aziendale, con conseguente azzeramento dei consumi di gas metano e delle emissioni dirette di CO₂ in loco.

La valutazione quantitativa definitiva della riduzione dei consumi energetici nel confronto pre-intervento (2022) e post-intervento (2025) non è ancora consolidata, in quanto gli impianti hanno raggiunto il pieno regime di funzionamento solo nel corso dell'anno (a partire da settembre 2025).

Tuttavia, considerando lo scenario che include l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti 100% rinnovabili, il Gruppo ha monitorato l'evoluzione dei consumi energetici²⁴, evidenziando in particolare:

- una forte riduzione della componente termica: il consumo di gas (espresso in energia termica) passa da 2.897 MWh nel 2022 a 333 MWh nel 2025 (-89%) ed è destinato ad azzerarsi nel 2026;
- una riduzione dell'energia primaria complessiva (EP)²⁵, calcolata per rendere comparabili le diverse fonti energetiche, da 13.243 MWh nel 2022 a 4.878 MWh nel 2025 (-63%);

²⁴ I calcoli utilizzano coefficienti di conversione e fattori emissivi secondo i riferimenti ISPRA e il Decreto Dirigente Unità Organizzativa 18546/2019 (Regione Lombardia)

²⁵ L'energia primaria complessiva (EP) si riferisce ai consumi di gas naturale ed energia elettrica espressi in MWh

- una correlata diminuzione delle emissioni associate (secondo l'approccio Market Based), da 1.710 tCO₂ nel 2022 a 71 tCO₂ nel 2025 (-96%);

- la componente elettrica risulta invece in aumento (da 4.215 MWh nel 2022 a 4.528 MWh a 2025, +7%), coerentemente con la sostituzione di parte dei fabbisogni termici da gas con tecnologie elettriche ad alta efficienza.

Altre sedi istituzionali

Alla data del 31 dicembre 2025, nei dati relativi all'energia elettrica da fonti fossili risultano inclusi, oltre alle società estere del Gruppo, anche i consumi riferibili alle seguenti società italiane:

- MA Retail S.r.l., acquisita da dicembre 2025, per cui è stato pianificato il passaggio alla fornitura di energia da fonti rinnovabili con decorrenza dal 1° marzo 2026;
- Grafiche Bovini S.r.l., per cui è previsto il passaggio alla fornitura di energia da fonti rinnovabili a partire dal 1° gennaio 2026;
- importi residuali relativi a A.L.I e Fatto in casa da Benedetta, complessivamente pari a 19 MWh.

Il totale dei consumi di energia elettrica di Gruppo non ancora coperti da fornitura da fonti rinnovabili ammonta complessivamente a 1.078 MWh (10 %).

Store e librerie del Gruppo

Nel 2025, il Gruppo ha proseguito e rafforzato le iniziative di efficientamento energetico applicate alla rete di store e librerie Retail, con l'obiettivo di contenere i consumi energetici e ridurre l'impatto ambientale delle attività operative.

In particolare, è proseguita l'adozione di soluzioni di gestione remota degli edifici attraverso tecnologie di tipo smart building, finalizzate al controllo degli impianti di climatizzazione. Questi sistemi consentono la gestione ottimizzata degli orari di funzionamento, il monitoraggio di eventuali anomalie e il rispetto dei limiti normativi di temperatura sia in ambito invernale sia estivo, contribuendo al contenimento dei consumi energetici complessivi.

Parallelamente, in occasione di nuove acquisizioni e di interventi di ristrutturazione, il Gruppo ha proseguito le attività di efficientamento degli impianti di illuminazione, attraverso la sostituzione di soluzioni energivore con tecnologie a LED, caratterizzate da una maggiore efficienza energetica e da un ridotto fabbisogno di energia elettrica.

Nella progettazione dei nuovi punti vendita sono state inoltre adottate soluzioni strutturali orientate alla riduzione dei consumi energetici, quali l'installazione di controsoffitti, finalizzati a limitare il volume d'aria da climatizzare e a migliorare l'efficienza complessiva dei sistemi di riscaldamento e raffrescamento.

Nel corso del 2025 sono stati realizzati interventi di ristrutturazione presso il negozio Rizzoli in Galleria Vittorio Emanuele a Milano e presso il negozio situato nel Centro Commerciale Roma Est, a Lunghezza (RM). In entrambi i casi è stato effettuato il relamping totale mediante la sostituzione degli impianti di illuminazione esistenti con soluzioni a LED. Presso il negozio Rizzoli è stata inoltre effettuata la sostituzione dell'ascensore con un impianto elevatore di nuova generazione a basso consumo energetico.

Complessivamente, gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio hanno contribuito a un **ulteriore contenimento dei consumi di energia elettrica della rete Retail**; nello specifico, **il consumo totale di elettricità è passato da 3.640 MWh nel 2024 a 3.579 MWh nel 2025 (-61 MWh; -2%)**; nello stesso periodo si osserva un marcato cambiamento del mix energetico, con un azzeramento della componente fossile (2.625 MWh nel 2024).

Status degli obiettivi al 31 Dicembre 2025

Si riporta di seguito lo status al 31 Dicembre 2025 dei target del Piano di Sostenibilità 2025-2027 in relazione agli impatti emersi dall'analisi di doppia rilevanza in materia di cambiamenti climatici:

Descrizione del Target incluso nel Piano di Sostenibilità	Target 2025	Target 2026	Target 2027	KPI	Baseline	Status al 31 Dicembre 2025	IRO correlato
E1 - Cambiamenti climatici							
Ridurre del 40% i consumi energetici del palazzo Niemeyer		-40%	-	Consumi di energia primaria (EP) nel periodo pre-qualifica e post-qualifica	13.243 EP (2022)	-63% (4.878 EP MWh)	Generazione di emissioni gas effetto serra associate al consumo di energia da fonti fossili nelle operazioni proprie (gas naturale, diesel e benzina per la flotta auto, gas refrigeranti, energia elettrica)
Estendere annualmente la fornitura di energia rinnovabile al 100% delle strutture e delle nuove aperture (Italia)	100 %	100 %	100 %	% di Sedi e store con energia rinnovabile / totale sedi e store al netto delle acquisizioni in corso d'anno (calcolata sul numero di POD)	49% (2024)	99 % (escluso MA Retail acquisito a dicembre 2025)	
Ottenimento delle certificazioni livello GOLD delle certificazioni LEED e WELL per il palazzo Niemeyer		Ottenimento certificazione LEED	Ottenimento certificazione WELL	Ottenimento delle certificazioni	-	Avvio dei lavori per l'ottenimento della certificazione LEED nel corso del 2026	

Con riferimento agli impatti legati ai consumi energetici lungo la filiera editoriale a monte e e alle emissioni di gas a effetto serra associate ai relativi processi produttivi, alla logistica in entrata e in uscita e ai punti vendita in franchising, nonché ai rischi di aumento delle spese operative (OPeX) connessi all'impiego di nuove materie prime e all'adozione di tecnologie a basso contenuto di carbonio, alla data di rendicontazione il Gruppo non ha definito target specifici. Il Piano di Sostenibilità attualmente in essere prevede obiettivi riferiti alle operazioni proprie; il Gruppo tuttavia avvierà delle attente valutazioni nell'ambito della definizione del Piano di Transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, che potranno condurre all'individuazione di ulteriori obiettivi lungo la catena del valore a monte e a valle.

Alla data attuale, il Gruppo non si è dotato di target specifici per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG).

Metriche

Consumo di energia e mix energetico

Al 31 dicembre 2025, i consumi energetici complessivi del Gruppo si attestano a 13.031 MWh, in diminuzione rispetto ai 14.185 MWh del 2024 (-8 %). La produzione di energia da fonti rinnovabili è pari a 459 MWh, di cui 265 MWh autoconsumati.

Il mix energetico evidenzia una riduzione dei consumi da fonti fossili, che passano dal 51 % al 27 % del totale, a fronte di un incremento della quota di energia da fonti rinnovabili, pari al 72 % nel 2025 (48 % nel 2024). I consumi da fonti nucleari rimangono marginali e stabili in termini percentuali (1 %). Nel complesso, il confronto tra i due esercizi mostra una variazione nella composizione del mix energetico e una riduzione dei consumi totali:

Consumi energetici delle operazioni proprie	2025	2024	Var. %
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	0	0	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	1.102	1.288	(14) %
Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	1.373	2.728	(50) %
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	0	0	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	998	3.209	(69) %
Totale dei consumi energetici da fonti fossili (MWh)	3.473	7.225	(52) %
Percentuali dei consumi da fonti fossili sul totale dei consumi energetici (%)	27 %	51 %	24 p.p.
Totale dei consumi energetici da fonti nucleari (MWh)	90	148	(39) %
Percentuali dei consumi da fonti nucleari sul totale dei consumi energetici (%)	1 %	1 %	0 p.p.
Consumo di combustibile da fonti rinnovabili, compresa la biomassa (MWh)	10	9	11 %
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili (MWh)	9.193	6.588	40 %
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta e autoconsumata internamente	265	215	23 %
Totale dei consumi energetici da fonti rinnovabili (MWh)	9.468	6.812	39 %
Percentuali dei consumi da fonti rinnovabili sul totale dei consumi energetici (%)	72 %	48 %	24 p.p.
Totale dei consumi energetici (MWh)	13.031	14.185	(8) %

La conversione dei consumi energetici in MWh è stata effettuata applicando i fattori di conversione basati sulle proprietà fisiche di ciascuna tipologia di vettore energetico, facendo riferimento alle metodologie e alle fonti del Department for Energy Security and Net Zero (DEFRA) per l'anno 2025.

I dati relativi ai consumi di energia da fonti nucleari sono stati determinati applicando ai consumi elettrici complessivi la quota di energia nucleare del mix energetico nazionale dei Paesi di riferimento, sulla base delle informazioni disponibili a livello paese (Association of Issuing Bodies per Italia e Spagna e International Energy Agency per gli Stati Uniti).

I consumi elettrici di Adkaora S.L. sono stati stimati in proporzione all'headcount delle società americane del Gruppo, di cui sono misurati i consumi energetici. Gli uffici di tali società sono stati considerati comparabili in termini di consumo energetico pro capite; dalla stima sono stati esclusi i consumi riferibili al bookstore di New York, in quanto non applicabili per Adkaora S.L.

Il consumo totale di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento – sia da fonti fossili sia da fonti rinnovabili – è riconducibile ai consumi di energia elettrica e teleriscaldamento, in quanto i consumi di vapore risultano pari a zero.

Con riferimento alla flotta aziendale, ai fini del calcolo dei consumi energetici e delle conseguenti emissioni di Scope 1, è stato escluso l'utilizzo dei veicoli per uso personale, attribuendo il 70% del totale dei consumi a uso aziendale come desumibile da fonti di letteratura (Linee Guida ABI).

I consumi di energia da fonti rinnovabili includono, sia per il 2025 sia per il 2024, l'energia rinnovabile autoprodotta e autoconsumata, precedentemente esposta separatamente nella Relazione Finanziaria Annuale 2024.

Settori ad alto impatto

Di seguito è riportato il dettaglio dei consumi energetici e della relativa intensità rispetto al fatturato delle società del Gruppo operanti in settori a elevato impatto climatico, come individuati dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione. Si tratta, nello specifico, delle seguenti società:

- Mondadori Retail, Mondadori Libri, Electa e MA Retail, appartenenti al settore del “Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati”;
- Edizioni Star Comics, appartenente al settore del “Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet”;
- A.L.I e Star Shop Distribuzione, appartenenti al settore del “Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali”.

Nel 2025 i consumi energetici di dette società del Gruppo diminuiscono rispetto al 2024 (-1 %) e il mix energetico mostra una riduzione significativa dell'incidenza delle fonti fossili (-67 %), accompagnata da un aumento della quota di energia da fonti rinnovabili, con una produzione rinnovabile totale di 361 MWh, di cui 186 MWh autoconsumata.

Consumi energetici delle operazioni proprie - settori ad alto impatto climatico	2025	2024	Var. %
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	0	0	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	429	566	(24) %
Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	862	759	14 %
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	0	0	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	72	2.868	(97) %
Totale dei consumi energetici da fonti fossili (MWh)	1.363	4.193	(67) %
Percentuali dei consumi da fonti fossili sul totale dei consumi energetici (%)	23 %	72 %	49 p.p.
Totale dei consumi energetici da fonti nucleari (MWh)	3	132	(98) %
Percentuali dei consumi da fonti nucleari sul totale dei consumi energetici (%)	1 %	2 %	1 p.p.
Consumo di combustibile da fonti rinnovabili, compresa la biomassa (MWh)	3	1	200 %
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili (MWh)	4.248	1.338	217 %
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta e autoconsumata internamente	186	170	9 %
Totale dei consumi energetici da fonti rinnovabili (MWh)	4.437	1.509	194 %
Percentuali dei consumi da fonti rinnovabili sul totale dei consumi energetici (%)	76 %	26 %	50 p.p.
Totale dei consumi energetici (MWh)	5.803	5.834	(1) %

I consumi di energia da fonti rinnovabili includono, sia per il 2025 sia per il 2024, l'energia rinnovabile autoprodotta e autoconsumata, precedentemente esposta separatamente nella Relazione Finanziaria Annuale 2024.

Intensità energetica delle attività in settori ad alto impatto climatico	2025	2024	Var. %
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh)	5.803	5.834	(0,5) %
Ricavi netti (€/000) delle attività in settori ad alto impatto climatico	497.852 €	496.446 €	0,3 %
Intensità energetica delle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh/€000)	0,01	0,01	— %

Riconciliazione dei ricavi netti	2025	2024	Var. %
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico utilizzati per calcolare l'intensità energetica (€/000)	497.852	496.446	0,3 %
Ricavi netti derivanti da attività in settori non ad alto impatto climatico (€/000)	433.712	438.275	(1)%
Ricavi netti totali (€/000)	931.564	934.722	(0,3)%

Ai fini del calcolo delle intensità, il valore dei ricavi considerato al denominatore è stato espresso in migliaia di euro

Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES²⁶

Emissioni lorde di gas ad effetto serra	2025		2024 (ii)	Var. %
	tCO2eq	% (i)	tCO2eq	%
Dirette (Scope 1)	572	0,2 %	1.002	(43) %
di cui emissioni legate all'utilizzo di gas naturale - tCO2eq	279	-	553	(50) %
di cui emissioni legate al parco auto aziendale - tCO2eq	273	-	320	(15) %
di cui emissioni legate ai gas refrigeranti - tCO2eq	20	-	129	(84) %
Indirette (Scope 2) - tCO2:				-
location-based – tCO2	2.242	N/A	2.607	(14) %
market-based – tCO2	456	0,2 %	1.680	(73) %
Altre emissioni indirette (Scope 3) - tCO2eq	276.237	99,6 %	327.729	(16) %
1. Beni e servizi acquistati - tCO2eq (iii)	219.755	-	245.643	(11) %
di cui servizi di cloud computing e data center - tCO2eq (iv)	76	-	167	(54) %
2. Beni strumentali - tCO2eq	7.616	-	10.830	(30) %
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2) - tCO2eq	360	-	521	(31) %
4. Trasporto e distribuzione a monte - tCO2eq (v)	25.663	-	42.068	(39) %
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni - tCO2eq	99	-	109	(9) %
6. Viaggi d'affari - tCO2eq	2.094	-	1.740	20 %
7. Pendolarismo dei dipendenti - tCO2eq	1.762	-	1.714	3 %
8. Beni in leasing a monte - tCO2eq	1.774	-	1.289	38 %
9. Trasporto a valle - tCO2eq	209	-	750	(72) %
10. Trasformazione dei prodotti venduti - tCO2eq	N/A	-	N/A	-
11. Uso dei prodotti venduti - tCO2	2.331	-	2.671	(13) %
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti - tCO2eq	9.843	-	10.175	(3) %
13. Beni in leasing a valle - tCO2eq	N/A	-	N/A	-
14. Franchising - tCO2	2.851	-	7.459	(62) %
15. Investimenti - tCO2eq	1.880	-	2.760	(32) %
% di emissioni di Scope 3 calcolate da dati primari	0,9 %	-	0,8 %	0,1 p.p.
Totale delle emissioni di Scope 1, Scope 2 (location-based) e Scope 3 - tCO2eq	279.051	N/A	331.338	(16) %
Totale delle emissioni di Scope 1, Scope 2 (market-based) e Scope 3 - tCO2eq	277.265	100 %	330.411	(16) %

Le emissioni di Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO2 in quanto la fonte utilizzata non riporta i fattori di emissione degli altri gas diversi dalla CO2. Tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO2eq) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

i) La percentuale è calcolata in rapporto al totale delle emissioni determinate secondo l'approccio Market-based.

²⁶ Si segnala che non sono state riportate le colonne "milestones" e "target years" in quanto alla data attuale non sono state ritenute applicabili per il Gruppo Mondadori.

ii) Per il calcolo delle emissioni GHG delle categorie 3.1 e 3.4, per il 2025 è stato seguito, laddove possibile, un approccio di stima activity-based (e non spend-based), rendendo possibile l'utilizzo di fattori di emissione di dettaglio più specifici e maggiormente rappresentativi delle singole voci emissive. Al fine di garantire una presentazione coerente e comparabile dei risultati, il dato relativo al 2024 di queste categorie sono stati conseguentemente stimati secondo la nuova metodologia (secondo il precedente approccio le categorie 3.1 e 3.4 ammontavano nel 2024 rispettivamente a 139.161 tCO₂e e 72.227 tCO₂e). Di conseguenza, sono stati riportati in tabella anche i totali 2024 Scope 3 e Scope 1+2+3 aggiornati in accordo con i nuovi valori delle categorie 3.1 e 3.4 (secondo il precedente approccio: Nel 2024 il totale Scope 3 è pari a 251.406 tCO₂e, il Totale Scope 1+2LB+3 è pari a 255.015 tCO₂e e il Totale Scope 1+2 MB+3 è pari a 254.088 tCO₂e).

iii) La riduzione delle emissioni GHG di questa categoria è dovuta principalmente alla diminuzione di alcune voci di spesa (es. prodotti finiti cartacei, lavorazioni esterne di stampa) e dall'aggiornamento al ribasso dei fattori di emissione EPA (passaggio da EPA 2023 (su dati 2021) a EPA 2024 (su dati 2022)).

iv) La riduzione delle emissioni GHG di questa categoria è dovuta principalmente alla chiusura di un contratto con un data center.

v) La riduzione delle emissioni GHG di questa categoria è dovuta principalmente all'aggiornamento al ribasso dei fattori di emissione EPA (passaggio da EPA 2023 (su dati 2021) a EPA 2024 (su dati 2022)).

Emissioni dirette (Scope 1) ²⁷

Le **emissioni dirette (Scope 1)** del Gruppo derivano:

- dal **consumo di gas naturale**, frutto di rilevazioni puntuali, per il riscaldamento degli uffici, dei negozi e dei magazzini, pari a 279 tCO₂eq nel 2025;
- dalla **combustione del carburante utilizzato dalle auto che costituiscono la flotta aziendale**, pari a 273 tCO₂eq nel 2025;
- dalle **emissioni derivanti da rabbocchi di gas refrigeranti²⁸ presso gli store del Gruppo Mondadori**, pari a 20 tCO₂eq nel 2025.

Nel 2025 le emissioni lorde di gas a effetto serra di Scope 1 risultano pari a 572 tCO₂eq, in diminuzione rispetto alle 1.002 tCO₂eq dell'anno precedente (-43 %). La riduzione è principalmente riconducibile al calo delle emissioni associate all'utilizzo di gas naturale (-50 %) e ai refrigeranti (-84 %). Le emissioni legate al parco auto aziendale mostrano un incremento rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento si registra nonostante i consumi complessivi della flotta risultino sostanzialmente stabili ed è riconducibile principalmente a una variazione del mix dei vettori energetici. In particolare, il progressivo inserimento di veicoli a benzina plug-in ha determinato un diverso bilanciamento tra carburanti tradizionali ed energia elettrica e l'applicazione di differenti fattori di emissione.

La percentuale di emissioni di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni è pari a 0 per il 2025.

Si segnala che, con l'utilizzo nella flotta aziendale di 1.559 litri di biodiesel HVO (Hydrotreated Vegetable Oil), si conteggiano 2,65 tonnellate di CO₂ di origine biogenica e pertanto non incluse nelle emissioni Scope 1.

Emissioni di Scope 2 ²⁹

Le emissioni indirette di gas a effetto serra di **Scope 2** derivano di energia elettrica e di calore acquistati dalla rete elettrica nazionale e da sistemi di teleriscaldamento, in parte ancora generati da fonti fossili, sebbene in progressiva riduzione. Tali consumi sono riconducibili principalmente ai seguenti utilizzi: l'illuminazione, la climatizzazione (tramite pompe di calore) e l'alimentazione delle apparecchiature operative (quali computer e stampanti) negli uffici e nei punti vendita; l'illuminazione e

²⁷ I fattori di emissione utilizzati sono stati selezionati in coerenza con le metodologie e le fonti riconosciute a livello internazionale, facendo riferimento ai dataset del Department for Energy Security and Net Zero (DEFRA) per l'anno 2025

²⁸ La riduzione dei gas refrigeranti nel 2025 rispetto al 2024 è dovuta all'assenza di nuove installazioni rilevanti e alla minore necessità di ricariche per guasti o perdite. L'incremento registrato nel 2024 è infatti legato quasi esclusivamente all'avviamento del nuovo impianto di climatizzazione del punto vendita di Romanina, con una carica iniziale di 44 kg di gas R410A.

²⁹ Il calcolo è stato effettuato applicando fattori di emissione specifici in funzione dell'approccio location-based e market-based e del Paese considerato. In particolare, per l'Italia sono stati utilizzati, rispettivamente, i fattori di emissione ISPRA (location-based) e gli European Residual Mixes elaborati dall'Association of Issuing Bodies (AIB) (market-based). Per Spagna e Stati Uniti, i fattori location-based derivano dai confronti internazionali elaborati da Terna (anno 2024, dati 2023), mentre i fattori market-based fanno riferimento ai European Residual Mixes AIB per la Spagna e ai GHG Emission Factors pubblicati dalla U.S. Environmental Protection Agency (EPA) per gli Stati Uniti.

il funzionamento dei macchinari nei magazzini; la ricarica dei veicoli elettrici (presso il sito di Segrate) e dei muletti utilizzati nei magazzini.

Ai fini della rendicontazione delle emissioni di Scope 2, il Gruppo adotta entrambi gli approcci previsti dagli standard di riferimento: **location-based** e **market-based**. L'approccio location-based utilizza fattori di emissione medi associati alla generazione di energia elettrica e di calore all'interno di specifici confini geografici (locali, subnazionali o nazionali). L'approccio market-based, invece, considera le emissioni associate ai fornitori di energia dai quali l'organizzazione si approvvigiona, tenendo conto delle caratteristiche dell'energia acquistata tramite i contratti di fornitura.

- Le emissioni indirette di Scope 2 calcolate secondo l'approccio **market-based** proseguono nel trend di riduzione già osservato negli esercizi precedenti, attestandosi nel 2025 a 456 tCO₂, rispetto a 1.680 tCO₂ nell'anno precedente (-73 %). Tale andamento è riconducibile al progressivo incremento della quota di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili certificate, giunto nel 2025 al 99% per gli uffici e le sedi istituzionali del Gruppo in Italia (escluso MA Retail). Nel 2025, la percentuale globale di energia elettrica acquistata in abbinamento a strumenti di tracciabilità dell'origine, quali le Garanzie di Origine, è pari al 90 % del totale.
- Le emissioni di Scope 2 **location-based** risultano sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente, passando da 2.607 tCO₂eq nell'anno precedente a 2.242 tCO₂ nel 2025.

Si segnala infine che nel 2025 non si registrano emissioni biogeniche di Scope 2 derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa.

Emissioni di Scope 3 ^{30,31,32,33}

Il calcolo delle emissioni di Scope 3 è stato realizzato sulla base delle linee guida del GHG Protocol – Corporate Value Chain (Scope 3) Standard e in funzione di un'analisi estesa della catena del valore del Gruppo Mondadori per tutte le aree di business.

Complessivamente, sono 259.123 tCO₂eq le emissioni indirette derivanti dalla catena del valore a monte (94 %) e 17.114 tCO₂eq derivanti dalla catena del valore a valle (restante 6 %). Nel corso dell'esercizio 2025 le emissioni indirette di Scope 3 hanno registrato una **riduzione complessiva pari a 16 %** rispetto all'esercizio precedente.

La categoria maggiormente rilevante è l'acquisto di beni e servizi³⁴ di Gruppo (categoria 1), che comprende le emissioni a monte derivanti dalla loro realizzazione. Rientrano in questa categoria le **emissioni associate all'acquisto di carta a uso industriale**, pari a 69.914 tCO₂eq (-0,1% rispetto all'esercizio precedente).

³⁰ La categoria 10 non risulta applicabile in quanto il Gruppo Mondadori non svolge attività di vendita di semilavorati ai propri clienti. Analogamente, la categoria 13 non è applicabile poiché il Gruppo non concede beni o attrezzature in leasing.

³¹ Non si registrano emissioni biogeniche di CO₂ derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa lungo la catena del valore, sia a monte sia a valle.

³² Per il 2025, il calcolo spend-based è stato effettuato facendo riferimento ai più recenti database di letteratura pubblicati dall'Environmental Protection Agency (EPA, 2024). La conversione dei valori monetari da dollari a euro è stata effettuata applicando la Power Purchasing Parity (PPP) per l'Italia resa disponibile dall'OECD per l'anno 2022. I valori così ottenuti sono stati successivamente attualizzati al 2025 mediante l'applicazione dei tassi di inflazione annui pubblicati dall'ISTAT.

³³ Per i calcoli basati su dati di attività, il Gruppo ha fatto riferimento a fonti riconosciute a livello internazionale in funzione della tipologia di fonte emissiva considerata. In particolare, per le emissioni connesse all'acquisto di carta, di libri di editori terzi e di buste per il largo consumo, al trasporto e alla distribuzione a monte e a valle, alla produzione di combustibili e all'energia acquistata e consumata, ai viaggi di lavoro aziendali, al telelavoro, agli spostamenti casa-lavoro e al trattamento di fine vita dei prodotti venduti, sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati dal Department for Energy Security and Net Zero (DEFRA). Per le emissioni connesse all'utilizzo dei prodotti venduti e alle attività di franchising, il calcolo è stato effettuato applicando i residual mixes elaborati dall'Association of Issuing Bodies (AIB).

³⁴ Nel 2025, nell'ambito del miglioramento della qualità dei dati, le emissioni legate all'acquisto di libri e buste per il largo consumo di Mondadori Retail sono state stimate su base di dati di attività, mentre per il servizio di mensa presso la sede di Segrate sono stati acquisiti dati primari sulle emissioni del fornitore. Inoltre, le emissioni legate all'acquisto di carta sono state ricalcolate utilizzando una fonte metodologicamente più attendibile per la selezione del fattore emissivo.

Il calcolo è stato effettuato combinando dati di spesa, dati di attività (per l'acquisto di carta e per l'acquisto di libri e buste per il largo consumo presso Mondadori Retail) e dati primari forniti da specifici operatori per i servizi di hosting e di mensa aziendale.

La seconda categoria maggiormente significativa è il trasporto e distribuzione a monte³⁵ (categoria 4), che comprende le emissioni derivanti dalla logistica e la distribuzione globale per il Gruppo³⁶. Le emissioni sono state calcolate sulla base di dati di spesa, dati di attività (chilometri percorsi per tipologia di trasporto, con riferimento alle attività svolte da Press-di) e dati primari forniti dai principali operatori della logistica di Gruppo.

All'interno della **categoria 2 “Beni strumentali”** sono incluse le emissioni legate agli investimenti globali dell'esercizio in attività immateriali (principalmente, software, creazione di novità editoriali, produzione di audiolibri) e in impianti e macchinari, comprese le nuove aperture o ristrutturazione dei negozi. Esse sono state stimate sulla base di dati di spesa.

La **categoria 3 “Attività legate ai combustibili e all'energia”** comprende le emissioni generate nelle fasi di estrazione, trasporto, distribuzione e produzione dei combustibili, nonché nella distribuzione dell'energia elettrica prima del punto di utilizzo, incluse le perdite di rete. Il perimetro di calcolo è coerente con quello utilizzato per i consumi energetici rendicontati ai sensi dell'ESRS E1-5 ed è basato su dati di attività.

La **categoria 5 “Rifiuti generati dalle attività”** include le emissioni derivanti dallo smaltimento e dal trattamento a riciclo dei rifiuti prodotti in tutte le sedi del Gruppo a livello globale. Il calcolo è stato effettuato combinando dati di attività (chilogrammi di rifiuti per tipologia di trattamento) e dati di spesa. In assenza di dati puntuali, sono state effettuate stime per alcune società (AdKaora S.L., Rizzoli International Publications UK Ltd, Chelsea Green Publishing e Fatto in casa da Benedetta). Per i negozi diretti del Gruppo, i quantitativi di rifiuti sono stati stimati mediante un campionamento di sei punti vendita ritenuti rappresentativi.

Le **categorie 6 “Viaggi d'affari” e 7 “Pendolarismo dei dipendenti”** comprendono, rispettivamente, le emissioni di tutti i dipendenti del Gruppo derivanti da:

- viaggi di lavoro (a partire da dati di attività e dati di spesa), che hanno principalmente finalità di incontri con i clienti, mobilità per eventi, incontri con i fornitori, riunioni presso altre sedi aziendali e partecipazione a fiere;
- spostamenti casa-lavoro e dal telelavoro, stimate a partire da statistiche medie relative alla percentuale di lavoro in sede e in smart-working; in tale ambito sono inoltre incluse le emissioni dirette del fornitore del servizio di navette attivo presso l'headquarter di Segrate.

La **categoria 8 “Attività di leasing a monte”** include le emissioni associate alle licenze corrisposte dal Gruppo per l'utilizzo di software ed è stata calcolata sulla base di dati di spesa.

La **categoria 9 “Trasporto e distribuzione a valle”** comprende le emissioni derivanti dalle spedizioni con ritiro effettuato direttamente dal cliente, una modalità operativa caratteristica dell'area di business scolastica. Il calcolo è stato effettuato utilizzando dati di attività, stimando i chilometri percorsi per tipologia di trasporto.

³⁵ Analogamente, nel 2025 sono stati acquisiti dati primari sulle emissioni di alcuni fornitori logistici di Arnoldo Mondadori Editore; contestualmente, è stata affinata la ripartizione dei costi tra le voci «Trasporti» e «Magazzino», al fine di migliorare l'accuratezza nel calcolo delle emissioni.

³⁶ All'interno di questa sono comprese le emissioni derivanti dalle spedizioni che Press-di - società collegata e attore della value chain - effettua per conto del Gruppo Mondadori nell'area Magazine.

La **categoria 11 “Utilizzo dei prodotti venduti”**³⁷ include le emissioni derivanti dall'utilizzo dei prodotti venduti dal Gruppo Mondadori; nello specifico, sono state stimate sulla base di dati di attività relativi all'utilizzo dei contenuti digitali, tra cui:

- ore di lettura degli e-book e ore di ascolto degli audiolibri;
- interazioni digitali sulle principali piattaforme online su cui il Gruppo è presente (tra cui YouTube, TikTok, Instagram, Facebook, siti web ed e-commerce).

Ai fini del calcolo, è stato assunto che l'utilizzo di tali prodotti avvengano in prevalenza in Italia.

La **categoria 12 “Trattamento di fine vita dei prodotti venduti”** comprende le emissioni derivanti dallo smaltimento dei prodotti venduti (libri di testo scolastici e magazine) e degli imballaggi per le spedizioni³⁸; il calcolo è stato effettuato a partire da dati di attività (tonnellate di prodotti e imballi).

La **categoria 14 “Franchising”**³⁹ include le emissioni associate al consumo di energia elettrica dei punti vendita indiretti operanti in Italia. Tali consumi, diversamente dall'anno precedente⁴⁰, nel 2025 sono stati stimati mediante l'utilizzo di una proxy costruita a partire da dati reali (bollette) raccolti su un campione rappresentativo di store secondo i cluster individuati.

La **categoria 15 “Investimenti”** comprende il calcolo delle emissioni delle imprese collegate in cui il Gruppo detiene una partecipazione finanziaria e prive di controllo operativo. Esse sono state calcolate sulla base dei dati di ricavi e quota di partecipazione al 31 Dicembre 2025⁴¹.

Si segnala che le emissioni calcolate sulla base di dati primari rappresentano circa l'1 % del totale delle emissioni indirette. Tali emissioni derivano dalle informazioni raccolte attraverso attività di stakeholder engagement con alcuni fornitori strategici dei servizi di logistica, di data center, mensa aziendale e dal fornitore del servizio di navette presso la sede di Segrate.

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra

Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra	2025	2024	Var. %
Totale delle emissioni di Scope 1, Scope 2 (market-based) e Scope 3	277.265	330.411	16 %
Ricavi netti (€/000)	931.564	934.722	— %
Intensità delle emissioni di Scope 1, Scope 2 (market-based) e Scope 3 rispetto ai ricavi netti (tCO ₂ eq/€000)	0,30	0,35	14 %

La voce ricavi netti considerata per il calcolo è pari al totale dei ricavi consolidati del Gruppo Mondadori al 31 Dicembre 2025. Ai fini del calcolo delle intensità, tale valore è stato espresso in Euro migliaia di euro.

Si specifica che alla data attuale le componenti retributive LTI del Management non tengono in considerazione obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG (E1-1, GOV-3). Tuttavia, all'interno di tale sistema di incentivazione è presente una componente legata all'Indice di Sostenibilità ambientale, che considera anche aspetti connessi alle tematiche energetiche⁴².

³⁷ L'unità di misura delle emissioni è espressa in tCO₂, in quanto il calcolo è stato effettuato utilizzando il fattore di emissione dell'Association of Issuing Bodies (AIB) che fornisce esclusivamente fattori riferiti alla CO₂ e non include i contributi degli altri gas a effetto serra.

³⁸ Nel 2025 il perimetro di rendicontazione è stato ampliato includendo i consumi di packaging per le spedizioni di Star Shop.

³⁹ L'unità di misura delle emissioni è espressa in tCO₂, in quanto il calcolo è stato effettuato utilizzando il fattore di emissione dell'Association of Issuing Bodies (AIB) che fornisce esclusivamente fattori riferiti alla CO₂ e non include i contributi degli altri gas a effetto serra.

⁴⁰ Nel 2024 il calcolo è stato effettuato tramite una stima basata sul monitoraggio dei consumi dei negozi diretti, utilizzati come proxy sulla base di fasce dimensionali definite in funzione della superficie di vendita (mq). Nel 2025, l'affinamento metodologico ha consentito una misurazione più puntuale dei dati di attività dei negozi in franchising.

⁴¹ Il perimetro fa riferimento a tutte le società collegate del Gruppo, ad eccezione di: Mondadori Seec (Beijing) Advertising, che è stata esclusa al fine di evitare doppi conteggi essendo il suo ricavo una posta intercompany di Mondadori Media; Press-di, le cui emissioni sono state calcolate sulla base del servizio erogato (cfr. categoria 4), non risultando emissioni residue significative riconducibili alla sua partecipazione finanziaria.

⁴² Per ulteriori dettagli sulle metriche di sostenibilità integrate nei sistemi di valutazione delle performance si rinvia al capitolo “Informazioni Generali” alla sezione “Metriche di sostenibilità nei sistemi di valutazione delle performance”.

ESRS E3 - Risorse idriche e marine

Tabella di raccordo relativa alle risorse idriche e marine

Standard ESRS	Paragrafo della Rendicontazione di Sostenibilità	Note
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo Mondadori (Capitolo 1 - Informazioni Generali) Impatti, rischi e opportunità rilevanti	
E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Politiche in materia delle risorse idriche	Le informazioni richieste ai paragrafi 12a (punto iii) e 12b non sono applicabili, in quanto il Gruppo Mondadori non genera inquinamento idrico dalle proprie attività né sviluppa prodotti o servizi finalizzati ad affrontare problematiche connesse alle risorse idriche o alla tutela delle risorse marine. Analogamente, le informazioni di cui al paragrafo 13 non sono applicabili, poiché il Gruppo non ha identificato questioni di sostenibilità rilevanti in relazione al consumo idrico delle proprie operazioni. Infine, non risultano applicabili neppure le informazioni richieste al paragrafo 14, in quanto la sostenibilità degli oceani e dei mari non rappresenta una questione di sostenibilità rilevante per il Gruppo.
E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Azioni per la gestione degli impatti	
Metriche e obiettivi		
E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Status degli obiettivi al 31 Dicembre 2025 Capitolo “Informazioni Generali”, alla sezione “Strategia di sostenibilità”	Le informazioni richieste al paragrafo 23b non sono applicabili poiché il Gruppo Mondadori non ha identificato questioni di sostenibilità rilevanti in relazione alle risorse marine.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

La produzione di carta richiede significative quantità di acqua, in particolare nelle fasi di preparazione della pasta e di lavaggio delle fibre. Un trattamento non adeguato degli effluenti può generare effetti ambientali rilevanti, quali fenomeni di eutrofizzazione e riduzione dell'ossigeno nelle acque superficiali; inoltre, la gestione delle acque reflue comporta criticità connesse allo smaltimento o al riutilizzo dei fanghi contenenti fibre e altre impurità. Nel complesso, l'elevato consumo idrico del processo produttivo contribuisce alla diminuzione della disponibilità locale della risorsa naturale.

Alla luce di tali considerazioni, l'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti per il Gruppo si è concentrata sui consumi idrici associati alla produzione di carta nella catena del valore a monte. A supporto di tale analisi, il Gruppo ha condotto nel 2025 un dialogo diretto con alcuni dei propri fornitori strategici operanti nei settori della produzione di carta, della stampa e dei prodotti di cartoleria, finalizzate ad approfondire la rilevanza della tematica e le pratiche adottate in materia di gestione delle risorse idriche.

L'Analisi di Doppia Rilevanza⁴³ condotta dal Gruppo Mondadori nel 2025, supportata dalle attività di stakeholder engagement con i propri fornitori strategici, ha pertanto portato a confermare la rilevanza dell'impatto nella catena del valore a monte connesso al consumo di acqua nel processo produttivo della carta.

La tabella che segue mette in relazione ciascun IRO rilevante in materia di risorse idriche con i principali presidi in essere e ne sintetizza i contenuti:

⁴³ Per maggiori dettagli sul processo di definizione degli IROs si rimanda alla sezione "Descrizione del processo e dei risultati dell'Analisi di Doppia Rilevanza" delle Note di dettaglio.

Tipologia	Descrizione IROs	Presidi in essere	Principali impegni in essi contenuti	Ambito della catena del valore
E3 – Acque e risorse marine				
Impatto negativo effettivo	Diminuzione della disponibilità delle risorse idriche associata al consumo di acqua nel processo produttivo di carta	<i>Codice Etico</i>	Il Gruppo verifica in modo regolare l'impatto della propria attività sull'ambiente e, su questa base, intraprende le azioni necessarie per rimediare gli effetti negativi e correggere le proprie modalità operative. [...] L'adesione dei fornitori ai principi in materia ambientale riassunti nel Codice è un elemento che concorre alla loro valutazione da parte del Gruppo.	A monte
		<i>Codice di Condotta Fornitori</i>	I fornitori sono tenuti a misurare, monitorare e valutare in modo sistematico le proprie performance ambientali, includendo, ove applicabile, utilizzo di risorse naturali e consumi idrico. I fornitori devono adottare misure adeguate a ridurre al minimo gli impatti ambientali e mitigare i rischi legati all'ambiente, definendo obiettivi di miglioramento continuo e monitorandone i progressi. I fornitori devono inoltre garantire una gestione responsabile dell'acqua, promuovendo l'uso efficiente della risorsa idrica, la prevenzione dell'inquinamento delle acque e la riduzione degli sprechi.	

Sulla base della natura del processo produttivo a monte, non sono stati individuati impatti, rischi o opportunità rilevanti legati alle risorse marine.

Politiche in materia delle risorse idriche

[ESRS E3-1]

Per quanto riguarda la tematica in oggetto, il Gruppo non dispone attualmente di una politica specificamente dedicata. Tuttavia, come illustrato nella sezione “Politiche in materia di cambiamento climatico” nel capitolo ESRS E1 – Cambiamenti climatici, il **Codice Etico** e il **Codice di Condotta Fornitori** costituiscono strumenti di indirizzo di carattere generale anche in relazione agli aspetti ambientali, tra cui quelli legati alla promozione di un uso efficiente della risorsa idrica e alla prevenzione dell'inquinamento delle acque.

A integrazione dei principi riportati nel Codice Etico, il Gruppo Mondadori intende richiedere ai propri fornitori, attraverso il Codice di Condotta Fornitori, di garantire una gestione responsabile delle risorse idriche, promuovendo pratiche orientate all'uso efficiente dell'acqua, alla prevenzione dell'inquinamento idrico e alla riduzione degli sprechi.

Azioni per la gestione degli impatti

[ESRS E3-2]

Il Gruppo Mondadori è attualmente impegnato in un percorso di evoluzione del proprio approccio alla sostenibilità, che comprende una progressiva revisione delle strategie, delle competenze e dei processi interni, anche attraverso attività di stakeholder engagement, con l'obiettivo di integrare in modo sempre più strutturato la gestione responsabile delle risorse idriche lungo la catena del valore del libro.

In tale contesto, sono stati approfonditi i presidi, le pratiche e gli approcci adottati dai fornitori strategici a monte, per la gestione dell'impatto negativo connesso alla riduzione della disponibilità delle risorse idriche.

Alla data di riferimento della presente rendicontazione, non risultano tuttora implementate azioni specifiche direttamente dal Gruppo Mondadori. Questi aspetti risultano prevalentemente gestiti a livello di filiera, di cui si riportano alcuni presidi di seguito:

Focus: i presidi dei fornitori strategici del Gruppo

- i. Prelievo e restituzione responsabile delle acque superficiali, con trattamento/depurazione e chiusura dei cicli per ridurre l'apporto di acqua fresca.
- ii. Potenziamento degli impianti di trattamento con soluzioni biologiche avanzate e interventi di ottimizzazione degli impianti di trattamento delle acque meteoriche nei siti produttivi.
- iii. Adozione di tecnologie di stampa senza acqua di processo in specifiche fasi, contribuendo alla riduzione della pressione idrica lungo la filiera.

Si segnala, infine, che per il 2025 il Gruppo non ha identificato spese operative (OpEx) e/o spese in conto capitale (CapEx) significative in materia delle risorse idriche e marine. Sebbene tali valori non siano risultati significativi, il Gruppo implementa presidi per la gestione degli impatti, che comportano sia il sostenimento di costi sia l'effettuazione di investimenti. Sono in corso di valutazione le future spese operative e in conto capitale nel contesto dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità 2025-2027.

Status degli obiettivi al 31 Dicembre 2025

[ESRS E3-3]

Attualmente, il Piano di Sostenibilità 2025-2027 del Gruppo Mondadori non prevede obiettivi specifici in materia di risorse idriche e marine. Il Gruppo valuterà attentamente in fase di aggiornamento dello stesso l'eventuale integrazione di target specifici dedicati.

ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi

Tabella di raccordo relativa alla biodiversità e agli ecosistemi

Standard ESRS	Paragrafo della Rendicontazione di Sostenibilità	Note
Strategia		
ESRS E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	Impatti, rischi e opportunità rilevanti	Alla data attuale non è stata condotta un'analisi di resilienza in relazione alla biodiversità e agli ecosistemi; essa sarà oggetto di valutazioni successive.
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo Mondadori (Capitolo 1 - Informazioni Generali) Impatti, rischi e opportunità rilevanti	Le informazioni richieste al paragrafo 16 a) e c) non sono applicabili poiché il Gruppo Mondadori non ha identificato questioni di sostenibilità rilevanti in materia di biodiversità in relazione alle operazioni proprie. L'informazione richiesta al paragrafo 16b) è presentata nella prima colonna della tabella ne "Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti" del Capitolo 1.
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	Tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo Mondadori (Capitolo 1 - Informazioni Generali)	
E4-2 – Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Politiche in materia di biodiversità ed ecosistemi	Le informazioni richieste al paragrafo 24 b) e c) non sono applicabili poiché il Gruppo Mondadori non ha identificato questioni di sostenibilità rilevanti in materia di pratiche agricole/ utilizzo del suolo sostenibile e utilizzo del mare/degli oceani sostenibili. Ulteriori informazioni sui presidi in materia di biodiversità ed ecosistemi sono presentate anche in formato tabellare nel paragrafo "Impatti, rischi e opportunità rilevanti".
E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Azioni per la gestione degli impatti	
Metriche e obiettivi		
E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	Status degli obiettivi al 31 Dicembre 2025	

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[ESRS 2 IRO-1]

Il Gruppo Mondadori considera la tutela dell'ambiente e l'uso sostenibile delle risorse naturali come elementi indispensabili per creare un vantaggio competitivo sostenibile nel tempo. In tali impegni rientra anche la protezione della biodiversità e degli ecosistemi, elemento di crescente attenzione per i settori che dipendono da materie prime di origine forestale. Pratiche non sostenibili di gestione forestale possono favorire fenomeni di deforestazione, perdita di habitat e degrado del suolo, riducendo nel lungo periodo la disponibilità di materia prima cartacea e compromettendo la resilienza stessa delle foreste.

Per questo motivo, una gestione responsabile delle risorse naturali e la prevenzione della deforestazione rappresentano elementi centrali nella strategia del Gruppo e premesse necessarie per garantire un approvvigionamento responsabile nel lungo periodo.

L'analisi di doppia rilevanza⁴⁴ condotta dal Gruppo Mondadori nel 2025, supportata da un'attività di stakeholder engagement con alcuni dei propri fornitori strategici operanti nei settori di produzione della carta e dei prodotti di catoleria attraverso interviste one-to-one – ha permesso di identificare e confermare la rilevanza di due impatti ambientali negativi attualmente presenti lungo la catena del valore, legati alla perdita di biodiversità e all'alterazione degli ecosistemi derivanti dalla deforestazione e dall'approvvigionamento di prodotti derivati dal legno nella filiera della produzione di carta.

Non sono invece emersi rischi o opportunità significativi legati a questi aspetti.

La tabella che segue mette in relazione ciascun IRO rilevante⁴⁵ in materia di biodiversità ed ecosistemi con i principali presidi in essere e ne sintetizza i contenuti:

⁴⁴ Per maggiori dettagli sul processo di definizione degli IROs si rimanda alla sezione "Descrizione del processo e dei risultati dell'analisi di doppia rilevanza" delle Note di dettaglio.

⁴⁵ Le comunità interessate con cui il Gruppo Mondadori interagisce nelle proprie operazioni sono identificate nei consumatori e negli utilizzatori finali, in relazione al ruolo svolto, in qualità di editore, nella società civile e nella promozione di un'offerta editoriale di qualità e inclusiva. Non è stato ritenuto, quindi, pertinente analizzare eventuali impatti negativi, potenziali o effettivi, sulla biodiversità, inclusi i servizi ecosistemici, per le comunità interessate in relazione ai siti delle operazioni proprie del Gruppo.

Tipologia	Descrizione IROs	Presidi in essere	Principali impegni in essi contenuti	Ambito della catena del valore
E4 - Biodiversità ed ecosistemi				
Impatto negativo effettivo	Perdita di biodiversità e alterazione degli ecosistemi dovuti all'attività di deforestazione associata alla produzione della carta	<i>Codice Etico</i>	Il Gruppo verifica in modo regolare l'impatto della propria attività sull'ambiente e, su questa base, intraprende le azioni necessarie per rimediare gli effetti negativi e correggere le proprie modalità operative. [...] L'adesione dei fornitori ai principi in materia ambientale riassunti nel Codice è un elemento che concorre alla loro valutazione da parte del Gruppo.	A monte
Impatto negativo effettivo	L'approvvigionamento di prodotti derivati dal legno nella filiera a monte può favorire processi di degrado del suolo, indebolendo la resilienza degli ecosistemi e aumentando il rischio di desertificazione del terreno.	<i>Codice di Condotta Fornitori</i>	I fornitori devono valutare e gestire attentamente i potenziali impatti delle proprie attività sugli ecosistemi e sulle risorse naturali, prevenendo la deforestazione e garantendo il rispetto delle normative locali e del Regolamento Europeo contro la Deforestazione (EUDR), integrando tali considerazioni in tutte le fasi della produzione, dello sviluppo e della fornitura di beni e servizi.	A monte

Alla data di riferimento della presente rendicontazione, non è stata condotta un'analisi di resilienza in materia di biodiversità ed ecosistemi; eventuali approfondimenti su tali aspetti potranno essere oggetto di valutazioni future.

Politiche in materia di biodiversità ed ecosistemi

[ESRS E4-2]

Per quanto riguarda la tematica in oggetto, il Gruppo non dispone attualmente di una politica specificamente dedicata. Tuttavia, come illustrato nella sezione "Politiche in materia di cambiamento climatico" nel capitolo ESRS E1 – Cambiamenti climatici, il Codice Etico e il Codice di Condotta Fornitori costituiscono strumenti di indirizzo di carattere generale anche in relazione agli aspetti ambientali, tra cui quelli legati alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi.

Ad integrazione dei principi delineati nel Codice Etico, il Gruppo Mondadori intende richiedere ai propri fornitori, attraverso il Codice di Condotta Fornitori, di adottare misure volte a valutare e gestire con attenzione i potenziali impatti delle proprie attività sulla biodiversità, sugli ecosistemi e sulle risorse naturali, in tutte le fasi dei processi di produzione, sviluppo e fornitura di beni e servizi.

Nello specifico, attraverso il Codice di Condotta Fornitori, il Gruppo intende richiedere ai fornitori di prevenire fenomeni di deforestazione e a garantire il rispetto delle normative locali applicabili e del Regolamento European Deforestation-free Products Regulation (EUDR).

Azioni per la gestione degli impatti

(ESRS E4-3)

Percorso di adeguamento al Regolamento EU Deforestation Regulation

Nel corso del 2025, il Gruppo Mondadori ha avviato una progettualità finalizzata all'adeguamento ai requisiti del Regolamento (UE) 2023/1115 relativo alla messa a disposizione sul mercato dell'Unione e all'esportazione dall'Unione di determinate materie prime e prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale (European Deforestation-free Products Regulation – EUDR).

Il progetto ha avuto come obiettivo la valutazione dell'impatto del Regolamento sul portafoglio prodotti e sulla catena del valore del Gruppo, la definizione degli obblighi di compliance applicabili alle diverse società in funzione dei relativi ruoli nella filiera, nonché l'individuazione delle soluzioni tecnologiche idonee a garantire la conformità all'obbligo di dovuta diligenza del Regolamento.

Le attività hanno incluso un assessment preliminare e una gap analysis dei processi esistenti, la mappatura delle società e dei prodotti rientranti nel perimetro EUDR, nonché la ricostruzione dei flussi operativi di approvvigionamento, produzione e distribuzione al fine di attribuire correttamente gli obblighi regolatori.

Nell'ambito della progettualità è stata inoltre avviata un'attività di coinvolgimento dei fornitori tramite una survey dedicata, finalizzata a mappare la catena di fornitura e a valutare il livello di readiness rispetto ai requisiti EUDR, nonché a supportare l'impostazione del processo di due diligence e di valutazione del rischio, anche in funzione del Paese di origine delle materie prime.

Il progetto ha infine previsto il disegno dei processi target e dell'architettura applicativa a supporto della conformità al Regolamento, assieme ad un'attività di software selection per l'individuazione di una soluzione tecnologica idonea alla gestione degli adempimenti, in vista delle scadenze di applicazione previste per le società del Gruppo rientranti nel perimetro normativo.

Presidi nella catena del valore a monte

Nel quadro dell'evoluzione del proprio approccio alla sostenibilità, il Gruppo Mondadori sta progressivamente rafforzando l'attenzione agli impatti ambientali lungo la filiera del libro.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha avviato attività di confronto e dialogo con alcuni fornitori strategici di carta, nell'ambito di iniziative di stakeholder engagement finalizzate ad approfondire le modalità di gestione degli impatti ambientali a monte della filiera, incluse le pratiche adottate per mitigare gli effetti sulla biodiversità e sugli ecosistemi interessati dai processi produttivi.

In tale contesto, si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, alcune delle azioni e delle pratiche implementate dai fornitori strategici:

Focus: i presidi dei fornitori strategici del Gruppo

- i. Allineamento al Regolamento EUDR con piattaforme informatiche dedicate alla tracciabilità della cellulosa/legno e incremento dell'utilizzo di fibre certificate.
- ii. Rafforzamento del controllo ESG sulla supply chain globale tramite survey strutturate e audit di terza parte, con raccolta di evidenze ambientali e sociali anche presso fornitori extra-UE.
- iii. Misure di conservazione attiva, come progetti diretti di tutela del capitale naturale tramite riforestazione, ripristino di habitat, monitoraggio di indicatori ecosistemici e collaborazione con organizzazioni terze per lo svolgimento di progetti orientati alla conservazione della biodiversità.
- iv. Selezione di materie prime e progettazione prodotto a minore impatto, privilegiando fibre FSC®/PEFC e soluzioni di design che riducono la pressione sugli ecosistemi forestali.
- v. Sistemi di misurazione ambientale lungo il ciclo di vita, con LCA/Carbon Footprint di prodotto.

Si segnala, infine, che per il 2025 il Gruppo non ha identificato spese operative (OpEx) e/o spese in conto capitale (CapEx) significative in materia della biodiversità ed ecosistemi. Sebbene tali valori non siano risultati significativi, il Gruppo implementa presidi per la gestione degli impatti, che comportano sia il sostenimento di costi sia l'effettuazione di investimenti. Sono in corso di valutazione le future spese operative e in conto capitale nel contesto dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità 2025-2027.

Status degli obiettivi al 31 Dicembre 2025

[ESRS E4-4]

Attualmente, il Piano di Sostenibilità 2025-2027 del Gruppo Mondadori non prevede obiettivi specifici in materia di biodiversità ed ecosistemi. Il Gruppo valuterà attentamente in fase di aggiornamento dello stesso l'eventuale integrazione di target specifici dedicati.

ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

Tabella di raccordo relativa all'uso delle risorse e all'economia circolare

Standard ESRS	Paragrafo della Rendicontazione di Sostenibilità	Note
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo Mondadori (Capitolo 1 - Informazioni Generali) Impatti, rischi e opportunità rilevanti	
E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Politiche in materia dell'uso delle risorse ed economia circolare	Ulteriori informazioni sulle politiche in materia di cambiamenti climatici sono presentate anche in formato tabellare nel paragrafo "Impatti, rischi e opportunità rilevanti".
E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Azioni per la gestione degli impatti	
Metriche e obiettivi		
E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Status degli obiettivi al 31 Dicembre 2025	
E5-4 – Flussi di risorse in entrata	La materia prima: la carta per la stampa Approvvigionamenti di prodotti destinati alla rete di vendita Metriche: flussi di risorse in entrata Metriche: acquisto di libri di editori terzi e altri prodotti destinati alla vendita	
E5-5 – Flussi di risorse in uscita	La logistica e il fine vita dei prodotti editoriali	Le informazioni richieste dai paragrafi 34a, 35 e 36 non sono ritenute applicabili in considerazione delle caratteristiche peculiari del prodotto editoriale e del suo ciclo di vita. Le informazioni richieste dal paragrafo 34b, nonché dai paragrafi da 37 a 40 non sono applicabili poiché il Gruppo Mondadori non ha identificato questioni di sostenibilità rilevanti in relazione ai rifiuti generati nelle operazioni proprie.
E5-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	-	Il Gruppo Mondadori si avvale delle disposizioni transitorie (phase-in) previste dall'Appendice C dell'ESRS 1, come aggiornate dal Quick Fix, con riferimento all'ESRS E5-6.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

La produzione editoriale richiede un impiego significativo di materie prime, in particolare carta, che rappresenta il principale input per la realizzazione dei prodotti editoriali del Gruppo. L'utilizzo intensivo di materia prima cartacea comporta impatti ambientali lungo la catena del valore a monte, principalmente legati al consumo di risorse naturali e alla generazione di scarti e rifiuti nei processi produttivi.

Anche l'utilizzo di materiali per il packaging e gli imballaggi necessari alle attività di logistica in entrata e in uscita, quali carta, cartone, plastica e pallet, funzionali alla distribuzione dei prodotti, contribuisce agli impatti ambientali connessi all'uso delle risorse materiali e alla produzione di rifiuti lungo la catena logistica.

La gestione dei prodotti invenduti rappresenta un ulteriore ambito di impatto lungo la catena del valore a valle. Infatti, in funzione dei diversi canali di gestione delle rese, tali prodotti possono essere destinati allo stoccaggio, al riciclo, al macero, alla distruzione o allo smaltimento, con differenti livelli di perdita di valore delle risorse impiegate. Alcune tipologie di prodotti, quali libri di narrativa, fumetti o gadget, presentano invece una vita utile non definita, potendo essere conservati nel tempo o scambiati nel mercato di seconda mano.

Alla luce di tali considerazioni, l'analisi di doppia rilevanza⁴⁶ si è concentrata su una valutazione approfondita dell'uso delle risorse lungo l'intera catena del valore del Gruppo. A supporto di tale analisi, oltre alla consultazione dei report pubblici, nel 2025 il Gruppo ha avviato un dialogo diretto con fornitori strategici di carta, di servizi di stampa e di prodotti di cartoleria, attraverso interviste one-to-one dedicate, finalizzate ad approfondire la rilevanza della tematica e le pratiche adottate in materia di gestione delle risorse e dei rifiuti.

La tabella che segue mette in relazione ciascun IRO rilevante in materia di uso delle risorse ed economia circolare con la relativa politica di riferimento e ne sintetizza i contenuti:

⁴⁶ Per maggiori dettagli sul processo di definizione degli IROs si rimanda alla sezione "Descrizione del processo e dei risultati dell'analisi di doppia rilevanza" delle Note di dettaglio.

Tipologia	Descrizione IROs	Presidi in essere	Principali impegni in essi contenuti	Ambito della catena del valore
E5 - Uso delle risorse ed economia circolare				
Impatto negativo effettivo	L'utilizzo intensivo di materie prime nella filiera a monte (cartiere, stampatori) riduce la disponibilità di risorse naturali e impatta negativamente sull'ambiente.	<i>Codice Etico</i>	Il Gruppo verifica in modo regolare l'impatto della propria attività sull'ambiente e, su questa base, intraprende le azioni necessarie per rimediare gli effetti negativi e correggere le proprie modalità operative. [...] L'adesione dei fornitori ai principi in materia ambientale riassunti nel Codice è un elemento che concorre alla loro valutazione da parte del Gruppo.	A monte
		<i>Codice di Condotta Fornitori</i>	I fornitori sono incoraggiati a promuovere principi di economia circolare lungo tutta la filiera, utilizzando materiali rinnovabili, riciclati o riciclabili e progettando prodotti e processi in modo da ottimizzare l'uso delle risorse e ridurre gli scarti. Nello sviluppo dei prodotti e dei servizi, i fornitori devono considerare le problematiche ambientali in tutte le fasi del ciclo di vita, dalla progettazione alla produzione, dall'uso al fine vita. In particolare, è incoraggiato lo sviluppo di prodotti che abbiano un ridotto impatto ambientale, che siano sicuri per l'uso previsto, efficienti nel consumo di risorse ed energia e che possano essere riutilizzati, riciclati o smaltiti in modo sicuro.	
Impatto negativo effettivo	L'utilizzo intensivo di materie prime (plastica, carta e cartone, pallet) nella filiera a valle riduce la disponibilità di risorse naturali e impatta negativamente sull'ambiente.			A valle
Impatto negativo potenziale	Danno ambientale dovuto alla gestione impropria del prodotto invenduto lungo la catena del valore downstream del Gruppo Mondadori	<i>Codice di Condotta Fornitori</i>	La gestione dei rifiuti deve avvenire in modo responsabile e conforme alle leggi nazionali e internazionali, comprese la Direttiva UE 851/2018 e la Convenzione di Basilea per i rifiuti pericolosi. I fornitori devono adottare misure per prevenire la produzione di rifiuti, favorire il riutilizzo, il recupero e il riciclo dei materiali e garantire la corretta tracciabilità e lo smaltimento sicuro dei rifiuti residui. I fornitori devono inoltre assicurare una gestione adeguata delle sostanze pericolose e disporre di sistemi e procedure per prevenire, controllare e mitigare fuoriuscite, rilasci accidentali o contaminazioni ambientali, riducendo al minimo i potenziali impatti su suolo, acqua e aria	A valle
Rischio	L'orientamento verso scelte di acquisto basate sull'impiego di materie prime sostenibili nella filiera può comportare un incremento dei costi dei materiali e servizi acquistati.	Alla data attuale non è presente un presidio in materia. Esso sarà valutato con attenzione anche in considerazione dell'orizzonte temporale in cui ci si attende che tale rischio possa manifestarsi (lungo termine, oltre tre anni)		A monte

Politiche in materia dell'uso delle risorse ed economia circolare

(ESRS E5-1)

Per quanto riguarda la tematica in oggetto, il Gruppo non dispone attualmente di una politica specificamente dedicata. Tuttavia, come illustrato nella sezione "Politiche in materia di cambiamento climatico" nel capitolo ESRS E1 – Cambiamenti climatici, il Codice Etico e il Codice di Condotta Fornitori costituiscono strumenti di indirizzo di carattere generale anche in relazione agli aspetti ambientali, inclusi quelli relativi all'uso efficiente delle risorse e ai principi dell'economia circolare.

A integrazione dei principi delineati nel Codice Etico, il Gruppo Mondadori intende richiedere, attraverso il Codice di Condotta Fornitori, ai partner commerciali di adottare pratiche orientate all'ottimizzazione dell'uso delle materie prime, alla riduzione degli scarti e alla progettazione di prodotti e processi in un'ottica di ciclo di vita, promuovendo soluzioni che favoriscano il riutilizzo, il riciclo e l'impiego di materiali rinnovabili o riciclabili.

Azioni per la gestione degli impatti

[ESRS E5-2]

Nei paragrafi che seguono sono descritte in maggior dettaglio le azioni che sono state implementate nel corso dell'anno in relazione ai seguenti aspetti:

Descrizione IROs	Paragrafo per maggiori dettagli sulle azioni
L'utilizzo intensivo di materie prime nella filiera a monte (cartiere, stampatori) riduce la disponibilità di risorse naturali e impatta negativamente sull'ambiente	La materia prima: la carta per la stampa
L'utilizzo intensivo di materie prime (plastica, carta e cartone, pallet) nella filiera a valle riduce la disponibilità di risorse naturali e impatta negativamente sull'ambiente	La logistica e il fine vita dei prodotti editoriali
Danno ambientale dovuto alla gestione impropria del prodotto invenduto lungo la catena del valore downstream del Gruppo Mondadori	La logistica e il fine vita dei prodotti editoriali

Si segnala che per il 2025 il Gruppo Mondadori non ha identificato spese operative (OpEx) e/o spese in conto capitale (CapEx) significative in materia dell'uso delle risorse ed economia circolare. Sebbene tali valori non siano risultati significativi il Gruppo implementa presidi per la gestione degli impatti, che comportano sia il sostenimento di costi sia l'effettuazione di investimenti. Sono in corso di valutazione le future spese operative e in conto capitale nel contesto dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità 2025-2027.

Status degli obiettivi al 31 Dicembre 2025

Si riporta di seguito lo status al 31 Dicembre 2025 del target del Piano di Sostenibilità 2025-2027 in relazione agli impatti emersi dall'analisi di doppia rilevanza in materia di uso delle risorse ed economia circolare:

Descrizione del Target incluso nel Piano di Sostenibilità	Target 2025	Target 2026	Target 2027	KPI	Baseline	Status al 31 Dicembre 2025	IRO correlato
E5 - Uso delle risorse ed economia circolare							
Ridurre del 2% i livelli di resa del prodotto Libro Trade entro il 2027	-	-	-2% rispetto al 2024	Percentuale di riduzione rese sul totale prodotti / Tasso di resa	Tasso di resa 2024	-1,2%	Danno ambientale dovuto alla gestione impropria del prodotto invenduto lungo la catena del valore downstream del Gruppo Mondadori

Con riferimento agli impatti connessi all'utilizzo intensivo di materie prime lungo la filiera a monte e a valle, nonché ai rischi legati all'orientamento verso scelte di acquisto basate sull'impiego di materie prime sostenibili, alla data di rendicontazione il Gruppo non si è dotato di target specifici. Tali aspetti sono tuttavia presidiati attraverso i processi e i presidi interni del Gruppo.

In relazione all'obiettivo di riduzione dei livelli di resa del prodotto Libro Trade, nel 2025 è stato raggiunto un primo risultato di contenimento di tale tasso dell'1,2% grazie a:

- l'implementazione di un progetto che ha visto il passaggio a una gestione diretta del canale GDO attraverso la razionalizzazione della proposta editoriale a questo dedicata, migliorando quindi il rapporto tra vendite al canale e vendite al cliente finale;
- una generale ottimizzazione, per tutti i canali, delle attività di stampa e distribuzione delle novità, sia per i primi rifornimenti sia per le ristampe successive.

Si segnala che il target riportato in tabella non è riconducibile a obiettivi obbligatori previsti da leggi o regolamenti applicabili.

Flussi di risorse in entrata

La materia prima: la carta per la stampa

Il consumo di carta e il ciclo di vita del materiale cartaceo rivestono per un editore come il Gruppo Mondadori un ruolo significativo nella valutazione degli impatti ambientali, soprattutto considerando la focalizzazione strategica attuata dall'azienda negli ultimi anni sul core business dei libri.

Il ciclo di vita del prodotto cartaceo inizia all'interno delle industrie cartarie dove viene realizzata la carta che viene poi inviata alle aziende grafiche che si occupano della stampa. Successivamente, dopo essere stato stoccato all'interno dei magazzini, il prodotto cartaceo stampato viene consegnato, attraverso appositi sistemi di logistica, ai distributori e ai clienti finali. Attorno alla carta, alla sua produzione e al suo utilizzo, si sviluppa una filiera molto articolata, con impatti importanti anche per l'ambiente. Le cartiere, l'industria produttiva della materia prima, già da molti anni sono in prima linea per aggiornare il ciclo produttivo, trasformandolo attraverso il ricorso a pratiche maggiormente sostenibili, anche grazie a enti sovranazionali che hanno come missione la tutela delle foreste.

Consapevole degli impatti ambientali associati all'impiego intensivo di materia prima cartacea lungo la catena del valore, il Gruppo ha progressivamente orientato le proprie scelte di approvvigionamento verso soluzioni volte a ridurre la pressione sulle risorse naturali.

In tale contesto, il Gruppo Mondadori si è impegnato, a partire dal 2010, a utilizzare carta certificata per l'intera produzione editoriale in Italia, ricorrendo a schemi di certificazione riconosciuti a livello internazionale, quali il Forest Stewardship Council (FSC) e il Programme for the Endorsement of Forest Certification (PEFC), che promuovono la gestione responsabile delle risorse forestali.

La casa editrice americana Rizzoli International Publications acquista indirettamente materie prime tramite i fornitori di stampa, prevalentemente operanti in Cina e, in misura minore, in Italia. Dal 2018, l'attenzione all'utilizzo di carte certificate è cresciuta, in linea con l'impegno già intrapreso in Italia.

L'approvvigionamento del 99,99 % dei volumi da fornitori che rispettano tali standard consente al Gruppo Mondadori di garantire una filiera trasparente e orientata a un uso responsabile delle risorse.

In particolare, il PEFC, che rappresenta l'87 % della carta acquistata, è un sistema di certificazione internazionale che garantisce che il legname provenga da foreste gestite in modo sostenibile. La certificazione, particolarmente diffusa a livello locale, mira a supportare anche le piccole realtà forestali e assicura il rispetto di criteri ambientali, sociali ed economici, tra cui la protezione della capacità rigenerativa delle foreste, l'equilibrio tra il prelievo delle risorse e la loro rigenerazione, la tutela della biodiversità, del suolo e delle risorse idriche, nonché il rispetto dei diritti dei lavoratori e delle comunità locali.

Il Gruppo ha inoltre consolidato nel tempo l'utilizzo di carte riciclate, confermando anche nel 2025 il proprio impegno in questa direzione: l'impiego di carta riciclata ha registrato un incremento sia in termini assoluti sia in termini percentuali sul totale, passando dall'1 % nel 2024 all'2 % nel 2025.

Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio dei consumi di carta per tipologia (certificata, classica e riciclata) al 31 Dicembre 2025:

Metriche: flussi di risorse in entrata ⁴⁷

Flussi di risorse in entrata	2025		2024		Var. %
	Ton	% sul totale di carta	Ton	% sul totale di carta	
Carta certificata	52.143	99,99 %	51.666	99,99 %	1 %
Carta riciclata	789	-	730	-	8 %
Carta classica	7	0,01 %	6	0,01 %	17 %

Nel 2025, la **quantità complessiva di carta acquistata per la stampa dei prodotti editoriali** nel perimetro delle attività del Gruppo **ammonta a circa 52.150 tonnellate, in riduzione dell'0,5 %** rispetto all'anno precedente.

Approvvigionamenti di prodotti destinati alla rete di vendita

Nelle proprie attività retail, il Gruppo Mondadori acquista libri di editori terzi e altri prodotti destinati alla vendita attraverso la rete di Mondadori Retail. Tali flussi in entrata includono, oltre ai libri di editori terzi, diverse categorie merceologiche quali cartoleria, consumer electronics, prodotti multimediali, audiovisivi, digitali e altri prodotti extra-settore.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei flussi di risorse in entrata relativi ai libri di editori terzi e agli altri prodotti acquistati dal Gruppo, espressi in termini di numero di pezzi, al 31 Dicembre 2025.

I flussi di risorse in entrata relativi ai prodotti di editori terzi registrano nel 2025 una lieve flessione rispetto al 2024 (-2 %), senza variazioni significative nel profilo complessivo degli approvvigionamenti.

⁴⁷ Si segnala che i dati relativi ai consumi di carta di Rizzoli International Publications sono stimati sulla base del volume complessivo delle stampe realizzate nel corso del 2025, applicando un peso medio per singola stampa. Sulla base di tale metodologia, i consumi stimati risultano pari a 3.766,73 tonnellate.

Con riferimento agli altri articoli, considerati complessivamente, l'andamento risulta sostanzialmente stabile, con dinamiche differenziate tra le singole categorie ma senza effetti rilevanti sul volume totale dei flussi in entrata.

Metriche: acquisto di libri di editori terzi e altri prodotti destinati alla vendita

	2025	2024	Var. %
Flussi di risorse in entrata	Numero di pezzi	Numero di pezzi	%
Prodotti di editori terzi	8.941.993	9.144.612	(2) %
Cartoleria	4.050.448	4.876.365	(17) %
Consumer electronics (prodotti audio, video, imaging, informatica e telefonia)	3.851	2.537	52 %
Multimedia (videogiochi)	66	27	144 %
Prodotto audiovisivo (prodotti musicali e film)	180.191	186.848	(4) %
Prodotto digitale (e-reader)	3.733	6.710	(44) %
Prodotto extra settore (prodotti di largo consumo e il packaging per la vendita al dettaglio)	4.393.998	4.472.218	(2) %
Prodotto gioco	474.930	337.828	41 %

Flussi di risorse in uscita

La logistica e il fine vita dei prodotti editoriali

[ESRS E5-5]

Il Gruppo Mondadori gestisce la fase di distribuzione dei prodotti editoriali attraverso sistemi logistici complessi che consentono il ricevimento, lo stoccaggio e la consegna dei prodotti ai distributori e ai clienti finali, nonché la gestione del flusso di resa al magazzino dell'editore del prodotto invenduto.

Una volta giunti al lettore finale, i prodotti editoriali entrano nella fase di utilizzo e fine vita, che si articola in modalità differenti in funzione della tipologia di prodotto:

- tipicamente, il libro rimane nella casa del lettore e potrà poi eventualmente essere riutilizzato (per esempio, riletto, regalato, donato a scuole e/o biblioteche);
- in alcuni casi, il libro è avviato alla raccolta e al riciclo e diventa così una materia prima di valore che può essere riutilizzata nelle cartiere (carta da macero).

Il magazine, invece, sia a seguito dell'utilizzo da parte del lettore finale sia in caso di invenduto, è generalmente destinato alla macerazione o al riciclo.

Nell'ambito dell'editoria, il flusso di resa rappresenta il processo attraverso il quale i prodotti editoriali invenduti vengono restituiti all'editore.

Nei paragrafi che seguono sono illustrate le principali caratteristiche dei processi logistici del Gruppo, distinti per area di business.

Libri Trade

Nel 2025, il Gruppo ha proseguito le attività di distribuzione dei Libri Trade in continuità con gli anni precedenti, gestendo la distribuzione delle novità editoriali e il rifornimento dei titoli di catalogo per un totale di circa 45 milioni di copie distribuite attraverso partner terzi.

Per la distribuzione, il Gruppo ha utilizzato confezioni in cartone ondulato realizzate con il 100% di carta riciclata proveniente dai raccoglitori di macero nazionali e completamente riciclabili. Anche nel 2025 è stato confermato l'utilizzo di sistemi di imballaggio a "bolle" in sostituzione del polistirolo, in un'ottica di maggiore efficienza nell'utilizzo dei materiali di riempimento e di riduzione dell'impiego di materiali plastici, nonché di miglior compatibilità con i processi di gestione e recupero degli imballaggi.

Flusso di resa

Nel settore editoriale, per tutti i canali di vendita (librerie indipendenti, librerie di catena, e-commerce o GDO), è previsto un diritto di resa del prodotto libro illimitato nel tempo. Di conseguenza, una parte significativa dei prodotti stampati e distribuiti nel mercato nazionale, con percentuale diverse a seconda del canale, può ritornare al magazzino dell'editore. Tali rese, fisiologiche dell'industria, rappresentano per l'editore un maggiore costo sia produttivo che logistico, con conseguente impatto sui consumi di materiali e sulle emissioni associate alle attività di trasporto.

Un maggiore controllo dei volumi produttivi, basato su una più accurata previsione delle tirature sia prima battuta che dell'ristampe, consente di mitigare tali impatti sia sotto il profilo economico sia ambientale. In particolare, una pianificazione più efficiente permette di ridurre i volumi di stampa, con conseguente riduzione dell'impronta ambientale in termine di processo di produzione e di logistica per la distribuzione e la resa dei prodotti invenduti.

Libri Education

Nel corso del 2025, le attività logistiche dell'editoria scolastica del Gruppo Mondadori sono state concentrate presso il polo logistico di Isola Rizza (VR), attraverso il quale è stata gestita la distribuzione di circa 16 milioni di copie relative alle case editrici del Gruppo.

A partire da novembre 2025, a seguito dell'aggiudicazione della commessa a un nuovo provider logistico, è stato completato il trasferimento dello stock presso il nuovo magazzino di San Giorgio Bigarello (MN). A tale polo sono stati consegnati direttamente dagli stampatori i prodotti destinati alla campagna adozionale 2026, che si svolge nel periodo compreso tra gennaio e maggio, durante il quale i testi scolastici vengono presentati agli insegnanti a supporto del processo di adozione.

In questa fase, la logistica gestisce la distribuzione delle copie saggio dal magazzino centrale verso i propagandisti, raggiungendo circa 210 destinazioni sul territorio nazionale. A tal riguardo, si segnala che la progressiva introduzione delle copie saggio digitali, connessa allo sviluppo dei testi scolastici multidevice, è destinata a ridurre nel tempo la produzione e la spedizione delle copie saggio cartacee, in misura attualmente non ancora quantificabile.

Successivamente, nel periodo compreso tra maggio e fine ottobre, le case editrici del Gruppo forniscono, per la campagna di vendita, i clienti direzionali e i pick-up point, che a loro volta servono i punti di distribuzione al dettaglio diffusi su tutto il territorio nazionale.

Flusso di resa

Considerato che le tirature dei libri di testo scolastici sono definite sulla base delle quote di mercato adozionali e del numero di studenti per ciascuna classe (dati forniti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito), i volumi di resa risultano complessivamente contenuti.

Media: Magazine

La gestione della logistica dell'area Media è affidata alla società Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l., attualmente partecipata, attraverso la quale il Gruppo Mondadori assicura la distribuzione sul territorio nazionale dei magazine del Gruppo, nonché dei magazine e quotidiani di altri editori, sia tramite il canale delle edicole sia tramite quello degli abbonamenti.

Il processo logistico dei periodici si articola in una serie di fasi operative, che comprendono, ove previsto, la cellofanatura industriale, l'allestimento delle spedizioni, il trasporto primario dai centri di distribuzione ai distributori locali e la consegna di ultimo miglio ai punti vendita. La rete distributiva si avvale di operatori locali incaricati dello smistamento delle copie e della distribuzione capillare sull'intero territorio nazionale.

Flusso di resa

Particolare attenzione è dedicata alla gestione del prodotto invenduto. I distributori locali provvedono alla raccolta delle rese presso le edicole e alla loro lavorazione, privilegiando, ove possibile, il macero locale o il recupero selettivo dei prodotti riutilizzabili. I prodotti destinati alla restituzione rientrano invece, attraverso la rete di trasporto primaria di Press-di, presso il Centro nazionale di lavorazione delle rese, dove vengono gestiti in funzione delle diverse modalità di trattamento e recupero.

Il Gruppo Mondadori presenta un elevato tasso di macero locale: Press-di, in accordo con il Gruppo e con gli editori terzi distribuiti, ha infatti incentivato la più ampia diffusione possibile dei processi di resa certificata presso i distributori locali, con conseguente riduzione dei costi operativi e dei relativi impatti ambientali, inclusi quelli connessi alle emissioni indirette legate alla logistica.

Attualmente, tutti i distributori locali attivati da Press-di garantiscono l'applicazione della resa certificata. La resa certificata prevede la macerazione locale delle copie invendute, conteggiate e certificate dai distributori, riducendo i trasporti di rientro e i relativi impatti ambientali.

Informazioni Sociali

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Tabella di raccordo relativa alla forza lavoro propria

Standard ESRS	Paragrafo della Rendicontazione di Sostenibilità	Note
Strategia		
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Impatti, rischi e opportunità rilevanti	
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti (Capitolo 1 - Informazioni Generali) Impatti, rischi e opportunità rilevanti	In considerazione delle sue attività e delle aree geografiche in cui opera, il Gruppo Mondadori non ha identificato operazioni proprie esposte a un grave rischio di lavoro forzato, lavoro coatto o lavoro minorile.
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
S1-1 – Politiche relative alla propria forza lavoro	Politiche in materia di forza lavoro propria	Le informazioni richieste ai paragrafi 20, 21 e 22 dell'ESRS S1-1 non risultano applicabili, in quanto il Gruppo Mondadori non ha identificato impatti negativi significativi sui diritti umani relativi alla propria forza lavoro. Maggiori approfondimenti sui principi a cui il Gruppo si ispira nella propria condotta sono disponibili nel paragrafo "Cultura d'impresa" del capitolo Informazioni sulla Governance. Ulteriori informazioni sulle politiche in materia di forza lavoro propria sono presentate anche in formato tabellare nel paragrafo "Impatti, rischi e opportunità rilevanti".
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Paragrafo 27, lettere d) ed e): non applicabile per assenza delle forme di accordo previste dai data point.
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono di esprimere preoccupazioni	Le informazioni richieste al paragrafo 34 non sono applicabili, in quanto il Gruppo Mondadori dispone di processi di rimedio e di canali dedicati attraverso i quali le persone possono esprimere segnalazioni e preoccupazioni.

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Azioni per la gestione degli impatti	
Metriche e obiettivi		
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Status degli obiettivi al 31 Dicembre 2025 Capitolo “Informazioni Generali”, alla sezione “Strategia di sostenibilità”	
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Le persone del Gruppo Mondadori	
S1-9 – Metriche sulla diversità	Le persone del Gruppo Mondadori	
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Formazione e sviluppo delle persone	Paragrafo 83a): Phase-in ai sensi delle disposizioni transitorie dell'ESRS 1 (Quick Fix).
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	Salute e sicurezza	Il Gruppo Mondadori omette la comunicazione delle informazioni relative ai lavoratori non dipendenti, in conformità alle disposizioni transitorie (phase-in) previste dagli ESRS.
S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita lavorativa e personale	Welfare e benefit	
S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	Diversità, equità e inclusione	
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Diversità, equità e inclusione	Paragrafo 104: non applicabile poiché il Gruppo non ha identificato impatti, rischi o opportunità rilevanti in materia di diritti umani per la forza lavoro propria.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

La gestione responsabile della forza lavoro rappresenta per il Gruppo Mondadori un elemento centrale per l'evoluzione del business e la creazione di valore sostenibile nel tempo. In un contesto caratterizzato da profondi cambiamenti sociali e tecnologici, il Gruppo riconosce il ruolo fondamentale delle persone nel sostenere lo sviluppo delle attività editoriali, nella diffusione della cultura e nella crescita dell'offerta di prodotti e servizi, impegnandosi a promuovere stabilità occupazionale, qualità e sicurezza dell'attività lavorativa e pari opportunità di realizzazione ed espressione.

In tale contesto, nel 2025 il Gruppo Mondadori, ai fini dell'aggiornamento dell'analisi di doppia rilevanza, ha realizzato un'attività di ascolto interno dei propri dipendenti tramite l'invio di un'apposita survey, finalizzata a raccogliere in modo strutturato le percezioni e le aspettative della forza lavoro rispetto alle principali tematiche sociali di interesse.

L'analisi di doppia rilevanza⁴⁸, anche alla luce delle evidenze emerse dalle attività di stakeholder engagement, ha confermato la rilevanza degli impatti legati alla forza lavoro propria, che coinvolgono dipendenti, collaboratori e altre tipologie di lavoratori che prestano la propria attività presso le sedi del Gruppo.

La tabella che segue mette in relazione ciascun IRO rilevante per i lavoratori coinvolti nelle attività presso le sedi del Gruppo⁴⁹ con i principali presidi in essere e ne sintetizza i contenuti:

Tipologia	Descrizione IROs	Presidi in essere	Principali impegni in essi contenuti	Ambito della catena del valore
S1 – Forza lavoro propria				
Impatto negativo potenziale	Effetti negativi sul benessere e sulla salute dei dipendenti e collaboratori del Gruppo in termini di infortuni, come conseguenza di un mancato funzionamento delle procedure e dei presidi in ambito salute e sicurezza	Codice Etico	Il Gruppo rispetta tutte le norme legali, regolamentari e tecniche applicabili in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e adotta sistemi di gestione adeguati a tale scopo. Le decisioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, a ogni livello del modello di organizzazione, gestione e controllo, si basano sui principi di prevenzione e gestione dei rischi, tra cui l'evitare i rischi, la valutazione di quelli non evitabili e il loro contrasto alla fonte. Il Gruppo promuove inoltre l'adeguamento del lavoro alla persona, con particolare riferimento alla progettazione dei posti di lavoro, alla scelta delle attrezzature e dei metodi di lavoro, nonché alla riduzione degli effetti del lavoro monotono e ripetitivo sulla salute. La prevenzione è programmata secondo un approccio integrato che considera aspetti tecnici, organizzativi e ambientali, privilegiando le misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali e garantendo ai lavoratori adeguate istruzioni e informazioni.	Operazioni proprie
Impatto positivo effettivo	Incremento del benessere dei lavoratori grazie a stabilità occupazionale, qualità dell'attività lavorativa e tutela dell'equilibrio vita-lavoro	Policy Diritti Umani	Il Gruppo si impegna a rispettare e promuovere i diritti fondamentali dell'uomo e prevenire o mitigare qualsiasi impatto negativo delle proprie attività attraverso un approccio basato su criteri di valutazione del rischio ispirati ai principali standard e best practice nazionali e internazionali.	

⁴⁸ Per maggiori dettagli sul processo di definizione degli IROs si rimanda alla sezione "Descrizione del processo e dei risultati dell'analisi di doppia rilevanza" delle Note di dettaglio.

⁴⁹ In considerazione delle sue attività e delle aree geografiche in cui opera, il Gruppo Mondadori non ha identificato operazioni proprie esposte a un grave rischio di lavoro forzato, lavoro coatto o lavoro minorile.

Impatto positivo effettivo	Promozione attiva della DEI attraverso la diffusione di una cultura interna orientata al rispetto delle diversità e alla valorizzazione del talento individuale, con effetti positivi in termini di ambiente di lavoro più inclusivo e maggiori opportunità di crescita per tutte le persone	D&I Policy per la parità di genere	Il Gruppo si impegna a garantire che i processi di ricerca e selezione del personale non siano influenzati da bias di genere, anche attraverso l'utilizzo dei cv blind. Nell'individuazione delle candidature per assunzioni e promozioni, il Gruppo persegue inoltre l'obiettivo di garantire che almeno il 30% delle stesse appartenga al genere meno rappresentato.	Operazioni proprie
	Una gestione equa e attenta dei percorsi di carriera, indipendentemente dal genere, favorisce il benessere delle persone e ne valorizza il potenziale, contribuendo a creare un ambiente professionale più inclusivo e meritocratico		Il Gruppo si impegna inoltre a ridefinire il proprio modello di leadership, assicurando una presenza femminile non inferiore al 30%, promuovendo percorsi di formazione on the job aperti a tutti e favorendo una cultura della cura improntata alla condivisione ed esente da stereotipi di genere. Il Gruppo si impegna a organizzare in modo continuativo webinar e momenti di confronto aperti a tutti sulle tematiche dell'inclusione, nonché a costruire panel negli eventi corporate e gruppi di lavoro nella vita aziendale che garantiscano una rappresentanza di entrambi i generi.	
Impatto positivo effettivo	Crescita occupazionale e professionale attraverso la generazione di opportunità lavorative, programmi di sviluppo delle competenze e percorsi di crescita meritocratici, che consentono alle proprie persone di aumentare le proprie competenze e professionalità nel mercato del lavoro	D&I Policy per la parità di genere	Il Gruppo adotta percorsi di carriera attenti alla parità di genere.	Operazioni proprie
		Policy Diritti Umani	In un mondo in cui le conoscenze e le competenze cambiano rapidamente e devono essere costantemente aggiornate, Il Gruppo considera la formazione uno strumento fondamentale per lo sviluppo personale e professionale delle proprie persone. Il Gruppo sente la responsabilità di essere parte attiva nel processo di long life learning, garantendo a tutta la popolazione aziendale programmi di formazione di qualità e disegnati sulla base delle loro esigenze.	
		Codice Etico	Il Gruppo valorizza le competenze, le potenzialità e l'impegno di ciascuno: per fare questo, adotta criteri di valutazione chiari e omogenei e prevede un'adeguata formazione.	

Impatto negativo potenziale	Mancata tutela della privacy a causa dell'inefficace funzionamento dei sistemi di protezione dei dati dei dipendenti del Gruppo, inclusi eventi derivanti da attacchi informatici e violazioni della sicurezza	Privacy policy	Il Gruppo Mondadori ha adottato un impianto consolidato volto a regolamentare gli adempimenti in materia di privacy, al fine di garantire un'adeguata protezione dei dati personali. Le società del Gruppo effettuano attività di trattamento che coinvolgono diverse categorie di soggetti interessati, in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, incluso il GDPR, nonché alle indicazioni e ai provvedimenti dell'Autorità Garante.	Operazioni proprie
Impatto negativo potenziale	Un mancato monitoraggio delle eventuali discrepanze retributive può compromettere i percorsi di crescita professionale, con effetti negativi sul benessere individuale, sulla soddisfazione lavorativa e sulla valorizzazione della diversità di prospettive e punti di vista	D&I Policy per la parità di genere	Il Gruppo si impegna a ridefinire il proprio modello di leadership, garantendo una costante riduzione dell'equal pay gap.	Operazioni proprie

Alla data attuale, il Gruppo Mondadori non ha identificato impatti rilevanti sulla forza lavoro propria derivanti da piani di transizione finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali. Il Gruppo si riserva di aggiornare tale informativa a seguito dell'eventuale definizione di un piano di transizione in materia di cambiamento climatico.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

[ESRS S1-2]

Il Gruppo Mondadori garantisce un coinvolgimento strutturato e continuativo della propria forza lavoro sulle tematiche che hanno un impatto diretto sui lavoratori. Tale coinvolgimento avviene sia per il tramite dei rappresentanti dei lavoratori, sia direttamente con la forza lavoro propria attraverso strumenti di ascolto e consultazione [S1-2, par. 27a e 27b].

Il dialogo con le rappresentanze sindacali è coordinato dalla Direzione Risorse Umane, tramite il Direttore Risorse Umane e il responsabile delle Relazioni Industriali [S1-2, par. 27c], che incontrano più volte all'anno le organizzazioni sindacali nazionali per attività di confronto e negoziazione di accordi di secondo livello; la frequenza degli incontri varia in funzione delle scadenze contrattuali e delle tematiche da trattare [S1-2, par. 27b]. In tale contesto, il dialogo con le rappresentanze sindacali riveste un ruolo centrale e include anche il loro coinvolgimento nell'analisi degli impatti rilevanti per i lavoratori [S1-2, par. 27a].

Gli interessi e le opinioni dei lavoratori sono raccolti in modo continuativo attraverso survey aziendali e sistemi di ascolto strutturati, finalizzati a monitorare il clima organizzativo, la soddisfazione e il benessere delle persone, la qualità dell'esperienza lavorativa, la tutela dei diritti, lo sviluppo delle competenze e i temi di equità, inclusione e contrasto alle discriminazioni. I risultati delle indagini costituiscono la base per la definizione di piani d'azione coerenti con la strategia aziendale; la Direzione Risorse Umane monitora il tasso di partecipazione e valuta l'efficacia delle iniziative adottate [S1-2, par. 27c].

Il Gruppo Mondadori presta inoltre particolare attenzione alle esigenze delle categorie di lavoratori particolarmente vulnerabili [S1-2, par. 28], adottando specifiche misure di ascolto e analisi, tra cui:

- focus group e incontri dedicati, per approfondire le prospettive di gruppi con esigenze specifiche;
- monitoraggio di indicatori di inclusione e benessere, con riferimento a equità salariale, opportunità di crescita e condizioni di lavoro;
- collaborazioni con associazioni ed esperti, finalizzate a integrare nel contesto aziendale una comprensione aggiornata delle sfide affrontate da tali lavoratori e le relative best practice.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono di esprimere preoccupazioni

[ESRS S1-3]

Il Gruppo Mondadori ha definito un sistema strutturato di rimedio e tutela volto a garantire un adeguato trattamento dei potenziali impatti negativi sulla forza lavoro, fondato su strumenti accessibili, equi e trasparenti (S1-3, parr. 30 e 33).

A tal fine, il Gruppo ha implementato meccanismi strutturati per la gestione delle segnalazioni relative a problematiche concernenti il personale, garantendo riservatezza, imparzialità e tempestività nella presa in carico delle stesse (S1-3, parr. 32a, 32c, 32d e 32e).

I canali di segnalazione, descritti nel Capitolo “Informazioni sulla Governance”, includono i sistemi di whistleblowing previsti dalla Direttiva UE 2019/1937 e la piattaforma “Linea Etica”, dedicata alla comunicazione di episodi di molestie, mobbing e discriminazione (S1-3, par. 32b). Tali strumenti sono adeguatamente diffusi alla forza lavoro tramite l'intranet aziendale e specifiche attività formative (S1-3, par. 32d) e, nel caso del whistleblowing, il canale di segnalazione risulta accessibile anche a soggetti esterni tramite il sito web aziendale (S1-3, parr. 30 e 33).

Il Gruppo prevede il coinvolgimento delle parti interessate al fine di gestire le problematiche emerse e, ove applicabile, definire piani di azione correttivi. L'efficacia delle misure adottate è oggetto di monitoraggio continuo da parte delle funzioni competenti (S1-3, parr. 32a e 32e). L'entità degli interventi correttivi è definita in funzione della gravità dell'impatto, assicurando una gestione proporzionata e coerente delle diverse casistiche.

Le persone del Gruppo Mondadori

(ESRS S1-6, S1-9)

La forza lavoro propria del Gruppo Mondadori comprende le risorse umane direttamente impiegate nelle società del Gruppo, quali i dipendenti diretti, a tempo determinato e indeterminato, tirocinanti e apprendisti, mentre sono esclusi dal perimetro i lavoratori interinali e i lavoratori autonomi.

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo Mondadori conta 2.231 dipendenti tra Italia, Stati Uniti e Spagna.

Nel 2025 l'organico del Gruppo Mondadori ha registrato una crescita complessiva rispetto all'anno precedente (+5%), anche per effetto di alcune operazioni straordinarie. La composizione per genere rimane stabile e fortemente orientata alla componente femminile, che continua a rappresentare circa due terzi della popolazione aziendale.

Di seguito è presentata la ripartizione del totale dei dipendenti del Gruppo Mondadori per area geografica e genere; nella tabella successiva è riportata la suddivisione per tipologia contrattuale (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/tempo parziale, orario variabile).

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Caratteristiche dei dipendenti del Gruppo	31-12-2025	31-12-2024	Var. %
Totale dei dipendenti (nr.)	2.231	2.133	5 %
Per area geografica (nr.)			
- Italia (nr.)	2.146	2.038	5 %
- Consolidate estere (nr.)	85	95	(11) %
Per genere (nr.)			
- Uomini (nr.)	808	809	(0,1) %
- Donne (nr.)	1.423	1.324	7 %

La categoria "Altro" e "Non comunicato" non risultano applicabili, in considerazione delle modalità di registrazione legale delle anagrafiche del personale nei Paesi in cui il Gruppo opera.

Si precisa che il Gruppo Mondadori non opera in Paesi in cui il numero di dipendenti, pur superiore alle 50 unità in valore assoluto, rappresenti almeno il 10% del totale dei dipendenti di Gruppo; pertanto, non sono stati riportati spaccati informativi per singolo Paese. Si segnala, a questo riguardo, che il Gruppo conta al 31 Dicembre 2025 85 dipendenti in Paesi esteri, di cui 78 negli Stati Uniti e 12 in Spagna.

Turnover dipendenti del Gruppo	2025	2024	Var. %
Turnover in entrata dei dipendenti (%)	10%	9%	1 p.p.
Turnover in entrata dei dipendenti (nr.)	226	201	12 %
Turnover in uscita dei dipendenti (%)	8%	8%	0 p.p.
Turnover in uscita dei dipendenti (nr.)	187	162	15 %

Si segnala che ai fini del calcolo del turnover non sono incluse le cessazioni dei contratti di lavoro a tempo determinato giunti a naturale scadenza nel corso dell'esercizio. Ai fini del calcolo dei tassi di turnover, il denominatore è rappresentato dal numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2025, mentre il numeratore include il numero complessivo di entrate e di uscite registrate nel periodo. Le uscite comprendono tutte le tipologie di cessazione, incluse dimissioni volontarie, licenziamenti, pensionamenti o altre cause. Non sono incluse nel conteggio eventuali cessazioni di dipendenti distaccati presso società non appartenenti al Gruppo, in quanto tali risorse, oggetto di distacco con giro costi, non risultano incluse nell'organico complessivo al 31 dicembre.

Nel corso dell'anno si osserva un decremento sia delle entrate sia delle uscite rispetto al 2024. I tassi di turnover in entrata e in uscita risultano complessivamente in equilibrio, indicando una gestione dell'organico coerente con l'evoluzione organizzativa del Gruppo.

Tipologia contrattuale dei dipendenti del Gruppo	31-12-2025			31-12-2024			Var. %		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
-Numero di dipendenti a tempo indeterminato	787	1.367	2.154	785	1.286	2.071	— %	6 %	4 %
-Numero di dipendenti a tempo determinato	21	56	77	24	38	62	(13) %	47 %	24 %
-Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0	0	-	-	-
-Numero di dipendenti a tempo pieno	747	1.176	1.923	760	1.121	1.881	(2) %	5 %	2 %
-Numero di dipendenti a tempo parziale	61	247	308	49	203	252	24 %	22 %	22 %

La struttura contrattuale del Gruppo Mondadori si conferma fortemente orientata alla stabilità occupazionale, con una prevalenza di rapporti a tempo indeterminato, in ulteriore crescita rispetto al 2024. L'aumento riguarda in particolare la componente femminile, in linea con l'evoluzione complessiva dell'organico.

Metriche sulla diversità

Indici di diversità	31-12-2025		31-12-2024		Var. %
	nr.	%	nr.	%	%
Distribuzione di genere a livello dell'alta dirigenza	23		23		— %
Donne	3	13 %	3	13 %	— %
Uomini	20	87 %	20	87 %	— %

La definizione di alta dirigenza comprende gli amministratori, i dirigenti con responsabilità strategiche e i dirigenti con responsabilità rilevanti (che hanno posizioni con potenziale impatto rilevante sul conseguimento dei risultati della Società).

Diversità dei dipendenti per fasce d'età	31-12-2025		31-12-2024		Var. %
	nr.	%	nr.	%	%
<30	233	10 %	204	10 %	14 %
30-50	986	44 %	1072	50 %	(8) %
>50	1012	45 %	857	40 %	18 %
Totale	2.231	100 %	2133	100 %	5 %

Tipologia contrattuale dei dipendenti del Gruppo	31-12-2025			31-12-2024			Var. %		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	60 %	40 %	5 %	62 %	38 %	5 %	2 p.p.	2 p.p.	0 p.p.
Quadri	50 %	50 %	13 %	50 %	50 %	13 %	0 p.p.	0 p.p.	0 p.p.
Impiegati	31 %	69 %	74 %	32 %	68 %	73 %	1 p.p.	1 p.p.	1 p.p.
Giornalisti	34 %	66 %	3 %	36 %	64 %	3 %	2 p.p.	2 p.p.	0 p.p.
Operai	60 %	40 %	5 %	64 %	36 %	6 %	4 p.p.	4 p.p.	1 p.p.

Tipologia contrattuale dei dipendenti del Gruppo	31-12-2025				31-12-2024				Var. %			
	<30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale	<30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale	<30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	— %	22 %	78 %	5 %	— %	32 %	68 %	5 %	0 p.p.	10 p.p.	10 p.p.	0 p.p.
Quadri	1 %	33 %	67 %	13 %	— %	42 %	58 %	13 %	1 p.p.	9 p.p.	9 p.p.	0 p.p.
Impiegati	11 %	48 %	40 %	74 %	10 %	55 %	36 %	73 %	1 p.p.	7 p.p.	4 p.p.	1 p.p.
Giornalisti	1 %	17 %	81 %	3 %	1 %	28 %	71 %	3 %	0 p.p.	11 p.p.	10 p.p.	0 p.p.
Operai	38 %	49 %	13 %	5 %	44 %	44 %	12 %	6 %	6 p.p.	5 p.p.	1 p.p.	1 p.p.

Nel 2025 la distribuzione per fasce d'età dell'organico del Gruppo Mondadori evidenzia una crescita delle componenti più giovani e senior, a fronte di una riduzione della fascia intermedia 30 - 50 anni. In particolare, aumenta la presenza di dipendenti under 30.

La distribuzione dell'organico per qualifica professionale conferma una prevalente concentrazione nelle figure impiegatizie, con una presenza significativa di donne in tutte le principali categorie.

Politiche relative alla forza lavoro propria

Codice Etico

Il Codice Etico del Gruppo Mondadori costituisce uno strumento di indirizzo di carattere generale che definisce il complesso dei principi etici e degli standard di comportamento cui devono attenersi amministratori, dipendenti, collaboratori e fornitori di tutte le società del Gruppo nell'ambito delle rispettive funzioni e attività lavorative.

Il Codice Etico richiama tra i principi generali il rispetto dei diritti umani, della dignità della persona, della legalità e della trasparenza, nonché specifici impegni nei confronti della forza lavoro propria del Gruppo. In tale ambito, il Codice sancisce l'impegno alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, promuovendo comportamenti responsabili e il rispetto delle normative vigenti, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche.

Il Codice Etico rappresenta inoltre il quadro valoriale di riferimento per tutti i dipendenti del Gruppo, definendo aspettative di responsabilità, correttezza, collaborazione e rispetto della dignità della persona nell'ambiente di lavoro. Le disposizioni del Codice sono parte integrante delle obbligazioni contrattuali assunte dai suoi destinatari e la loro violazione può comportare conseguenze disciplinari e contrattuali.

Politica per la Parità di Genere

Il Gruppo Mondadori riconosce la parità di genere come un elemento strategico per la competitività aziendale e per la creazione di un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso, nonché come una leva fondamentale di attrattività, retention e sostenibilità di lungo periodo del proprio modello di business.

In tale contesto, il Gruppo ha adottato nel gennaio 2025 una Politica per la Parità di Genere, applicabile a tutte le società del perimetro, impegnandosi attivamente per rimuovere ogni forma di discriminazione e garantire pari opportunità per tutte le persone, indipendentemente da genere, età, orientamento sessuale, identità di genere, etnia, colore della pelle, disabilità, religione, opinioni politiche, ascendenza nazionale o condizione sociale, in conformità con la normativa europea e nazionale [ESRS S1-1, par. 24a].

Il Gruppo è convinto che la promozione di una cultura inclusiva, capace di valorizzare le diversità e favorire creatività, innovazione e benessere delle persone, rappresenti non solo una scelta eticamente responsabile, ma anche una base solida per una crescita sostenibile. A tal fine, il Gruppo ha adottato la prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, strutturando un sistema di gestione dedicato alla Parità di Genere, inteso non come mero strumento di conformità, ma come un modello di governance volto a garantire nel tempo un ambiente di lavoro equo e inclusivo.

Bureau Veritas ha riconfermato, in relazione all'esercizio 2025, la Certificazione per la Parità di Genere (UNI/PdR 125:2022). Il mantenimento della certificazione è stato supportato dai risultati positivi e in progressivo miglioramento registrati dai principali indicatori di performance, che consentono di monitorare in modo continuativo l'efficacia delle politiche di inclusione adottate dal Gruppo. I KPI, di natura qualitativa e quantitativa, sono articolati in sei ambiti: cultura e strategia, governance, processi HR, opportunità di crescita e inclusione delle donne, equità salariale di genere, tutela della genitorialità e bilanciamento vita/lavoro.

Il Gruppo adotta inoltre una politica di tolleranza zero verso qualsiasi forma di molestia o discriminazione, mettendo a disposizione dei dipendenti canali di segnalazione sicuri e riservati, tra cui il canale Linea Etica⁵⁰.

Policy sui Diritti Umani

Con l'adozione della Policy sui Diritti Umani alla fine del 2025, il Gruppo Mondadori ha definito un modello di gestione responsabile che pone la tutela e la promozione dei diritti fondamentali della persona al centro della propria strategia.

Ampio rilievo è attribuito anche alla tutela dei diritti del lavoro, che comprendono condizioni occupazionali sicure, orari adeguati e salari equi, la parità di trattamento e l'assenza di lavoro forzato o minorile, nonché il rispetto della libertà di associazione e contrattazione collettiva. La Policy riconosce inoltre l'importanza dell'equilibrio tra vita professionale e personale e della tutela della salute, sicurezza e benessere delle persone, inclusa la salute mentale.

Privacy policy

Come riportato all'interno della Privacy policy (disponibile sul sito internet del Gruppo Mondadori), lo stesso considera di fondamentale importanza la tutela dei dati personali garantendo che il trattamento degli stessi, effettuato con qualsiasi modalità, sia automatizzata che manuale, avvenga nel pieno rispetto delle tutele e dei diritti riconosciuti dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e dalle ulteriori norme applicabili in tema di protezione dei dati personali.

A tal fine, il Gruppo si è dotato di un impianto consolidato di presidi, procedure e controlli volto a regolamentare gli adempimenti in materia di privacy e a garantire un'adeguata protezione e tutela dei dati personali. In tale ambito, le società del Gruppo adottano il registro delle attività di trattamento in qualità di titolari e, ove necessario, di responsabili del trattamento, e definiscono misure tecniche e organizzative di sicurezza adeguate a proteggere i dati personali trattati, in conformità alla normativa vigente.

Il Gruppo ha, inoltre, definito una procedura per la gestione delle violazioni dei dati personali (data breach), che disciplina le modalità di gestione degli eventi rilevanti e il coinvolgimento delle funzioni competenti e del Data Protection Officer (DPO). Nel corso del 2025 tale procedura è stata aggiornata, con l'obiettivo di adottare un modello operativo unitario per la gestione degli incidenti di sicurezza, dei data breach rilevanti ai sensi del GDPR e, per le società rientranti nel perimetro applicativo, degli incidenti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 138/2024 (Decreto NIS).

Sono altresì previste procedure dedicate per la selezione e la valutazione dell'adeguatezza dei responsabili del trattamento e dei soggetti autorizzati, nonché per l'esercizio dei diritti degli Interessati, attraverso canali appositamente individuati e resi noti tramite le informative privacy e, per dipendenti e collaboratori, anche tramite la documentazione disponibile sulla rete intranet aziendale.

Il Gruppo Mondadori ha designato un Data Protection Officer (DPO), incaricato di sorvegliare l'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali e di supportare l'organizzazione nell'adozione dei presidi di conformità. Il presidio complessivo dell'impianto privacy è garantito dalla Direzione Affari Legali e dalla Direzione Sistemi Informativi di Gruppo, in coordinamento con il DPO.

Le società del Gruppo hanno mantenuto e aggiornato il registro delle attività di trattamento, in qualità di titolari e, ove necessario, di responsabili del trattamento, assicurando la completezza delle informazioni

⁵⁰ Si rimanda al capitolo "Informazioni sulla Governance" per maggiori dettagli.

richieste dalla normativa applicabile. Parallelamente, sono state adottate e presidiate misure di sicurezza tecniche e organizzative finalizzate a garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali trattati.

Nel valutare nuove iniziative, progetti e trattamenti, le società del Gruppo applicano in modo sistematico i principi di privacy by design e privacy by default, effettuando nei casi previsti dalla normativa le Valutazioni di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA). La gestione degli incidenti di sicurezza delle informazioni e dei data breach è assicurata tramite l'applicazione di una procedura dedicata.

Azioni per la gestione degli impatti

Nei paragrafi che seguono sono descritte in maggior dettaglio le azioni adottate dal Gruppo e le azioni e risorse per la gestione degli impatti connessi alla forza lavoro propria:

Descrizione IROs	Paragrafo per maggiori dettagli sulle azioni
Effetti negativi sul benessere e sulla salute dei dipendenti e collaboratori del Gruppo in termini di infortuni, come conseguenza di un mancato funzionamento delle procedure e dei presidi in ambito salute e sicurezza	Salute e sicurezza
Mancata tutela della privacy a causa dell'inefficace funzionamento dei sistemi di protezione dei dati dei dipendenti del Gruppo, inclusi eventi derivanti da attacchi informatici e violazioni della sicurezza	Privacy e protezione dei dati
Promozione attiva della DEI attraverso la diffusione di una cultura interna orientata al rispetto delle diversità e alla valorizzazione del talento individuale, con effetti positivi in termini di ambiente di lavoro più inclusivo e maggiori opportunità di crescita per tutte le persone	Diversità, equità e inclusione
Una gestione equa e attenta dei percorsi di carriera, indipendentemente dal genere, favorisce il benessere delle persone e ne valorizza il potenziale, contribuendo a creare un ambiente professionale più inclusivo e meritocratico	
Un mancato monitoraggio delle eventuali discrepanze retributive può compromettere i percorsi di crescita professionale, con effetti negativi sul benessere individuale, sulla soddisfazione lavorativa e sulla valorizzazione della diversità di prospettive e punti di vista	
Crescita occupazionale e professionale attraverso la generazione di opportunità lavorative, programmi di sviluppo delle competenze e percorsi di crescita meritocratici, che consentono alle proprie persone di aumentare le proprie competenze e professionalità nel mercato del lavoro	Formazione e sviluppo
Incremento del benessere dei lavoratori grazie a stabilità occupazionale, qualità dell'attività lavorativa e tutela dell'equilibrio vita/lavoro	Welfare e benefit Evoluzione organizzativa e relazioni industriali

Si segnala che per il 2025 il Gruppo Mondadori non ha identificato spese operative (OpEx) e/o spese in conto capitale (CapEx) connesse alla forza lavoro propria. Sebbene tali valori non siano risultati significativi il Gruppo implementa presidi per la gestione degli impatti, che comportano sia il sostenimento di costi sia l'effettuazione di investimenti. Sono in corso di valutazione le future spese operative e in conto capitale nel contesto dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità 2025-2027.

Diversità, equità e inclusione

Nel corso dell'anno, il Gruppo Mondadori ha proseguito il proprio impegno sui temi della diversità, equità e inclusione, attraverso la realizzazione di iniziative orientate a favorire un ambiente di lavoro equo, inclusivo e attento alle diverse esigenze delle persone, in coerenza con i propri valori e il percorso di sostenibilità intrapreso, come testimoniato anche dal mantenimento del sistema di gestione certificato secondo la UNI/PdR 125:2022.

Tra le azioni maggiormente valorizzate in sede di certificazione rientrano i programmi di sensibilizzazione e formazione (anche tramite webinar tematici), la strutturazione di un sistema di monitoraggio dei principali KPI di genere (tra cui gender balance ed equal pay gap), i progetti dedicati alla genitorialità e il percorso culturale "Con le Parole Giuste", volto a promuovere un linguaggio inclusivo.

Il Gruppo Mondadori, consapevole della propria responsabilità sociale in qualità di editore, riconosce, infatti, nel linguaggio non solo un asset core del proprio business, ma un driver fondamentale per la costruzione di relazioni sane e di un ambiente di lavoro equo e rispettoso.

In questo contesto, nel corso dell'anno il Gruppo ha promosso iniziative dedicate al rafforzamento di una cultura aziendale improntata al rispetto delle differenze e alla prevenzione di comportamenti non inclusivi. In tale ambito si inserisce il progetto "Con le Parole Giuste", avviato nei primi mesi del 2025 come percorso di sensibilizzazione rivolto alla popolazione aziendale.

L'iniziativa si configura come un programma di cittadinanza aziendale volto a esplorare le dinamiche della violenza verbale e della comunicazione non inclusiva, attraverso il contributo multidisciplinare di un panel di esperti interni ed esterni, tra cui esponenti del mondo accademico, legale, clinico ed editoriale.

Sistema di incentivazione

Il Gruppo Mondadori promuove attivamente l'equità retributiva attraverso un monitoraggio periodico delle dinamiche salariali e l'adozione di politiche volte a prevenire e ridurre il Gender Pay Gap.

In tale ambito, il Gruppo ha integrato obiettivi quantitativi di miglioramento in materia di equità retributiva e gender balance nei piani di incentivazione di lungo periodo (LTI) assegnati al top management⁵¹.

Al fine di favorire un'analisi coerente e comparabile, le popolazioni manageriali sono state inoltre organizzate in grade omogenei in funzione delle responsabilità, agevolando il monitoraggio dell'evoluzione del divario retributivo di genere e della composizione di genere nei ruoli di responsabilità.

Le metriche di sintesi relative al divario retributivo di genere⁵² e al rapporto di remunerazione⁵³ per l'anno di riferimento, riportate nella tabella seguente, hanno evidenziato una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente.

Metriche di retribuzione (divario retributivo e rapporto di remunerazione)

⁵¹ Per maggiori dettagli sulle metriche ESG nel piano di incentivazione di lungo periodo, si prega di far riferimento alla sezione "Metriche di sostenibilità nei sistemi di valutazione" del capitolo "Informazioni Generali".

⁵² Il divario retributivo di genere è calcolato come la differenza tra la retribuzione media degli uomini e la retribuzione media delle donne, rapportata al livello retributivo medio degli uomini ed espressa in percentuale. Ai fini del calcolo, la remunerazione considerata include il salario lordo annuo di competenza, nonché eventuali bonus MBO, premi e altri incentivi riconosciuti in relazione agli specifici inquadramenti dei dipendenti in forza al 31 dicembre. Per garantire la comparabilità dei dati, le posizioni con orario di lavoro part-time sono state ricondotte a un equivalente full-time. Al fine di consentire un confronto omogeneo tra le diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera, per le retribuzioni delle società estere è stato applicato l'indice di parità di potere d'acquisto (Purchasing Power Parity – PPP).

⁵³ Il rapporto di remunerazione è il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato). I valori utilizzati per il calcolo del rapporto fanno riferimento alla mediana della retribuzione teorica di competenza dell'esercizio e non includono la remunerazione dell'Amministratore Delegato. Al fine di consentire un confronto omogeneo tra le diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera, per le retribuzioni delle società estere è stato applicato l'indice di parità di potere d'acquisto (Purchasing Power Parity – PPP).

Indici retributivi dei dipendenti	2025	2024	Var. %
Divario retributivo di genere	29 %	29 %	0 p.p.
Rapporto di remunerazione	45,97	45,46	1 %

Benessere psicologico e supporto alle persone

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha consolidato il proprio impegno sul benessere psicologico attraverso la realizzazione di momenti di sensibilizzazione e confronto dedicati, volti a fornire strumenti pratici per la gestione delle dinamiche personali e professionali. Le iniziative hanno affrontato temi quali l'empatia, la comunicazione e l'equilibrio tra vita privata e lavoro, offrendo spazi di ascolto e riflessione che contribuiscono a rendere l'ambiente di lavoro più attento alle diverse condizioni ed esigenze individuali.

Tra gli argomenti trattati nei webinar tematici:

- “Empatia e comunicazione: costruire benessere a partire dalla relazione”, un approfondimento sul ruolo delle emozioni all'interno della sfera personale e professionale, per scoprire come empatia e intelligenza emotiva possono migliorare la comunicazione e contribuire a creare un contesto lavorativo collaborativo.
- “Tra cura e crescita: cosa ci insegna la genitorialità”, per affrontare riflessioni, dubbi e curiosità che toccano la quotidianità dei neogenitori e l'equilibrio tra vita privata e professionale.

Genitorialità e percorsi di accompagnamento

Nell'anno è stato introdotto un servizio di Parental Counseling, rivolto ai genitori con figli nella prima infanzia. Il servizio si inserisce nel più ampio sistema di supporto psicologico già attivo e mira a favorire un rientro sereno al lavoro, sostenendo la continuità professionale e riducendo il rischio di penalizzazioni indirette legate alla genitorialità.

Spazi di lavoro e servizi inclusivi

Le azioni in ambito D&I hanno interessato anche il miglioramento degli spazi e dei servizi aziendali. Nel contesto del processo di riqualificazione della sede di Segrate, il completamento del restyling della mensa aziendale è stato concepito come un intervento orientato al benessere e all'inclusione.

Il progetto ha valorizzato la pluralità delle esigenze alimentari, l'attenzione agli stili di vita sani, l'efficientamento delle materie prime alimentari in ottica di riduzione degli sprechi e la collaborazione tra competenze e generazioni diverse, contribuendo a creare un ambiente di lavoro più accogliente e coerente con i valori del Gruppo.

Gestione delle segnalazioni in materia di discriminazione e diritti umani

Le iniziative del Gruppo in ambito D&I sono supportate da un sistema di prevenzione e gestione delle segnalazioni relative a episodi di discriminazione, molestie e potenziali violazioni dei diritti umani. I meccanismi di segnalazione e i presidi di governance adottati sono descritti nel capitolo “Informazioni sulla Governance”, cui si rinvia per una trattazione dettagliata.

Le metriche delle segnalazioni ricevute nel corso dell'anno sono riportate nella tabella seguente e risultano pari a zero.

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Incidenti e denunce in materia di diritti umani	2025	2024	Var. %
Numero di episodi di discriminazione, comprese le molestie, segnalati nel periodo di riferimento	0	6	(100) %
Numero di reclami presentati attraverso i canali di segnalazione del Gruppo per la forza lavoro propria	0	0	-
Numero di reclami presentati ai Punti di Contatto Nazionali per le Imprese Multinazionali dell'OCSE	0	0	-
Importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni risultanti dagli incidenti e dalle denunce relativi a episodi di discriminazione, comprese le molestie	— €	— €	-

Privacy e protezione dati

Nel corso del 2025, il Gruppo Mondadori ha assicurato l'operatività dei presidi in materia di privacy e protezione dei dati personali, attraverso l'attuazione di iniziative e attività coerenti con il quadro normativo di riferimento.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha assicurato la piena operatività dei canali dedicati alla gestione delle richieste degli interessati, rendendoli accessibili attraverso le informative privacy e, per dipendenti e collaboratori, anche tramite la rete intranet aziendale. La gestione delle richieste è stata affidata alla funzione Customer Relationship Management (CRM), in coordinamento con la Direzione Affari Legali e il DPO, che hanno monitorato i flussi informativi anche tramite attività di reportistica.

Infine, il Gruppo ha assicurato attività continuative di presidio, coordinamento e monitoraggio attraverso il coinvolgimento della Direzione Affari Legali, della Direzione dei Sistemi Informativi di Gruppo e del Data Protection Officer, nonché mediante il supporto alle funzioni aziendali e l'aggiornamento dei principali controlli e strumenti a tutela dei dati personali.

Salute e sicurezza

Nel corso del 2025, il Gruppo ha attuato un insieme articolato di azioni finalizzate a garantire la tutela della salute, la sicurezza nei luoghi di lavoro e il benessere delle persone, in conformità al D.Lgs. 81/2008 – Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro, alle sue successive modifiche e integrazioni e agli Accordi Stato-Regioni in materia di formazione. Le attività sono state orientate alla prevenzione dei rischi, al miglioramento continuo e alla diffusione di una solida cultura della sicurezza, con l'obiettivo di assicurare ambienti di lavoro sicuri, salubri e attenti alla persona.

Riunioni periodiche sulla sicurezza

Nel corso dell'anno sono state regolarmente organizzate e verbalizzate le riunioni periodiche previste dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08, con il coinvolgimento dei Datori di Lavoro (o loro delegati), dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), dei Medici Competenti e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. Le

riunioni hanno consentito di esaminare gli aggiornamenti normativi, verificare lo stato di attuazione delle misure di prevenzione, aggiornare i Documenti di Valutazione dei Rischi (di seguito “DVR”), pianificare le attività formative e definire azioni di miglioramento.

Gestione delle emergenze e prove di evacuazione

Il Gruppo ha organizzato e svolto prove di evacuazione annuali presso le sedi istituzionali e i punti vendita di Mondadori Retail. Le esercitazioni hanno permesso di testare l'efficacia dei piani di emergenza, della segnaletica di sicurezza e della gestione delle squadre interne, nonché di analizzare i tempi di evacuazione e individuare eventuali aree di miglioramento.

Le prove di evacuazione rappresentano uno strumento fondamentale per garantire la sicurezza dei lavoratori, dei clienti e di tutte le persone presenti negli ambienti aziendali, poiché permettono di testare la prontezza e l'efficacia delle procedure di emergenza previste dal piano di sicurezza aziendale.

Formazione e informazione sulla sicurezza

In applicazione dell'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025, il Gruppo ha pianificato ed erogato i corsi obbligatori in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08, includendo formazione su primo soccorso, antincendio, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (“RLS”), Preposti, ASPP, RSPP e relativi aggiornamenti, tutti accompagnati da prove finali di apprendimento.

Nel corso dell'anno sono state erogate 5.232 ore di formazione online a 1.623 lavoratori, mentre 307 dipendenti hanno partecipato a 3.635 ore di formazione in aula. L'informazione continua è stata garantita tramite l'area “Prevenzione e Sicurezza” della intranet aziendale, che rende disponibili procedure, DVR, piani di emergenza, organigrammi della sicurezza e contatti delle figure del Servizio di Prevenzione e Protezione, nonché la procedura di segnalazione del disagio da stress lavoro-correlato.

Sorveglianza sanitaria

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha garantito l'erogazione del servizio di medicina del lavoro attraverso l'attività dei Medici Competenti, che hanno effettuato 703 visite di sorveglianza sanitaria previste per i lavoratori soggetti a sorveglianza obbligatoria, con particolare attenzione ai lavoratori esposti a rischio da videoterminali (VDT) per oltre 20 ore settimanali, in conformità alla normativa vigente.

Durante le visite, oltre ai controlli prescritti dalla legge, i Medici Competenti hanno fornito indicazioni operative sulla corretta postura da adottare durante l'attività lavorativa e suggerimenti ergonomici finalizzati alla prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici. Sono state inoltre fornite indicazioni personalizzate volte a promuovere stili di vita sani, con riferimento all'attività fisica, all'alimentazione equilibrata e alla gestione dello stress.

Sopralluoghi negli ambienti di lavoro

I Medici Competenti, in collaborazione con i RSPP, hanno effettuato sopralluoghi ispettivi in tutte le sedi aziendali per verificare la conformità degli ambienti di lavoro sotto il profilo della sicurezza e dell'igiene. Le verifiche hanno riguardato in particolare i rischi connessi all'utilizzo dei videoterminali, la valutazione ergonomica delle postazioni di lavoro e le condizioni microclimatiche e illuminotecniche, con l'obiettivo di prevenire l'insorgenza di disturbi lavoro-correlati.

Campagne di prevenzione e promozione della salute

Accanto agli adempimenti normativi, nel corso dell'anno il Gruppo ha realizzato campagne volontarie di prevenzione finalizzate alla promozione della salute e del benessere delle persone. In collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), sono stati realizzati 192

screening dermatologici, 80 visite urologiche e 160 esami mammografici, nonché 48 esami elettrocardiografici (ECG) per la prevenzione del rischio cardiovascolare.

Il Gruppo ha inoltre attivato convenzioni con strutture sanitarie qualificate per agevolare l'accesso dei lavoratori a prestazioni sanitarie specialistiche.

Nel contesto del primo soccorso aziendale, è stato programmato l'aggiornamento della formazione sull'utilizzo del Defibrillatore Automatico Esterno (DAE) e sulle tecniche di Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP) per i volontari delle sedi di Milano e Torino.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha inoltre confermato la partecipazione alla campagna annuale di vaccinazione antinfluenzale e antipneumococcica, somministrando 678 dosi, e ha supportato 116 visite ginecologiche, comprensive di refertazione e consulenza specialistica del Pap Test. Infine, le giornate dedicate alla donazione del sangue, realizzate in collaborazione con AVIS Milano, hanno consentito la raccolta di 42 unità di sangue e l'effettuazione di visite di controllo complete per 56 donatori.

Salute e sicurezza

Indici infortunistici	2025	2024	Var. %
Numero di decessi della forza lavoro propria	0	0	-
- dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	-
- dovuti a malattie professionali	0	0	-
Numero di decessi di altri lavoratori della catena del valore che operano nei siti del Gruppo Mondadori	0	0	-
- dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	-
- dovuti a malattie professionali	0	0	-
Numero di malattie professionali dei dipendenti	0	0	-
Numero di infortuni sul lavoro dei dipendenti	5	5	— %
Ore lavorate dei dipendenti	3.634.457	3.515.462	3 %
Numero di giorni persi dei dipendenti	224	130	72 %
- dovuti a infortuni sul lavoro	224	130	72 %
- dovuti a malattie professionali	0	0	-
Tasso di infortuni sul lavoro dei dipendenti	1,38	1,42	(3) %
Percentuale di dipendenti coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza (%)	100 %	100 %	0 p.p.

Nell'anno di rendicontazione 2025 è stato introdotto un aggiornamento della metodologia di calcolo del tasso di infortuni, al fine di garantire maggiore allineamento con i requisiti previsti dagli ESRS. In particolare, per garantire la piena comparabilità dei risultati, il calcolo del tasso è stato uniformato per gli anni 2024 e 2025 adottando un fattore moltiplicativo pari a 1.000.000. L'indice degli infortuni calcolato con il fattore moltiplicativo 200.000 risulta, invece, pari a 0,30 per l'anno 2024 e pari a 0,28 per l'anno 2025.

Nel corso del 2025 non si sono registrati decessi della forza lavoro propria né di altri lavoratori operanti nei siti del Gruppo, né per infortuni sul lavoro né per malattie professionali, in continuità con quanto rilevato nell'esercizio precedente. Analogamente, non si segnalano casi di malattie professionali tra i dipendenti.

Il numero di infortuni sul lavoro dei dipendenti si mantiene stabile rispetto all'anno precedente, con 5 casi in entrambi gli esercizi. A fronte di un incremento delle ore lavorate (da 3.515.462 a 3.634.457 ore, +3 %), il tasso di infortuni sul lavoro risulta sostanzialmente invariato (1,38), confermando un profilo di rischio complessivamente contenuto, coerente con la natura prevalentemente impiegatizia delle attività svolte dal Gruppo.

Nel 2025 si registra un incremento delle ore lavorate, passate da 3.515.462 a 3.634.457 (+3 %), a fronte del quale il tasso di infortuni sul lavoro evidenzia un miglioramento, riducendosi da 1,42 a 1,38 (-3 %).

Il numero di giorni persi a seguito di infortuni sul lavoro registra un incremento nel 2025 (224 giorni rispetto a 130 nell'anno precedente), attribuibile alla maggiore durata dei periodi di recupero riconosciuti, senza evidenze di criticità eccezionali. Non si rilevano, in entrambi gli esercizi, giorni persi riconducibili a malattie professionali.

Nel complesso, il profilo di rischio del Gruppo si conferma contenuto e coerente con la natura prevalentemente impiegatizia delle attività svolte.

Formazione e sviluppo delle persone

Nel corso del 2025, il Gruppo Mondadori ha rafforzato il proprio impegno nella formazione e nello sviluppo delle competenze, in coerenza con l'evoluzione del mercato editoriale e il percorso di trasformazione digitale intrapreso da anni.

L'introduzione di nuove tecnologie ha reso necessario un aggiornamento strutturato delle competenze professionali, a supporto dei processi aziendali e delle attività editoriali.

Sviluppo delle competenze digitali e Intelligenza Artificiale

Un focus rilevante della strategia formativa ha riguardato la trasformazione digitale e l'Intelligenza Artificiale (AI), a cui sono state dedicate oltre 5.549 ore di formazione, coinvolgendo circa 1.500 dipendenti. Le iniziative hanno incluso percorsi di specializzazione differenziati per funzione e ruolo, con l'obiettivo di integrare l'AI nei processi produttivi, editoriali e di supporto al business.

I programmi formativi hanno approfondito tematiche quali AI generativa, Prompt Engineering e Digital Transformation, combinando sessioni teoriche e laboratori pratici. I partecipanti hanno potuto sperimentare l'utilizzo di strumenti innovativi applicati ai contesti editoriali, pubblicitari e strategici, favorendo nuovi approcci alla creazione e gestione dei contenuti, all'automazione dei processi e all'ottimizzazione della produttività nelle redazioni e nelle funzioni di staff.

Parallelamente, il Gruppo ha promosso programmi di adozione diffusa degli assistenti virtuali messi a disposizione da Microsoft e Google, con l'obiettivo di diffondere l'accesso a strumenti di AI e renderli un supporto concreto per lo sviluppo delle attività quotidiane.

Uso consapevole dell'AI e sicurezza digitale

A supporto di un utilizzo responsabile delle nuove tecnologie, il Gruppo ha definito e diffuso un Decalogo per un uso etico, sicuro e consapevole dell'Intelligenza Artificiale, accompagnato da pillole formative dedicate, volte a rafforzare la consapevolezza sui profili etici, legali e di tutela dei dati.

Nel corso dell'anno è stato inoltre rafforzato il presidio sulle competenze di cybersecurity, attraverso campagne di simulazione di phishing e l'erogazione di un corso obbligatorio finalizzato a migliorare la capacità di riconoscere minacce informatiche e rischi legati all'uso improprio di strumenti digitali e di AI generativa malevola.

Alta formazione specialistica e competenze distintive del settore

Lo sviluppo delle competenze distintive del settore editoriale è stato ulteriormente sostenuto mediante la partecipazione a percorsi di alta formazione specialistica, realizzati in collaborazione con associazioni di categoria e primarie Business School. Tali iniziative hanno consentito di aggiornare il know-how professionale su tematiche core quali la gestione dei diritti d'autore, la comunicazione editoriale e l'accessibilità digitale, in linea con le evoluzioni del mercato di riferimento.

Formazione linguistica e apprendimento continuo

Alle iniziative di formazione tecnica e specialistica si è affiancata la formazione linguistica, con oltre 700 ore erogate attraverso modalità flessibili e digitali. I percorsi hanno incluso lezioni one-to-one e programmi di blended learning supportati da piattaforme digitali avanzate, che integrano contenuti multimediali, workshop virtuali, sessioni di tutoring personalizzate e simulazioni pratiche, favorendo un apprendimento inclusivo, personalizzato e continuo.

Sviluppo manageriale, mobilità e occupabilità

L'impegno nella formazione si è esteso anche allo sviluppo delle competenze manageriali, attraverso percorsi di coaching individuale rivolti ai manager, finalizzati al rafforzamento delle capacità di leadership, comunicazione e gestione del cambiamento. La partecipazione a iniziative internazionali, come il Nudge Global Impact Challenge, ha inoltre offerto a giovani talenti interni l'opportunità di sviluppare competenze manageriali e progettuali in ambito sostenibilità.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha rafforzato la mappatura dei ruoli e delle competenze, allineandola all'evoluzione organizzativa e alle nuove esigenze professionali, al fine di supportare la definizione di percorsi di sviluppo mirati, la mobilità interna e i processi di riqualificazione delle persone.

Sono stati inoltre rafforzati i percorsi di outplacement e di riqualificazione professionale, accompagnati dall'introduzione di voucher formativi per l'accesso a corsi specialistici presso università e business school.

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Nel 2025, il Gruppo ha erogato oltre 22.000 ore di formazione⁵⁴, coinvolgendo la quasi totalità della popolazione aziendale. Come evidenziato nella sezione "Status degli obiettivi al 31 dicembre 2025", il tasso di partecipazione ha raggiunto il 90,8%, superando il target dell'80% fissato per il 2027 nel Piano di Sostenibilità.

Ore di formazione erogate ai dipendenti	2025	2024	Var. %
Numero medio di ore di formazione per categoria professionale			
- Dirigenti	9	14	(36) %
- Quadri	8	15	(47) %
- Impiegati	11	14	(21) %
- Giornalisti	3	11	(73) %
- Operai	11	5	120 %
Numero medio di ore di formazione per genere			
- Donne	9	14	(36) %
- Uomini	11	13	(15) %

La riduzione delle ore di formazione nel 2025 rispetto all'anno precedente è riconducibile a un ritardo nelle tempistiche di approvazione del piano formativo, il cui svolgimento era originariamente previsto nel corso del 2025.

Il 2025 rappresenta una fase di transizione verso il consolidamento previsto per il 2026. Grazie al finanziamento ottenuto tramite l'Avviso 3 del Fondo Nuove Competenze, il Gruppo ha pianificato un piano formativo esteso per circa 59.000 ore, finalizzato a rafforzare ulteriormente l'adozione dell'Intelligenza Artificiale.

⁵⁴ I dati presentati in tabella includono tutte le società rientranti nel perimetro di consolidamento del Gruppo.

Welfare e benefit

L'accordo aziendale applicabile ai dipendenti inquadrati nel CCNL grafici-editoriali, sottoscritto nel 2018, continua a rappresentare il principale riferimento in materia di equilibrio vita-lavoro. L'accordo prevede, tra le altre misure, il ricorso allo smart working quale modalità organizzativa integrativa della prestazione lavorativa in presenza, nonché strumenti di sostegno alla genitorialità e alla famiglia, finalizzati a favorire un migliore equilibrio tra esigenze professionali e personali.

Anche nel 2025 il Gruppo, in accordo con le parti sindacali, ha proseguito l'applicazione del modello di lavoro ibrido per le attività compatibili, confermandone l'utilizzo come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa per i lavoratori interessati. A supporto del modello organizzativo adottato, sono resi disponibili dei contenuti formativi dedicati, finalizzati a favorire una gestione efficace del lavoro ibrido e a sostenere la diffusione di una cultura manageriale coerente con tale approccio.

L'accordo aziendale prevede inoltre l'istituzione di un premio di risultato annuale di natura variabile, unico per le società italiane del Gruppo, con la possibilità di destinare una quota del premio a strumenti di welfare aziendale. Tali strumenti consentono ai dipendenti di accedere a servizi e iniziative finalizzate al benessere personale e familiare, in coerenza con le previsioni contrattuali vigenti.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha altresì proseguito le iniziative a supporto della mobilità sostenibile, attraverso l'attuazione delle misure previste nel Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro, con particolare riferimento all'adeguamento dei servizi di trasporto aziendale, alla promozione di soluzioni di micro-mobilità e alla diffusione di convenzioni per l'utilizzo del trasporto pubblico locale e regionale.

Particolare attenzione è stata inoltre mantenuta sui temi della tutela della maternità e della genitorialità, prevedendo misure di supporto al rientro al lavoro, nonché strumenti di sostegno al reddito nei casi previsti dalla normativa e dagli accordi aziendali. Sono altresì confermate le tutele previste in caso di gravi patologie, con riferimento alla conservazione del posto di lavoro.

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	2025	2024	Var. %
Dipendenti che hanno diritto al congedo parentale (%)	100 %	100 %	0 p.p.
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale (%)	6 %	4 %	2 p.p.
di cui donne (%)	7 %	6 %	1 p.p.
di cui uomini (%)	4 %	2 %	2 p.p.

Nel 2025 il diritto al congedo parentale e per motivi familiari risulta garantito alla totalità dei dipendenti. La quota di lavoratori che ha effettivamente usufruito del congedo mostra un incremento rispetto al 2024, passando dal 4 % al 6 % del totale⁵⁵, evidenziando una maggiore fruizione complessiva di tali strumenti.

⁵⁵ Le percentuali riportate in tabella sono calcolate considerando il numero di congedi di maternità, paternità e parentali usufruiti nel corso dell'anno, rapportato rispettivamente al totale delle donne e degli uomini in forza al 31 dicembre 2025. La percentuale complessiva considera l'insieme di tali congedi e li rapporta al totale dei dipendenti in forza alla medesima data.

Relazioni industriali

Nel corso del 2025 il rapporto tra il Gruppo Mondadori, le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) e le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) per tutte le società italiane del Gruppo è stato continuo e strutturato in coerenza con il modello di Relazioni Industriali adottato dal Gruppo.

Tenuto conto della complessità organizzativa del Gruppo, le Parti hanno definito un calendario di incontri periodici con le Segreterie sindacali, sia a livello territoriale sia a livello nazionale, per i diversi comparti presidiati. Tali momenti di confronto hanno consentito di condividere gli andamenti economici e produttivi, la tipologia e l'entità degli investimenti effettuati, nonché ulteriori temi ritenuti rilevanti dalle Parti.

Il dialogo fra le Parti è stato coordinato dalla funzione centrale di Industrial Relations, parte della Direzione Risorse Umane, con l'obiettivo di garantire un confronto costante e ordinato sulle principali tematiche di interesse comune [ESRS S1-8, 63]

In materia di lavoro ibrido, al fine di assicurare un monitoraggio continuativo dell'applicazione di tale modello, l'Azienda ha mantenuto una reportistica periodica con dati puntuali e progressivi, che ha favorito un dialogo trasparente e strutturato con le Organizzazioni Sindacali, supportando il confronto sui principali aspetti organizzativi connessi allo smart working [ESRS S1-8, 63].

Anche in ambito di formazione professionale, nel corso del 2025 le Parti hanno proseguito un confronto costante, sia in fase di progettazione di percorsi formativi ritenuti professionalizzanti, sia con riferimento all'utilizzo delle risorse messe a disposizione dai Fondi per la formazione e dai bandi europei e regionali.

In tutti i casi di trasferimento di unità operative e/o di modifiche organizzative, il Gruppo Mondadori ha applicato i criteri previsti dai contratti collettivi nazionali di riferimento, assicurando i termini di preavviso stabiliti per i diversi settori e attivando le negoziazioni con le parti sociali con congruo anticipo, al fine di tutelare i lavoratori e garantire la coerenza con le regole della contrattazione collettiva [ESRS S1-8, 58].

Status degli obiettivi al 31 Dicembre 2025

(ESRS S1-5)

Si riporta di seguito lo status al 31 Dicembre 2025 dei target del Piano di Sostenibilità 2025-2027 in relazione agli impatti emersi dall'analisi di doppia rilevanza in materia di forza lavoro propria:

Descrizione del Target incluso nel Piano di Sostenibilità	Target 2025	Target 2026	Target 2027	KPI	Baseline	Status al 31 Dicembre 2025	IRO correlato
S1 - Forza lavoro propria							
Ridurre del 6% l'equal pay gap rispetto al consuntivo 2024 entro il 2027	-	-	-6%	Indice "equal pay gap"	Equal pay gap 2024	-23,1%	Un mancato monitoraggio delle eventuali discrepanze retributive può compromettere i percorsi di crescita professionale, con effetti negativi sul benessere individuale, sulla soddisfazione lavorativa e sulla valorizzazione della diversità di prospettive e punti di vista
Ottenere un risultato uguale o superiore al 38% di donne dirigenti sul totale dirigenti entro il 2027	-	-	38%	Percentuale di donne dirigenti sul totale di dirigenti	38%	40,4%	Una gestione equa e attenta dei percorsi di carriera, indipendentemente dal genere, favorisce il benessere delle persone e ne valorizza il potenziale, contribuendo a creare un ambiente professionale più inclusivo e meritocratico

Superare le visite di sorveglianza annuali e rinnovare la certificazione UNI/PdR 125:2022 su perimetro ampliato nel 2027	Superamento visita di sorveglianza	-	Rinnovo della certificazione sul perimetro ampliato	Mantenimento e rinnovo della certificazione	Certificazione ottenuta nel 2024	È stata superata la visita di sorveglianza	Promozione attiva della DEI attraverso la diffusione di una cultura interna orientata al rispetto delle diversità e alla valorizzazione del talento individuale, con effetti positivi in termini di ambiente di lavoro più inclusivo e maggiori opportunità di crescita per tutte le persone
Garantire almeno l'80% di partecipazione in almeno 1 attività di formazione entro il 2027	60 %	70 %	80 %	Tasso di partecipazione pari ad almeno 1 attività di formazione	<i>Non è stata definita una baseline, trattandosi di un obiettivo di nuova introduzione.</i>	93,8 %	Crescita occupazionale e professionale attraverso la generazione di opportunità lavorative, programmi di sviluppo delle competenze e percorsi di crescita meritocratici, che consentono alle proprie persone di aumentare le proprie competenze e professionalità nel mercato del lavoro

Con riferimento agli impatti connessi al benessere, alla salute e sicurezza e alla tutela della privacy dei dipendenti, il Gruppo non si è dotato, alla data di rendicontazione, di target specifici. Pur in assenza di target specifici dedicati alla gestione di tali impatti, il Gruppo presidia questi temi attraverso un sistema di presidi interni. L'impatto connesso al benessere dei lavoratori, alla stabilità occupazionale e all'equilibrio vita-lavoro, pur non essendo associato a un target specifico del Piano di Sostenibilità, è anch'esso presidiato attraverso i processi di gestione delle risorse umane e le scelte strategiche del Gruppo.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno sui temi della diversità, equità e inclusione attraverso un insieme coordinato di azioni. In particolare, è stato attuato un costante monitoraggio delle disparità salariali per singola fascia di responsabilità, intervenendo mediante una politica meritocratica che ha previsto, ove applicabile, percentuali di aumento più ampie a favore delle donne, al fine di contenere e ridurre l'Equal Pay Gap rispetto all'esercizio precedente.

Parallelamente, il Gruppo ha proseguito le iniziative volte a promuovere l'equilibrio di genere nei ruoli dirigenziali, accelerando i piani di successione e valorizzando le candidature femminili già presenti nella pipeline manageriale, anche in considerazione delle dinamiche demografiche dell'organico dirigente. Nel medesimo contesto, nel 2025 il Gruppo ha superato positivamente la visita di sorveglianza annuale, confermando il mantenimento della certificazione per la parità di genere e il presidio dei requisiti organizzativi e gestionali previsti dallo standard di riferimento.

Infine, nel corso dell'anno, è stata ampliata e differenziata l'offerta formativa, attraverso lo sviluppo di percorsi dedicati alle diverse popolazioni aziendali e il rafforzamento dei contenuti legati alle competenze digitali e all'Intelligenza Artificiale, con l'obiettivo di incrementare il tasso di partecipazione alle attività di formazione.

ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore

Tabella di raccordo relativa ai lavoratori nella catena del valore

Standard ESRS	Paragrafo della Rendicontazione di Sostenibilità	Note
Strategia		
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Impatti, rischi e opportunità rilevanti	
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti (Capitolo 1 - Informazioni Generali) Impatti, rischi e opportunità rilevanti	
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Ulteriori informazioni sulle politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore sono presentate anche in formato tabellare nel paragrafo “Impatti, rischi e opportunità rilevanti”.
S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Paragrafo 22d): non applicabile per assenza di accordi quadro globali o accordi sindacali mondiali.
S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Le informazioni richieste al paragrafo 34 non sono applicabili, in quanto il Gruppo Mondadori dispone di processi di rimedio e di canali dedicati attraverso i quali le persone possono esprimere segnalazioni e preoccupazioni.
S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Azioni per la gestione degli impatti	
Metriche e obiettivi		
S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Status degli obiettivi al 31 Dicembre 2025 Capitolo “Informazioni Generali”, alla sezione “Strategia di sostenibilità”	

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

La tutela dei lavoratori presenti nelle catene del valore rappresenta per il Gruppo Mondadori un elemento fondamentale della propria strategia di sostenibilità e del ruolo che il Gruppo intende esercitare nella filiera come editore.

In coerenza con questo impegno, il Gruppo orienta il proprio modello di business al rispetto delle persone e alla promozione di relazioni fondate sul rispetto dei diritti umani, sulla valorizzazione delle persone e sulla collaborazione con partner commerciali per diffondere pratiche responsabili di gestione delle persone.

Nel 2025 il Gruppo Mondadori ha approfondito la rilevanza della tematica attraverso un dialogo diretto con alcuni fornitori strategici operanti nei settori della produzione di carta, della stampa, dei prodotti di cartoleria e dei servizi di mensa aziendale, svolto tramite interviste dedicate finalizzate ad analizzare, tra gli altri aspetti, le modalità di gestione della forza lavoro nei rispettivi contesti operativi.

Le attività di engagement hanno consentito di raccogliere evidenze in merito alla gestione del personale impiegato dai fornitori, nonché ai presidi adottati per la tutela dei diritti giuslavoristici dei lavoratori e per la salvaguardia della loro salute e sicurezza.

Alla luce delle evidenze emerse dal dialogo con i fornitori strategici, l'analisi di doppia rilevanza⁵⁶ condotta dal Gruppo Mondadori nel 2025 ha pertanto confermato la rilevanza degli impatti connessi ai lavoratori impiegati lungo la catena del valore del Gruppo.

La tabella che segue mette in relazione ciascun IRO rilevante in materia con i principali presidi in essere e ne sintetizza i contenuti:

⁵⁶ Per maggiori dettagli sul processo di definizione degli IROs si rimanda alla sezione "Descrizione del processo e dei risultati dell'analisi di doppia rilevanza" delle Note di dettaglio.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Tipologia	Descrizione IROs	Presidi in essere	Principali impegni in essi contenuti	Ambito della catena del valore
S2 – Lavoratori nella catena del valore				
Impatto negativo potenziale	L'assenza di un sistema di due diligence lungo la catena del valore può compromettere la tutela della salute e sicurezza delle persone e può incidere negativamente sui diritti giuslavoristici dei lavoratori, favorendo situazioni caratterizzate da orari eccessivi, retribuzioni inadeguate, limitazioni alla contrattazione collettiva e alla rappresentanza sindacale, ostacoli alle pari opportunità e rischio di discriminazioni	Policy Diritti Umani	Il Gruppo si impegna a rispettare e promuovere i diritti fondamentali dell'uomo e prevenire o mitigare qualsiasi impatto negativo delle proprie attività attraverso un approccio basato su criteri di valutazione del rischio ispirati ai principali standard e best practice nazionali e internazionali.	A monte; a valle
		Codice Etico	Il Gruppo si impegna a preservare la salute e la sicurezza dei fornitori e dei loro dipendenti e collaboratori mediante adeguate azioni preventive secondo le normative vigenti. A loro volta, i fornitori del Gruppo devono garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori e la tutela del lavoro minorile in ogni circostanza. Attraverso i contratti con i fornitori, il Gruppo richiede agli stessi di prendere visione e accettare i contenuti del Codice Etico.	
		Codice di Condotta Fornitori	Il Gruppo Mondadori richiede ai fornitori di garantire un'occupazione sicura, regolare e formalizzata, nel rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi applicabili, assicurando condizioni di lavoro eque e sicure, parità di trattamento e di opportunità, tutela della libertà di associazione e della contrattazione collettiva, un adeguato equilibrio tra vita professionale e privata e l'adesione ai più elevati standard etici e sociali, in coerenza con la Politica sui Diritti Umani di Gruppo.	
Impatto positivo potenziale	Promozione di un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso per i lavoratori a valle (franchisee) attraverso l'estensione delle misure di tutela già adottate per la forza lavoro del Gruppo, inclusi canali di segnalazione per discriminazioni, violenze e molestie e programmi di formazione su microaggressioni e bias di genere	Codice Etico	Il Gruppo ripudia qualsiasi discriminazione tra dipendenti e collaboratori fondata sul sesso, sull'etnia, sulla lingua, sul credo religioso e politico e sulle condizioni sociali e personali. Il Codice Etico favorisce un ambiente di lavoro dove si garantisce la dignità di ogni individuo e le relazioni tra le persone si svolgono su una base di rispetto, correttezza e collaborazione. Attraverso i contratti con i partner della rete vendita franchising, il Gruppo richiede agli stessi di prendere visione e accettare i contenuti del Codice Etico.	A valle

Impatto positivo effettivo	Sviluppo delle competenze e capacità dei lavoratori della catena del valore a valle attraverso programmi di formazione specialistica, migliorando le competenze tecniche e incrementando il loro livello di professionalità nel mercato del lavoro a favore del territorio in cui operano	Codice Etico	Il Gruppo valorizza le competenze, le potenzialità e l'impegno di ciascuno: per fare questo, adotta criteri di valutazione chiari e omogenei e provvede un'adeguata formazione. Attraverso i contratti con i partner della rete vendita franchising, il Gruppo richiede agli stessi di prendere visione e accettare i contenuti del Codice Etico.	A valle
Impatto negativo potenziale	Mancata tutela della privacy a causa dell'inefficace funzionamento dei sistemi di protezione dei dati dei lavoratori della catena del valore, inclusi eventi derivanti da attacchi informatici e violazioni della sicurezza	Privacy Policy	Il Gruppo Mondadori ha adottato un impianto consolidato volto a regolamentare gli adempimenti in materia di privacy, al fine di garantire un'adeguata protezione dei dati personali. Le società del Gruppo effettuano attività di trattamento che coinvolgono diverse categorie di soggetti interessati, in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, incluso il GDPR, nonché alle indicazioni e ai provvedimenti dell'Autorità Garante.	A monte; a valle

Tenendo conto delle caratteristiche delle catene del valore illustrate nel capitolo "Informazioni Generali", i lavoratori che possono essere interessati dagli impatti rilevanti identificati includono il personale impiegato presso fornitori strategici del Gruppo operanti nei settori della produzione di carta, della stampa, della cartoleria e dei servizi di supporto, quali manutenzione, pulizia e gestione delle mense aziendali, nonché i lavoratori coinvolti nelle attività di distribuzione e logistica. Rientrano inoltre tra i soggetti potenzialmente interessati i dipendenti dei punti vendita indiretti appartenenti al network retail del Gruppo Mondadori.

Pur interessando in termini trasversali i lavoratori lungo le catene del valore, il Gruppo Mondadori ritiene che la rilevanza di alcuni impatti possa risultare maggiore per i lavoratori impiegati in contesti produttivi e logistici, in ragione della natura operativa delle attività svolte, rispetto a quelli impiegati in contesti commerciali e di servizio.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti [ESRS S2-2]

Il Gruppo Mondadori si impegna a diffondere i propri principi di condotta responsabile lungo le catene del valore attraverso relazioni continuative tra le funzioni aziendali competenti e i fornitori e partner commerciali, nonché mediante iniziative di dialogo finalizzate a presidiare gli impatti rilevanti.

In tale contesto, come descritto nel capitolo "Informazioni Generali", nel 2025 il Gruppo Mondadori ha formalizzato i propri valori, principi e standard di comportamento attesi lungo la catena di fornitura mediante l'adozione del Codice di Condotta Fornitori. La divulgazione e condivisione del Codice con i fornitori strategici è prevista nel corso del 2026, al fine di rafforzare le modalità di coinvolgimento in un'ottica di collaborazione per il presidio e il monitoraggio degli impatti connessi alle catene del valore.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

[(ESRS S2-3)]

Il Gruppo Mondadori si impegna a garantire la disponibilità di canali ufficiali attraverso i quali i lavoratori lungo le catene del valore possano segnalare direttamente all'organizzazione eventuali preoccupazioni ed esigenze. Tra questi strumenti rientra il meccanismo di segnalazione in materia di whistleblowing⁵⁷, reso pubblicamente accessibile a tutti i portatori di interesse. (S2-3, parr. 27 e 28).

Il canale consente, tra i diversi ambiti di segnalazione, la comunicazione di eventuali episodi connessi ai diritti umani. Con riferimento all'esercizio 2025, non sono pervenute segnalazioni riconducibili a tali fattispecie.

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

[ESRS S2-1]

Il Gruppo Mondadori disciplina la tutela dei lavoratori nella catena del valore attraverso un insieme integrato di politiche e presidi, tra cui la Policy sui Diritti Umani e il Codice di Condotta Fornitori, che definiscono i principi e gli standard di comportamento attesi lungo le catene del valore. A tali strumenti si affianca la Privacy Policy, che disciplina le tutele in materia di protezione dei dati personali.

Tali presidi sono ulteriormente rafforzati dal Codice Etico del Gruppo Mondadori, che definisce i principi di rispetto dei diritti umani, della dignità della persona e delle norme sul lavoro applicabili a tutti gli stakeholder. Attraverso i contratti con i fornitori e con i partner commerciali, il Gruppo richiede agli stessi di prendere visione e accettare i contenuti del Codice Etico.

Per una descrizione dettagliata dei contenuti della Policy sui Diritti Umani, del Codice Etico e della Privacy Policy, si rimanda ai paragrafi dedicati nella sezione "ESRS S1 – Forza lavoro propria".

Di seguito sono invece illustrati i principali aspetti del Codice di Condotta Fornitori dedicati alla tutela dei lavoratori nella catena del valore.

Codice di Condotta Fornitori

Tramite il Codice di Condotta Fornitori, il Gruppo Mondadori intende richiedere ai propri fornitori e partner commerciali di operare nel rispetto dei diritti umani e dei diritti del lavoro, in coerenza con la Policy sui Diritti Umani del Gruppo e con i principi richiamati dal Codice Etico. In tale ambito, ai fornitori è richiesto di promuovere condizioni di lavoro eque, sicure e responsabili lungo la catena di fornitura e di contribuire alla prevenzione e mitigazione di potenziali impatti negativi.

Nel dettaglio, il Gruppo Mondadori intende richiedere ai fornitori, attraverso il suddetto Codice, di adottare pratiche coerenti con i principali standard internazionali in materia sociale, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

In particolare, con riferimento a:

- il rispetto dei diritti umani e il divieto di lavoro forzato, sfruttamento e lavoro minorile;
- condizioni di occupazione sicure, orari di lavoro e retribuzioni adeguate, in conformità alle normative vigenti e ai contratti collettivi applicabili;

⁵⁷ Per maggiori dettagli in merito, si rimanda al capitolo "Informazioni sulla Governance".

- la tutela della salute, sicurezza e benessere dei lavoratori, anche attraverso ambienti di lavoro salubri, misure preventive e formazione adeguata;
- la promozione di diversità, equità e inclusione, garantendo pari opportunità e ambienti di lavoro rispettosi;
- il rispetto della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva, in coerenza con le Convenzioni ILO;
- il sostegno all'equilibrio tra vita professionale e vita privata e allo sviluppo delle competenze e della formazione dei lavoratori.

Il Gruppo incoraggia inoltre i fornitori a promuovere tali principi anche presso i propri subfornitori, assicurando che standard sociali almeno equivalenti siano applicati lungo le intere catene del valore.

Azioni per la gestione degli impatti

[ESRS S2-4]

Descrizione IROs	Paragrafo per maggiori dettagli sulle azioni
L'assenza di un sistema di due diligence lungo la catena del valore può compromettere la tutela della salute e sicurezza delle persone e può incidere negativamente sui diritti giuslavoristici dei lavoratori, favorendo situazioni caratterizzate da orari eccessivi, retribuzioni inadeguate, limitazioni alla contrattazione collettiva e alla rappresentanza sindacale, ostacoli alle pari opportunità e rischio di discriminazioni	Gestione etica e responsabile lungo la filiera
Promozione di un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso per i lavoratori a valle (franchisee) attraverso l'estensione delle misure di tutela già adottate per la forza lavoro del Gruppo, inclusi canali di segnalazione per discriminazioni, violenze e molestie e programmi di formazione su microaggressioni e bias di genere	
Sviluppo delle competenze e capacità dei lavoratori della catena del valore a valle attraverso programmi di formazione specialistica, migliorando le competenze tecniche e incrementando il loro livello di professionalità nel mercato del lavoro a favore del territorio in cui operano	Formazione per la rete vendita
Mancata tutela della privacy a causa dell'inefficace funzionamento dei sistemi di protezione dei dati dei lavoratori della catena del valore, inclusi eventi derivanti da attacchi informatici e violazioni della sicurezza	Privacy e protezione dei dati

Si segnala che per il 2025 il Gruppo non ha identificato spese operative (OpEx) e/o spese in conto capitale (CapEx) significative connesse ai lavoratori nella catena del valore. Sebbene tali valori non siano risultati significativi, il Gruppo implementa presidi per la gestione degli impatti, che comportano sia il sostenimento di costi sia l'effettuazione di investimenti. Sono in corso di valutazione le future spese operative e in conto capitale nel contesto dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità 2025-2027.

Gestione etica e responsabile lungo la filiera

La gestione responsabile dei rapporti con i partner commerciali rappresenta un elemento di centrale importanza per il Gruppo Mondadori, con particolare riferimento al rispetto dei diritti umani, alla tutela delle condizioni di lavoro e alla salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori lungo le catene del valore.

Tali aspetti sono presidiati attraverso l'adozione e la diffusione di principi e regole di comportamento definiti nel Codice Etico di Gruppo, che richiede il rispetto della normativa vigente, dei diritti fondamentali delle persone e di standard di correttezza e responsabilità nelle relazioni commerciali, e nel Codice di Condotta Fornitori.

Nel contesto della redazione del Codice di Condotta Fornitori, il Gruppo ha completato nel 2025 una mappatura dei fornitori strategici rilevanti, finalizzato a integrare progressivamente i principi contenuti nel Codice nei processi di selezione e gestione degli stessi, promuovendo nella filiera comportamenti responsabili e coerenti con i valori del Gruppo e con gli standard internazionali di riferimento.

Formazione per la rete vendita

Nel corso dell'anno, il Gruppo Mondadori ha proseguito le attività di formazione rivolte alla rete vendita indiretta, finalizzate allo sviluppo delle competenze e delle capacità professionali dei lavoratori a valle delle catene del valore attraverso programmi di formazione specialistica.

Il Gruppo ha sviluppato un programma strutturato di formazione dedicato a libraie e librai della rete Mondadori Store, articolato in percorsi di onboarding per le nuove librerie e in cicli di incontri periodici di approfondimento, attivi dal 2021 e proseguiti nel 2025 con la quinta edizione del progetto "Percorsi", affiancato dai format "Tips & Tricks" e "Parla chi scrive".

Il programma formativo prevede incontri in presenza e webinar, con il coinvolgimento di funzioni aziendali interne, esperti esterni e case editrici, favorendo lo scambio di conoscenze, la condivisione di buone pratiche e l'aggiornamento continuo della rete. Nel corso dell'anno, le iniziative hanno coinvolto oltre 500 librerie invitate, con oltre 600 partecipanti complessivi e una media superiore a 150 partecipanti per incontro, per un totale di circa 30 ore annue di formazione tra webinar e sessioni in presenza.

L'efficacia delle iniziative formative è monitorata attraverso strumenti strutturati di feedback e survey di valutazione, che hanno registrato un livello di gradimento medio compreso tra 4,5 e 4,6 su 5, a conferma della rilevanza e dell'utilità dei contenuti proposti e a supporto del miglioramento continuo dei programmi di formazione.

Privacy e protezione dei dati

Le azioni adottate dal Gruppo in materia di privacy e protezione dei dati personali sono descritti nei paragrafi dedicati della sezione "ESRS S1 – Forza lavoro propria", cui si rimanda.

Status degli obiettivi al 31 Dicembre 2025

[ESRS S2-5]

Attualmente, il Piano di Sostenibilità 2025-2027 del Gruppo Mondadori non prevede obiettivi specifici relativamente agli impatti connessi ai lavoratori nella catena del valore. Il Gruppo valuterà attentamente in fase di aggiornamento dello stesso l'eventuale integrazione di target specifici dedicati.

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Tabella di raccordo relativa ai consumatori e agli utenti finali

Standard ESRS	Paragrafo della Rendicontazione di Sostenibilità	Note
Strategia		
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Impatti, rischi e opportunità rilevanti	
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti (Capitolo 1 - Informazioni Generali) Impatti, rischi e opportunità rilevanti	
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Paragrafo 16 e 17: non applicabili poiché non sono stati identificati impatti, rischi o opportunità rilevanti in materia di diritti umani relativi a consumatori e utilizzatori finali. Ulteriori informazioni sulle politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali sono presentate anche in formato tabellare nel paragrafo "Impatti, rischi e opportunità rilevanti".
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Le informazioni richieste al paragrafo 22 non sono applicabili, in quanto il Gruppo Mondadori ha implementato processi di coinvolgimento dei consumatori.
S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Le informazioni richieste al paragrafo 27 non sono applicabili, in quanto il Gruppo Mondadori ha implementato processi di rimedio e canali dedicati per sollevare segnalazioni e preoccupazioni.
S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Azioni per la gestione degli impatti	Le informazioni richieste al paragrafo 35 non sono applicabili, in quanto il Gruppo Mondadori non ha identificato impatti, rischi o opportunità rilevanti in materia di rispetto dei diritti umani dei consumatori e degli utilizzatori finali.
Metriche e obiettivi		
S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Status degli obiettivi al 31 Dicembre 2025 Capitolo "Informazioni Generali", alla sezione "Strategia di sostenibilità"	

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[ESRS 2 IRO-1]

La tutela degli interessi, delle opinioni e dei diritti dei consumatori e degli utilizzatori finali rappresenta per il Gruppo Mondadori un elemento centrale del proprio modello di business e del ruolo che il Gruppo intende esercitare come editore responsabile. In coerenza con tale approccio, il Gruppo monitora e analizza in modo strutturato i feedback provenienti dai consumatori e utilizzatori finali, al fine di migliorare costantemente la qualità, l'affidabilità e l'accessibilità dei contenuti offerti e di orientare le scelte editoriali in linea con le evoluzioni del mercato e le aspettative sociali.

Tenendo conto delle caratteristiche delle catene del valore, illustrate nel capitolo "Informazioni Generali", i consumatori e utilizzatori finali del Gruppo Mondadori comprendono:

- i lettori delle pubblicazioni, in formato cartaceo e digitale, inclusi i pubblici più giovani che fruiscono di contenuti educativi e divulgativi;
- gli utenti delle piattaforme digitali e dei servizi editoriali online, che accedono a contenuti, applicazioni, risorse didattiche e strumenti informativi messi a disposizione dal Gruppo;
- i docenti che utilizzano prodotti e soluzioni educative sviluppati dalle case editrici scolastiche e dalle piattaforme per la didattica digitale integrata;
- i clienti dei punti vendita diretti e in franchising, che acquistano libri, prodotti culturali e servizi presso il network di librerie fisiche del Gruppo

Il Gruppo si impegna per integrare costantemente le istanze di questi soggetti nelle proprie decisioni strategiche e operative, promuovendo un'offerta editoriale di qualità, culturalmente rilevante e inclusiva, capace di valorizzare la pluralità delle voci, dei linguaggi e dei formati e di generare un contributo sociale significativo, con particolare attenzione ai temi dell'educazione, della cultura e dell'informazione affidabile.

Nel 2025 il Gruppo ha approfondito la rilevanza di tali tematiche attraverso l'analisi di doppia rilevanza⁵⁸, supportata da un'attività di stakeholder engagement che ha coinvolto i clienti finali del Gruppo e il mondo della scuola, in particolare insegnanti e docenti, tramite la somministrazione di survey dedicate.

I risultati di questa attività di coinvolgimento hanno contribuito a orientare l'individuazione delle aree di sostenibilità maggiormente prioritarie e degli impatti sociali rilevanti. In particolare, il contributo di insegnanti e docenti ha consentito di approfondire le loro aspettative in relazione all'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale in ambito didattico e all'impatto di tali tecnologie sui contenuti educativi.

La tabella che segue mette in relazione ciascun IRO rilevante in materia di consumatori e utilizzatori finali con i principali presidi in essere e ne sintetizza i principali contenuti. Tali IROs sono parte integrante del modello di business del Gruppo (SBM-3 S4) e contribuiscono a orientarne le scelte strategiche, rafforzando il legame tra attività editoriali, responsabilità sociale e creazione di valore per consumatori e utilizzatori finali:

⁵⁸ Per maggiori dettagli sul processo di definizione degli IROs si rimanda alla sezione "Descrizione del processo e dei risultati dell'analisi di doppia rilevanza" delle Note di dettaglio.

Tipologia	Descrizione IROs	Presidi in essere	Principali impegni in essi contenuti	Ambito della catena del valore
S4 – Consumatori e utilizzatori finali				
Impatto positivo effettivo	Il Gruppo promuove l'indipendenza editoriale e la tutela della molteplicità dei punti di vista dei lettori attraverso una offerta editoriale di qualità, equa e rappresentativa	Codice Etico	La libertà di informazione e di espressione è il fondamento dell'esistenza stessa e dell'attività del Gruppo. Per questa ragione, il Gruppo protegge e incoraggia l'autonomia editoriale e giornalistica e il pluralismo nella raccolta dei contenuti editoriali e delle informazioni, così come nella loro diffusione, al fine di assicurare al pubblico una informazione corretta, completa e imparziale	Operazioni proprie
Impatto positivo effettivo	Il Gruppo promuove strumenti didattici progettati per considerare le difficoltà di apprendimento, che consentono di ampliare l'accessibilità ai contenuti educativi per tutte le categorie sociali	Politiche per la Qualità (Libri Education)	Le Politiche per la Qualità definiscono impegni volti a garantire la conformità normativa e le aspettative della clientela attraverso un approccio per processi e di miglioramento continuo, assicurando elevati standard qualitativi, rigore scientifico e didattico dei contenuti e un elevato livello di servizio	Operazioni proprie
Impatto positivo effettivo	Il Gruppo promuove l'accesso a contenuti di qualità e valore, in grado di accrescere la conoscenza, l'istruzione e la consapevolezza dei consumatori e di veicolare la cultura attraverso i propri contenuti editoriali	Alla data attuale non è presente un presidio specificamente dedicato alla tutela dei consumatori finali, con attenzione alla lettura, all'accesso a contenuti di qualità e all'inclusione sociale. Il Gruppo intende, nel corso del 2026, procedere a una revisione e aggiornamento del Codice Etico, con l'obiettivo di integrare al suo interno delle sezioni specificamente dedicate.		Operazioni proprie
Impatto positivo effettivo	Attraverso iniziative di promozione della lettura nei punti vendita e nelle scuole, il Gruppo contribuisce ad avvicinare un pubblico sempre più ampio alla cultura, favorendo la crescita del lettorato	Alla data attuale non è presente un presidio specificamente dedicato alla tutela dei consumatori finali, con attenzione alla lettura, all'accesso a contenuti di qualità e all'inclusione sociale. Il Gruppo intende, nel corso del 2026, procedere a una revisione e aggiornamento del Codice Etico, con l'obiettivo di integrare al suo interno delle sezioni specificamente dedicate.		Operazioni proprie
Impatto positivo effettivo	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali attraverso contenuti accessibili in diversi formati (tra cui, e-book, audiolibri)			Operazioni proprie

Impatto negativo potenziale	Mancata tutela della privacy a causa dell'inefficace funzionamento dei sistemi di protezione dei dati dei consumatori e utilizzatori finali, inclusi eventi derivanti da attacchi informatici e violazioni della sicurezza	Privacy Policy	Il Gruppo Mondadori ha adottato un impianto consolidato volto a regolamentare gli adempimenti in materia di privacy, al fine di garantire un'adeguata protezione dei dati personali. Le società del Gruppo effettuano attività di trattamento che coinvolgono diverse categorie di soggetti interessati, in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, incluso il GDPR, nonché alle indicazioni e ai provvedimenti dell'Autorità Garante.	Operazioni proprie
	Mancata tutela della proprietà intellettuale e del diritto d'autore a causa del non corretto funzionamento del sistema di protezione dedicato	Codice Etico	Come operatore del settore dell'editoria e dei nuovi media, il Gruppo ha particolare consapevolezza dell'importanza della proprietà intellettuale e per questo rispetta e protegge il contenuto di ogni forma di proprietà intellettuale propria e altrui, si tratti di diritti d'autore, brevetti, marchi, segreti commerciali o altro bene immateriale.	Operazioni proprie
Impatto negativo potenziale	Un mancato presidio sull'utilizzo corretto di strumenti basati su AI nel processo di produzione editoriale e creazione dell'offerta può compromettere l'accuratezza e l'affidabilità dei contenuti e esporre il pubblico a informazioni fuorvianti	Alla data attuale non è presente un presidio specificamente dedicato alla gestione etica degli strumenti di intelligenza artificiale nei processi di produzione editoriale. Il Gruppo intende, nel corso del 2026, procedere a una revisione e aggiornamento del Codice Etico, con l'obiettivo di integrare al suo interno delle sezioni specificamente dedicate.		Operazioni proprie
Rischio	L'utilizzo di strumenti basati su IA può favorire la generazione, diffusione o accesso non autorizzato a contenuti editoriali protetti, compromettendo la tutela della proprietà intellettuale del Gruppo. Tali situazioni, se non adeguatamente gestite, possono generare danni reputazionali significativi, con ricadute sull'immagine aziendale e sulla fiducia degli stakeholder	Alla data attuale non è presente un presidio in materia. Esso sarà valutato con attenzione anche in considerazione dell'orizzonte temporale in cui ci si attende che tale rischio possa manifestarsi (lungo termine)		Operazioni proprie

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

[ESRS S4-2]

Il Gruppo Mondadori integra in modo strutturato il punto di vista dei consumatori e degli utilizzatori finali nei propri processi decisionali, attraverso iniziative continuative di coinvolgimento diretto, basate sulla raccolta sistematica di feedback attraverso diversi canali di interazione accessibili al pubblico [S4-2, par. 20a].

I consumatori possono esprimere segnalazioni, richieste e reclami tramite i servizi di customer care messi a disposizione dal Gruppo, inclusi i canali di contatto dedicati ai prodotti editoriali, agli abbonamenti e all'e-commerce, nonché attraverso i form di assistenza online e i punti vendita fisici del network retail. Ulteriori feedback sono raccolti mediante survey dedicate, l'analisi delle interazioni sui canali social, delle recensioni e dei commenti spontanei degli utenti.

Con riferimento ai prodotti e servizi educativi, il Gruppo implementa inoltre attività di ascolto del corpo docente, attraverso survey e focus group su tutto il territorio nazionale, finalizzate a raccogliere aspettative, segnalazioni e suggerimenti in merito all'evoluzione dell'offerta didattica, all'innovazione e all'utilizzo delle tecnologie digitali.

Tali attività sono svolte con frequenza regolare [S4-2, par. 20b], prevalentemente attraverso interazioni dirette nei punti vendita e strumenti digitali. La responsabilità del coinvolgimento dei consumatori è attribuita alle funzioni aziendali competenti, tra cui il Marketing, le Direzioni Editoriali e il Customer Care per ogni area di business, in coerenza con le rispettive aree di competenza [S4-2, par. 20c].

L'efficacia del coinvolgimento è monitorata attraverso specifici indicatori di performance [S4-2, par. 20d], tra cui:

- indicatori di soddisfazione e fidelizzazione dei consumatori;
- analisi delle tendenze di mercato, delle recensioni e dei feedback ricevuti;
- valutazione degli effetti sulle vendite e sulle performance dei contenuti editoriali.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

[ESRS S4-3]

Il Gruppo Mondadori si impegna a garantire mezzi ufficiali e accessibili attraverso i quali i consumatori e gli utilizzatori finali possano segnalare direttamente eventuali preoccupazioni, esigenze o situazioni problematiche connesse alle attività del Gruppo (S4-3, par. 25a).

Meccanismi formali di segnalazione

Il Gruppo Mondadori ha implementato un meccanismo di segnalazione in materia di whistleblowing, istituito in conformità alla Direttiva (UE) 2019/1937 e reso pubblicamente accessibile a tutti i portatori di interesse.

Tale strumento consente, tra gli altri ambiti, la segnalazione di potenziali criticità relative alla tutela della proprietà intellettuale e del diritto d'autore. Per ulteriori dettagli sul funzionamento del canale di segnalazione e sugli ambiti di segnalazione previsti, si rimanda al Capitolo "Informazioni sulla Governance".

Canali di ascolto per i consumatori e gli utilizzatori finali

Accanto ai meccanismi formali di segnalazione, il Gruppo ha attivato una pluralità di canali di ascolto, attraverso i quali intercetta e gestisce in modo continuativo le segnalazioni e i feedback dei consumatori e degli utilizzatori finali [S4-3, par. 25a; S4-2, par. 20b].

Il servizio clienti

Il servizio clienti supporta i consumatori nella gestione degli abbonamenti, negli acquisti di prodotti editoriali e nella segnalazione di eventuali reclami o disservizi, sia attraverso i canali digitali sia presso i punti vendita fisici e online del Gruppo.

La gestione del servizio clienti avviene nel rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali, come descritto nella sezione “Privacy e protezione dei dati” del presente capitolo.

Ascolto del cliente e canali digitali

Il Gruppo monitora sistematicamente le recensioni dei clienti, raccolte attraverso piattaforme dedicate per i punti vendita fisici e per il canale online, nonché le interazioni sui canali social, intervenendo tempestivamente laddove emergano situazioni che lo richiedano.

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

[ESRS S4-1]

Il Gruppo Mondadori pone i consumatori e gli utilizzatori finali al centro della propria attività editoriale, riconoscendo la qualità dell’offerta, la tutela degli utenti e la trasparenza delle informazioni come fattori distintivi e di vantaggio competitivo, nonché come elementi fondamentali per la costruzione di un rapporto di fiducia duraturo con il pubblico.

In tale contesto, il Gruppo ha adottato un insieme di presidi finalizzati a garantire elevati standard qualitativi, sicurezza dei prodotti e correttezza delle informazioni lungo il ciclo di vita dell’offerta editoriale.

Politiche per la Qualità

Le case editrici dell’area Libri Education ed Electa adottano Sistemi di Gestione per la Qualità certificati secondo la norma ISO 9001.

Le rispettive Politiche per la Qualità definiscono gli impegni volti a soddisfare i requisiti normativi applicabili e le aspettative della clientela attraverso un approccio per processi e un percorso di miglioramento continuo. In particolare, tali Politiche sono orientate a:

- garantire elevati standard qualitativi lungo l’intero ciclo di progettazione, sviluppo e diffusione dei contenuti editoriali;
- assicurare il rigore scientifico e didattico dei prodotti, anche attraverso attività di controllo e revisione dei contenuti;
- mantenere un elevato livello di servizio nei confronti dei clienti e degli utilizzatori finali, anche mediante il monitoraggio della soddisfazione della clientela e l’analisi dei feedback ricevuti.

Le Politiche per la Qualità prevedono un approccio strutturato alla valutazione dei rischi e delle opportunità connessi ai processi aziendali, nonché l’attenzione agli aspetti di sostenibilità, in coerenza con gli Obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. La responsabilità dell’attuazione di tali politiche è attribuita alle Direzioni delle singole case editrici.

Codice Etico

Il Codice Etico di Gruppo definisce i principi di condotta che regolano le relazioni con i clienti e gli utilizzatori finali, orientando i comportamenti aziendali ai valori di correttezza, trasparenza e responsabilità.

In particolare, il Codice Etico richiede il rispetto dei principi di imparzialità e parità di trattamento nei confronti della clientela attuale e potenziale, nonché l'adozione di uno stile di comportamento improntato all'ascolto, alla disponibilità, alla professionalità, alla lealtà e all'onestà nelle relazioni commerciali.

Il Codice stabilisce inoltre l'impegno del Gruppo a garantire la correttezza, completezza e chiarezza delle informazioni fornite ai clienti, a monitorare la soddisfazione della clientela e ad assicurare la sicurezza dei prodotti immessi sul mercato, attraverso la rigorosa osservanza delle normative legali, regolamentari e tecniche applicabili.

Particolare attenzione è riservata alla tutela dei minori, prevedendo che i prodotti e i servizi destinati a bambini e adolescenti siano sviluppati e diffusi nel rispetto delle specifiche esigenze educative e delle norme poste a loro protezione. Il Gruppo si impegna inoltre ad astenersi da qualsiasi pratica ingannevole, aggressiva o comunque scorretta nelle attività di comunicazione, promozione e pubblicità, rafforzando nel tempo la fiducia dei consumatori e degli utilizzatori finali.

Infine, in qualità di leader del settore dell'editoria e dei nuovi media, il Gruppo Mondadori riconosce la centralità della tutela della proprietà intellettuale e si impegna a rispettare e proteggere ogni forma di proprietà intellettuale propria e altrui, inclusi diritti d'autore, brevetti, marchi, segreti commerciali e altri beni immateriali.

Privacy e protezione dei dati

Con riferimento ai consumatori e agli utilizzatori finali, il Gruppo Mondadori riconosce la tutela dei dati personali come un elemento centrale a presidio dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone.

I presidi adottati dal Gruppo in materia di privacy e protezione dei dati personali sono descritti nei paragrafi dedicati della sezione "ESRS S1 – Forza lavoro propria", cui si rimanda.

Azioni per la gestione degli impatti

[ESRS S4-4]

Descrizione IROs	Paragrafo per maggiori dettagli sulle azioni
Il Gruppo promuove l'accesso a contenuti di qualità e valore, in grado di accrescere la conoscenza, l'istruzione e la consapevolezza dei consumatori e di veicolare la cultura attraverso i propri contenuti editoriali	Promozione della lettura e della crescita socio-culturale Istruzione e mondo delle scuole
Il Gruppo promuove l'indipendenza editoriale e la tutela della molteplicità dei punti di vista dei lettori attraverso una offerta editoriale di qualità, equa e rappresentativa	
Attraverso iniziative di promozione della lettura nei punti vendita e nelle scuole, il Gruppo contribuisce ad avvicinare un pubblico sempre più ampio alla cultura, favorendo la crescita del lettorato	Promozione della lettura e della crescita socio-culturale
Il Gruppo promuove strumenti didattici progettati per considerare le difficoltà di apprendimento, che consentono di ampliare l'accessibilità ai contenuti educativi per tutte le categorie sociali.	Istruzione e mondo delle scuole
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali attraverso contenuti accessibili in diversi formati (tra cui, e-book, audiolibri)	Accessibilità dei formati digitali (e-book, audiolibri)
Mancata tutela della proprietà intellettuale e del diritto d'autore a causa del non corretto funzionamento del sistema di protezione dedicato	Tutela della proprietà intellettuale e del diritto d'autore
Mancata tutela della privacy a causa dell'inefficace funzionamento dei sistemi di protezione dei dati dei consumatori e utilizzatori finali, inclusi eventi derivanti da attacchi informatici e violazioni della sicurezza	Privacy e protezione dei dati (ESRS S1 - Forza lavoro propria)
Un mancato presidio sull'utilizzo corretto di strumenti basati su AI nel processo di produzione editoriale e creazione dell'offerta può compromettere l'accuratezza e l'affidabilità dei contenuti e esporre il pubblico a informazioni fuorvianti	Impiego responsabile di tecnologie di Intelligenza Artificiale

Si segnala che per il 2025 il Gruppo non ha identificato spese operative (OpEx) e/o spese in conto capitale (CapEx) significative connesse ai consumatori e utilizzatori finali. Sebbene tali valori non siano risultati significativi, il Gruppo implementa presidi per la gestione degli impatti, che comportano sia il sostenimento di costi sia l'effettuazione di investimenti. Sono in corso di valutazione le future spese operative e in conto capitale nel contesto dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità 2025-2027.

1 - Promozione della lettura e della crescita socio-culturale

La promozione della lettura e la diffusione della cultura rappresentano un elemento centrale della missione del Gruppo Mondadori e orientano in modo trasversale lo sviluppo dei prodotti e dei servizi. Attraverso un insieme strutturato di iniziative, il Gruppo agisce attivamente per ampliare l'accesso alla cultura e favorire la crescita del lettorato, contribuendo allo sviluppo socio-culturale delle comunità in cui opera.

Presentazione di nuovi libri e incontri con gli autori

Nel corso del 2025, il Gruppo ha rafforzato il proprio ruolo di presidio culturale sul territorio attraverso la rete dei punti vendita di Mondadori Retail, promuovendo oltre 2.800 eventi di presentazione di nuovi libri, incontri con autori e iniziative di animazione culturale. Tali attività hanno contribuito a stimolare la partecipazione del pubblico, facilitando l'incontro tra lettori e contenuti editoriali e sostenendo la diffusione della lettura.

Sostegno alla lettura nelle scuole e nelle biblioteche

Il Gruppo partecipa stabilmente a iniziative nazionali di promozione della lettura, tra cui #ioleggoperché, attraverso la donazione di libri alle scuole e il rafforzamento delle biblioteche scolastiche. Nel 2025, l'iniziativa ha consentito di donare 687 mila libri, coinvolgendo 4.061 librerie e 29.216 scuole su tutto il territorio italiano. A tali risultati si affiancano donazioni regolari di volumi a biblioteche scolastiche e comunali. Mondadori Store ha partecipato all'iniziativa con oltre 455 librerie aderenti, donando nel corso dell'anno 77 mila libri.

Integrazione della lettura nella didattica quotidiana

Anche nel 2025 è proseguito il progetto "La Lettura al centro", sviluppato in sinergia tra le case editrici di scolastica e il settore Ragazzi dell'area Libri Trade, con l'obiettivo di integrare la lettura nella didattica quotidiana di studenti di ogni ordine e grado. L'iniziativa mette a disposizione materiali didattici, percorsi di lettura e contenuti multimediali pensati per le diverse fasce d'età ed è strettamente connessa ai libri di testo, favorendo una relazione strutturata tra volumi adozionali e narrativa e supportando docenti e studenti nel rendere la lettura uno strumento di apprendimento e coinvolgimento.

Coinvolgimento diretto di studenti e autori

Nel corso dell'anno sono proseguite iniziative volte a favorire il dialogo diretto tra studenti e autori, tra cui il filone dei Consigli di lettura e il percorso "Gli scrittori fanno scuola", realizzato in collaborazione con "Il Battello a Vapore". Attraverso l'organizzazione di incontri video con gli autori e la messa a disposizione di proposte editoriali e materiali di supporto, il Gruppo consente agli istituti scolastici di sviluppare percorsi di lettura personalizzati. Tali iniziative favoriscono il coinvolgimento attivo degli studenti, stimolando l'interesse per la lettura e l'analisi critica dei testi.

Educazione ai media e divulgazione culturale

Nel 2025 sono proseguite le Academy sviluppate nell'area Media, a marchio Focus Junior, Focus e Focus Storia, che coinvolgono ogni anno centinaia di classi e migliaia di studenti. In particolare, l'Academy di giornalismo di Focus Junior ha continuato a proporre percorsi dedicati all'educazione ai media e all'educazione ambientale, contribuendo allo sviluppo di competenze informative e di pensiero critico tra le giovani generazioni.

Finanziamento di progetti educativi

Nel corso del 2025, il Gruppo Mondadori ha rafforzato il proprio impegno a favore dell'educazione inclusiva attraverso il progetto natalizio "A Natale regala futuro".

L'iniziativa ha consentito di raccogliere oltre 106 mila Euro, destinati al finanziamento di progetti educativi volti a garantire equità, accesso all'istruzione e successo scolastico a bambini e ragazzi che vivono in contesti socialmente vulnerabili in Italia. Attraverso tale collaborazione, il Gruppo contribuisce in modo concreto al sostegno delle fasce più fragili della popolazione.

Formazione dei librai e rafforzamento della filiera culturale

Il Gruppo promuove la diffusione della cultura anche attraverso iniziative di formazione dedicate agli operatori della filiera libraria. In tale ambito si inserisce il progetto "Percorsi", attivo dal 2021 e

proseguito nel 2025 con la quinta edizione, affiancato dai format “Tips & Tricks” e “Parla chi scrive”, che forniscono ai librai strumenti e competenze operative, rafforzando il ruolo della libreria come punto di riferimento culturale per la comunità.

Sensibilizzazione su inclusione e diritti civili

Nel corso del 2025, l'area Retail ha rafforzato il proprio ruolo di presidio sociale sul territorio, utilizzando la capillarità della rete di librerie e i canali digitali come strumenti attivi di sensibilizzazione sui temi dei diritti civili e dell'inclusione. Attraverso un palinsesto strutturato di campagne di comunicazione, allestimenti tematici ed eventi in libreria, il Gruppo ha promosso la cultura come leva di consapevolezza e cambiamento sociale.

- **Empowerment, parità di genere e contrasto alla violenza:** in occasione della Giornata Internazionale della Donna, Mondadori Retail ha promosso l'iniziativa “Donne e diritti, facciamo luce insieme”, finalizzata a valorizzare il contributo femminile nelle arti e nelle scienze. L'iniziativa si è sviluppata attraverso percorsi bibliografici dedicati e una campagna social, favorendo il coinvolgimento del pubblico e il dialogo sul superamento degli stereotipi di genere. In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Mondadori Retail ha promosso la campagna “Facciamo luce”, trasformando le librerie in punti informativi e spazi di confronto sul territorio. Attraverso workshop, talk e iniziative di sensibilizzazione, il Gruppo ha contribuito a decostruire i pregiudizi che alimentano la violenza di genere, mentre una strategia di comunicazione social ha amplificato i messaggi di prevenzione e supporto, anche in collaborazione con associazioni e istituzioni locali.
- **Diversità e inclusione:** nel mese di giugno, in occasione del Pride Month, Mondadori Retail ha realizzato una campagna di sensibilizzazione, attraverso l'allestimento di vetrine tematiche, l'organizzazione di eventi di approfondimento in libreria e la diffusione di contenuti editoriali e digitali selezionati, con l'obiettivo di rendere accessibili narrazioni inclusive e favorire il dialogo sui diritti civili e sull'identità di genere.

Accesso inclusivo alla cultura ed economia circolare

Nel corso del 2025, il Gruppo ha rafforzato l'accesso inclusivo alla cultura e la promozione di modelli di economia circolare attraverso la partnership con la startup Zeercle. L'iniziativa, attiva in oltre 300 librerie del network, consente ai clienti di vendere libri usati e reinvestire il valore ottenuto in nuovi acquisti culturali, favorendo il prolungamento del ciclo di vita dei prodotti librari e ampliando l'accessibilità ai contenuti editoriali.

2 - Istruzione e mondo delle scuole

Nel corso del 2025, le case editrici di scolastica hanno consolidato il proprio impegno a favore di una scuola sempre più sostenibile, inclusiva e innovativa, sviluppando e promuovendo iniziative e percorsi didattici orientati alla sostenibilità ambientale e sociale, all'accessibilità e all'innovazione digitale nella didattica, mettendo a disposizione di studenti e docenti strumenti e risorse a supporto della formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

Sostenibilità ed educazione civica come elementi centrali della didattica

Negli ultimi anni, i temi della sostenibilità, dell'educazione civica e dell'inclusione hanno assunto un ruolo sempre più centrale nei curricula scolastici italiani, in risposta sia alle esigenze normative nazionali sia agli orientamenti internazionali verso un'istruzione responsabile e orientata al futuro.

In risposta a questa evoluzione del quadro educativo, le tre case editrici hanno ulteriormente integrato nei propri materiali didattici i contenuti relativi alla sostenibilità, all'educazione civica e all'inclusione, assumendo tali ambiti come principi guida delle strategie editoriali, dell'innovazione tecnologica e del coinvolgimento della comunità scolastica.

In particolare, sono state realizzate nel corso dell'anno le seguenti azioni:

- Approfondimento dei contenuti dedicati alla sostenibilità: le nuove pubblicazioni didattiche includono degli approfondimenti specifici sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, attraverso schede tematiche ricorrenti nelle diverse discipline, volte a favorire l'acquisizione di competenze trasversali in tutte le aree del sapere.
- Promozione di un approccio interdisciplinare: i temi della sostenibilità non sono limitati alle sole discipline ambientali, ma risultano integrati nei percorsi di storia, geografia, economia e nelle discipline STEM, in coerenza con le indicazioni UNESCO sull'Education for Sustainable Development, che riconosce l'educazione come strumento chiave per comprendere e affrontare sfide globali quali il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e le disuguaglianze sociali.
- Sviluppo di un ecosistema educativo attivo: accanto alla dimensione teorica, gli studenti sono coinvolti in attività progettuali ed esperienze pratiche che collegano i contenuti curricolari alla cittadinanza attiva e alla responsabilità sociale, attraverso laboratori, progetti di comunità, simulazioni e iniziative locali.

Ecosistema digitale integrato e scalabile

Nel quadro della propria strategia di innovazione responsabile, il Gruppo Mondadori considera la tecnologia un abilitatore strategico per la trasformazione del sistema educativo.

Nel corso del 2025 è stato completato il progetto di revisione e redesign della piattaforma HUB Scuola, che rappresenta oggi l'infrastruttura digitale unificata delle tre case editrici scolastiche del Gruppo. L'integrazione della produzione di D Scuola nella piattaforma ha consentito la creazione di un ecosistema digitale unico e coerente, in grado di semplificare l'accesso alle risorse, ottimizzare i processi e garantire un'esperienza omogenea per docenti e studenti.

HUB Scuola è progettata per accompagnare la scuola nella transizione digitale e rispondere alle esigenze di una didattica sempre più personalizzata e orientata alle competenze. L'ecosistema comprende:

- mini-siti dedicati alle opere, con materiali strutturati e facilmente fruibili;
- aree docenti, che supportano la progettazione di percorsi personalizzati e l'adattamento alle specificità del gruppo classe;
- ambienti per test e verifiche, che consentono la creazione e la gestione flessibile delle attività valutative, favorendo un approccio formativo orientato al miglioramento continuo.

Il redesign della piattaforma è stato guidato da una visione centrata sull'utente, fondata sui principi di accessibilità digitale e inclusione⁵⁹. La User Experience è stata ripensata per garantire semplicità di utilizzo, chiarezza nella navigazione e percorsi personalizzabili, adottando soluzioni progettuali — come palette cromatiche ad alto contrasto e caratteri tipografici ottimizzati per la lettura — che rendono la piattaforma fruibile anche da studenti con bisogni educativi speciali o disturbi specifici dell'apprendimento.

Nel corso del 2025, l'evoluzione di HUB Scuola e dell'offerta digitale delle tre case editrici ha registrato un ulteriore avanzamento attraverso l'integrazione progressiva di soluzioni basate su Intelligenza Artificiale, sviluppate nel rispetto dei principi di tutela dei dati e centralità del ruolo docente.

Le funzionalità introdotte consentono di:

- migliorare l'efficacia e la qualità dell'esperienza di apprendimento;
- aumentare il livello di personalizzazione e inclusione;
- supportare l'attività docente attraverso strumenti per la pianificazione delle lezioni, la creazione di materiali personalizzati e l'ottimizzazione dei processi didattici.

⁵⁹ HUB Scuola è stata selezionata per l'ADI Design Index 2025 nella categoria Service Design, a riconoscimento dell'approccio progettuale che integra design digitale, usabilità e valore d'uso in ambito educativo.

L'adozione dell'AI è accompagnata da una governance tecnologica strutturata, fondata su principi di trasparenza, sicurezza e protezione dei dati personali, con soluzioni progettate per operare su contenuti editoriali qualificati e in ambienti controllati.

Engagement dei docenti: formazione continua

La formazione continua degli insegnanti rappresenta un pilastro della strategia educativa del Gruppo Mondadori e si articola attraverso modelli complementari B2B e B2C, che consentono di offrire percorsi formativi strutturati, personalizzati e accessibili sia alle istituzioni scolastiche sia ai singoli docenti. Nel corso del 2025, tali modelli si sono evoluti per rispondere alle esigenze della transizione digitale, dell'inclusione scolastica e dell'adozione consapevole dell'intelligenza artificiale nella didattica, in coerenza con le priorità del sistema scolastico nazionale.

In questo contesto, il Gruppo promuove un coinvolgimento strutturato dei docenti quale leva strategica per sostenere l'innovazione didattica e la diffusione di pratiche educative inclusive e sostenibili. Nel 2025, le attività di stakeholder engagement hanno portato alla realizzazione di azioni concrete a supporto dell'aggiornamento professionale, tra cui lo sviluppo di materiali didattici su misura, l'erogazione di corsi di formazione e l'organizzazione di eventi e webinar tematici.

Le attività di engagement svolte nel 2025, anche tramite survey e momenti di confronto dedicati, hanno evidenziato come il tema dell'impiego responsabile delle tecnologie di AI sia percepito dagli insegnanti come rilevante, sia in relazione alle opportunità di personalizzazione dei percorsi di apprendimento sia alla necessità di garantire qualità, affidabilità e correttezza dei contenuti educativi, confermando la centralità del ruolo docente nei processi di innovazione didattica.

I programmi "Formazione su Misura" di Mondadori Education e Rizzoli Education e "Deascuola Formazione" di D Scuola hanno rafforzato l'offerta formativa attraverso percorsi rivolti sia alle scuole sia ai singoli insegnanti, con un focus su nuove tecnologie per l'insegnamento, uso consapevole dell'intelligenza artificiale nella didattica, sostenibilità e discipline STEM.

3- Accessibilità dei formati digitali

Nel corso del 2025, il Gruppo ha proseguito e rafforzato le azioni volte a garantire l'accessibilità dei contenuti digitali, ampliando la fruizione delle opere editoriali a un pubblico sempre più ampio e diversificato.

In particolare, il Gruppo ha continuato la produzione e la diffusione di e-book accessibili, mantenendo la collaborazione con Fondazione LIA e confermando l'ottenimento delle certificazioni di accessibilità per il proprio catalogo digitale. Nel corso dell'anno è stata inoltre estesa l'integrazione delle descrizioni alternative delle immagini e sono stati rafforzati i metadati di accessibilità all'interno delle pubblicazioni in formato ePub, al fine di migliorare la fruizione dei contenuti tramite tecnologie assistive.

Parallelamente, il Gruppo ha promosso iniziative di sensibilizzazione sull'accessibilità dei contenuti, tra cui il Reading al buio® realizzato in collaborazione con Fondazione LIA in occasione del Salone del Libro di Torino, che ha contribuito a valorizzare il ruolo di e-book e audiolibri come alternative inclusive al formato cartaceo.

Nel corso del 2025 è stato inoltre rafforzato l'impegno nello sviluppo e nella promozione degli audiolibri, riconosciuti come strumenti fondamentali per favorire l'accesso alla lettura da parte di persone con difficoltà visive o di lettura dei formati tradizionali.

Inoltre, anche nell'area Libri Education, il Gruppo ha avviato da oltre due anni un percorso strutturato di miglioramento dell'accessibilità, finalizzato a ridurre progressivamente e a eliminare le non conformità, attribuendo priorità agli interventi con maggiore impatto sulla fruizione dei servizi.

Le azioni intraprese nel corso del 2025 sono orientate all'adozione dei principi fondamentali dell'accessibilità digitale — percepibilità, operabilità, comprensibilità e robustezza (POUR) — e all'allineamento ai criteri delle Web Content Accessibility Guidelines (WCAG) 2.1 e 2.2 – livello AA, così come recepiti dalla norma europea UNI CEI EN 301 549:2021, nel rispetto del Decreto Accessibilità, della Legge Stanca e delle Linee guida AgID, incluse le disposizioni applicabili ai libri elettronici e ai servizi di e-commerce.

Gli interventi sono realizzati attraverso aggiornamenti tecnici progressivi, tenendo conto delle caratteristiche e dell'architettura delle piattaforme digitali e dei sistemi di erogazione dei contenuti.

Nel corso del 2025, le attività hanno raggiunto la fase finale di pre-produzione, attraverso un confronto costante con l'Associazione Italiana Editori (AIE). La produzione dell'anno, pur non essendo ancora formalmente soggetta alla normativa, ha già in larga parte recepito i nuovi flussi produttivi ed è risultata parzialmente conforme ai nuovi standard di accessibilità.

Il completamento del progetto è previsto nei tempi stabiliti, consentendo l'utilizzo dei libri digitali accessibili a partire dal prossimo anno scolastico.

4 - Tutela della proprietà intellettuale e del diritto d'autore

Nel corso del 2025, il Gruppo Mondadori ha svolto attività continuative a presidio della proprietà intellettuale e della correttezza dei contenuti editoriali.

In particolare, il Gruppo ha collaborato attivamente con le principali associazioni di categoria nazionali e internazionali, tra cui AIE e FIEG, nell'ambito dell'applicazione della Direttiva europea sul diritto d'autore nel mercato unico digitale, dell'adozione di iniziative di monitoraggio e prevenzione della pirateria online e dell'analisi dell'evoluzione normativa in materia di intelligenza artificiale e diritti d'autore.

Nel contesto digitale, il Gruppo ha inoltre presidiato l'aggiornamento delle condizioni di utilizzo dei propri siti web, assicurandone chiarezza, accessibilità e conformità normativa, nonché l'adeguamento progressivo ai requisiti del Regolamento (UE) Digital Services Act, con particolare riferimento alle procedure di rimozione dei contenuti illegali e alla trasparenza delle informazioni fornite agli utenti.

Il Gruppo Mondadori esercita la propria attività nel rispetto delle leggi di settore e delle normative applicabili. Considerata la natura dell'attività editoriale, possono tuttavia configurarsi fattispecie suscettibili di contestazione, in particolare con riferimento ai rischi di diffamazione, intrinseci nella produzione di libri e articoli.

A tal riguardo, il Gruppo ha mantenuto controlli preventivi sui contenuti editoriali, con specifico riferimento ai profili di rischio legati alla diffamazione. In un'ottica di trasparenza verso gli stakeholder, il Gruppo ha inoltre mantenuto e aggiornato l'archivio delle sanzioni non monetarie⁶⁰, quale strumento di tracciabilità e documentazione di eventuali contestazioni di natura non economica.

5 - Privacy e protezione dei dati

Le azioni adottate dal Gruppo in materia di privacy e protezione dei dati personali sono descritti nei paragrafi dedicati della sezione “ESRS S1 – Forza lavoro propria”, cui si rimanda.

⁶⁰ Per sanzioni non monetarie si intendono casi quali, per esempio, la pubblicazione su quotidiani o altri media di sentenze di condanna.

6 - Impiego responsabile di tecnologie di Intelligenza Artificiale

Nel corso del 2025, il Gruppo Mondadori ha rafforzato il presidio dell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (AI) lungo i propri processi editoriali, digitali e corporate, con l'obiettivo di mitigare i rischi connessi alla produzione editoriale e valorizzarne l'adozione come leva di innovazione, in un contesto normativo ancora in evoluzione.

Formazione per la popolazione aziendale

Il Gruppo ha promosso un utilizzo consapevole e responsabile dell'AI attraverso iniziative formative dedicate, rivolte alle persone coinvolte nei processi editoriali e digitali, e ha adottato linee guida interne volte a orientare l'impiego delle tecnologie di intelligenza artificiale nel rispetto dei principi etici, legali e di trasparenza⁶¹.

Presidi contrattuali e procedurali

Il Gruppo ha lavorato sul rafforzamento dei presidi contrattuali e procedurali, attraverso la revisione dei contratti con gli autori e l'introduzione di clausole volte a garantire l'originalità dei contenuti e la corretta regolamentazione dell'eventuale utilizzo dell'AI nei processi di creazione, revisione o traduzione delle opere. Tali misure sono state affiancate da disclaimer, controlli e procedure strutturate per prevenire violazioni del diritto d'autore e della proprietà intellettuale, sia sui supporti digitali sia su quelli tradizionali.

Trasparenza verso utenti e consumatori

Il Gruppo ha adottato un approccio di trasparenza nei confronti degli utenti e dei consumatori, prevedendo comunicazioni chiare nei casi in cui l'intelligenza artificiale sia impiegata nei processi di produzione dei contenuti e presidiando l'adeguamento alle normative digitali applicabili. In questo contesto, sono state rafforzate le attività di monitoraggio dell'evoluzione normativa e aggiornate le modalità di gestione del consenso e delle informative digitali.

Strumenti di AI in ambienti controllati

A livello organizzativo, il Gruppo ha infine messo a disposizione strumenti di intelligenza artificiale in ambienti enterprise controllati, estendendo l'accesso a soluzioni dedicate per supportare l'efficienza dei processi interni, accompagnando tali strumenti con adeguate attività di formazione e sensibilizzazione.

⁶¹ Per maggiori dettagli, si prega di far riferimento al paragrafo "Formazione e sviluppo delle persone" della sezione "ESRS S1 - Forza lavoro propria".

Status degli obiettivi al 31 Dicembre 2025

[ESRS S4-5]

Si riporta di seguito lo status al 31 Dicembre 2025 dei target del Piano di Sostenibilità 2025-2027 in relazione agli impatti emersi dall'analisi di doppia rilevanza in materia di consumatori e utilizzatori finali:

Descrizione del Target incluso nel Piano di Sostenibilità	Target 2025	Target 2026	Target 2027	KPI	Baseline	Status al 31 Dicembre 2025	IRO correlato
S4 - Consumatori e utilizzatori finali							
Raggiungere il 100% delle regioni italiane e degli ordini scolastici nel 2027 attraverso eventi nelle scuole e biblioteche	-	-	100 %	Indice di copertura regionale (n° di regioni con almeno un evento) + indice copertura ordini scolastici	90 %	90% (18 regione coperte su 20)	Attraverso iniziative di promozione della lettura nei punti vendita e nelle scuole, il Gruppo contribuisce ad avvicinare un pubblico sempre più ampio alla cultura, favorendo la crescita del lettorato
Raggiungere un gradimento dei corsi di formazione per insegnanti maggiore dell'85% entro il 2027	75 %	80%	85 %	Percentuale di gradimento corsi	Non è stata definita una baseline, trattandosi di un questionario di nuova introduzione.	82 %	Il Gruppo promuove l'accesso a contenuti di qualità e valore, in grado di accrescere la conoscenza, l'istruzione e la consapevolezza dei consumatori e di veicolare la cultura attraverso i propri contenuti editoriali

Raggiungere o superare l'80% della produzione di titoli novità in formato liquido entro il 2027	60 %	70 %	80 %	Percentuale di novità titoli formato liquido su totale novità	53 %	69 %	Inclusione sociale dei consumatori e/ o degli utilizzatori finali attraverso contenuti accessibili in diversi formati (tra cui, e-book, audiolibri)
Incrementare del 100% i titoli di audiolibri prodotti entro il 2027	-	-	100 %	Catalogo titoli prodotti	— %	35 %	Inclusione sociale dei consumatori e/ o degli utilizzatori finali attraverso contenuti accessibili in diversi formati (tra cui, e-book, audiolibri)

Con riferimento agli impatti e rischi connessi alla tutela della indipendenza editoriale, della proprietà intellettuale e del diritto d'autore, alla protezione dei dati personali e all'utilizzo etico di strumenti basati su Intelligenza Artificiale, il Gruppo non si è dotato, alla data di rendicontazione, di target specifici. Pur in assenza di target specifici dedicati alla gestione di tali impatti e rischi, il Gruppo presidia questi temi attraverso un sistema di presidi interni.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha proseguito il proprio impegno nella promozione della lettura e nel miglioramento dell'accessibilità dei contenuti attraverso un insieme coordinato di iniziative lungo l'intera filiera editoriale. In particolare, per rafforzare la presenza sul territorio nazionale, sono stati intensificati i contatti con scuole e biblioteche nelle aree caratterizzate da una minore copertura, valorizzando proposte editoriali maggiormente coerenti con le specificità locali.

Nel medesimo ambito, nel 2025 è stata rafforzata l'offerta di formazione rivolta agli insegnanti, attraverso un'attività continuativa di scouting di formatori specializzati, il monitoraggio del gradimento dei corsi e il supporto operativo e organizzativo alle scuole e ai docenti, con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficacia delle iniziative proposte. L'attività di formazione ha registrato un livello di gradimento pari all'82 %, superiore al target intermedio del 75 % fissato per l'anno, confermando un andamento positivo e coerente con l'obiettivo di raggiungere l'85 % entro il 2027.

Il Gruppo ha proseguito il percorso di sviluppo dei titoli novità in formato liquido, mettendo a punto flussi produttivi industrializzati, avvalendosi del supporto di esperti di accessibilità, adottando tecnologie innovative e selezionando e formando i fornitori. La quota di novità editoriali realizzate in formato liquido accessibile è aumentata dal 53 % del 2024 al 69 % nel 2025, in linea con l'obiettivo di raggiungere o superare l'80 % entro il 2027.

Infine, il Gruppo ha continuato a investire nello sviluppo degli audiolibri, incrementando il numero di titoli prodotti e ampliando progressivamente il catalogo disponibile (+35% nel 2025).

Informazioni sulla Governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

Tabella di raccordo relativa alla condotta delle imprese

Standard ESRS	Paragrafo della Rendicontazione di Sostenibilità	Note
Governance		
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Politiche in materia di condotta d'impresa	
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo Mondadori	
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Politiche e azioni in materia di condotta d'impresa	Le informazioni relative al paragrafi 10 b), d) e 10 f) non sono applicabili per il Gruppo. Ulteriori informazioni sulle politiche in materia di condotta d'impresa sono presentate anche in formato tabellare nel paragrafo "Impatti, rischi e opportunità rilevanti".
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori	Politiche e azioni in materia di condotta d'impresa, al paragrafo "Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento"	Ulteriori informazioni sulle politiche in materia di condotta d'impresa sono presentate anche in formato tabellare nel paragrafo "Impatti, rischi e opportunità rilevanti".
G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Politiche e azioni in materia di condotta d'impresa, al paragrafo "Corruzione attiva e passiva"	Ulteriori informazioni sulle politiche in materia di condotta d'impresa sono presentate anche in formato tabellare nel paragrafo "Impatti, rischi e opportunità rilevanti".
Metriche e obiettivi		
G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva	Politiche e azioni in materia di condotta d'impresa, al paragrafo "Corruzione attiva e passiva"	
G1-6 – Prassi di pagamento	Politiche e azioni in materia di condotta d'impresa, al paragrafo "Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento"	

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[ESRS 2 IRO-1]

Il Gruppo Mondadori ritiene la responsabilità d'impresa una parte integrante dell'identità editoriale e del suo modo di operare nel mercato. Questo approccio si riflette in un sistema di governance solido e strutturato, fondato su principi di integrità, correttezza e trasparenza, e orientato all'integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance nelle strategie aziendali. Attraverso strumenti condivisi, tra cui il Codice Etico, la Policy Diritti Umani, il Codice di Condotta Fornitori e la Policy Anticorruzione, il Gruppo promuove comportamenti responsabili lungo le catene del valore.

Nella definizione di tali strumenti, e più in generale nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo Mondadori si ispira a riconosciuti standard internazionali, come la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, i principi sanciti dall'Organizzazione internazionale del lavoro in materia di diritti fondamentali e condizioni di lavoro, nonché le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo Mondadori contribuiscono, ciascuno nell'ambito delle rispettive attribuzioni e responsabilità alla gestione responsabile dell'impresa, presidiando i principi di etica e cultura aziendale, la tutela degli informatori e la corretta gestione dei rapporti con i fornitori. Ove ritenuto opportuno, tali organi attribuiscono specifiche responsabilità in materia a funzioni aziendali appositamente individuate.

La tabella che segue mette in relazione ciascun IRO rilevante in materia di condotta d'impresa con le relative politiche di riferimento e ne sintetizza i principali contenuti:

Tipologia IROs	Descrizione IROs	Presidi in essere	Principali impegni in essi contenuti	Ambito della catena del valore
G1 – Condotta delle imprese				
Impatto negativo potenziale	Comportamenti non etici o inappropriati da parte dei dipendenti e di terze parti che agiscono per conto dell'azienda possono deteriorare il clima interno e compromettere l'integrità dei processi aziendali, con effetti negativi su persone, i partner commerciali e, in generale, sulla reputazione del Gruppo	Codice Etico	Il Gruppo riconosce che una concorrenza corretta e leale è un elemento fondamentale per lo sviluppo dell'attività di impresa. Per questo, il Gruppo rispetta la normativa antitrust di volta in volta applicabile e le regole di lealtà della concorrenza e in nessun caso pone in essere atti o comportamenti contrari a una concorrenza libera e leale.	Operazioni proprie
			Il Gruppo rispetta qualsiasi legge e, in generale, qualsiasi normativa locale, nazionale o internazionale applicabile in Italia e in ogni altro paese in cui si trovi a operare. Per assicurare il rispetto di questo principio, le società del Gruppo adottano, tra l'altro, modelli di organizzazione, gestione e controllo diretti alla prevenzione degli illeciti in genere e della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche dipendente da reato. Il Gruppo compie qualsiasi operazione economica e transazione finanziaria osservando i principi di integrità e trasparenza e, in ogni caso, non compie alcuna operazione o transazione fraudolenta. Per questo, tra l'altro, ogni operazione e transazione deve essere correttamente autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.	

Tipologia IROs	Descrizione IROs	Presidi in essere	Principali impegni in essi contenuti	Ambito della catena del valore
G1 – Condotta delle imprese				
Impatto negativo potenziale	Comportamenti non etici o inappropriati da parte dei dipendenti e di terze parti che agiscono per conto dell'azienda possono deteriorare il clima interno e compromettere l'integrità dei processi aziendali, con effetti negativi su persone, i partner commerciali e, in generale, sulla reputazione del Gruppo.	Policy Diritti Umani	Il Gruppo Mondadori ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza, l'approfondimento e il confronto attraverso i propri libri, le librerie e i brand, rendendo intrinseci alla propria attività l'attenzione e il rispetto per le persone e per le loro idee. In coerenza con questa missione, il Gruppo si impegna a una gestione responsabile del business a tutti i livelli, nel pieno rispetto dei diritti dell'individuo, promuovendoli anche nei confronti dei propri stakeholder. La Policy Diritti Umani definisce i principi alla base di tale impegno, orientati al rispetto e alla promozione dei diritti umani fondamentali e alla prevenzione o mitigazione di eventuali impatti negativi derivanti dalle attività del Gruppo, attraverso un approccio fondato su criteri di valutazione del rischio ispirati ai principali standard nazionali e internazionali.	Operazioni proprie
		Codice di Condotta Fornitori	Il Gruppo si impegna a condurre tutte le proprie attività in modo etico e trasparente, promuovendo una cultura aziendale basata sull'integrità, il rispetto delle leggi e la responsabilità sociale.	
Impatto negativo potenziale	Ritardi nei pagamenti ai fornitori possono compromettere la loro stabilità finanziaria e la continuità operativa, generando impatti negativi sullo sviluppo socio-economico dei fornitori del Gruppo, in particolare per le piccole e medie imprese	Codice Etico	Il Gruppo intrattiene i rapporti con i fornitori su una base di correttezza e lealtà.	A monte A valle

Tipologia IROs	Descrizione IROs	Presidi in essere	Principali impegni in essi contenuti	Ambito della catena del valore
G1 – Condotta delle imprese				
Impatto negativo potenziale	Una non adeguata attuazione della politica in materia di contrasto alla corruzione e dei relativi programmi di formazione può facilitare il ricorso a pratiche illecite, compromettendo l'efficacia del sistema di governance e minandone la trasparenza, l'integrità e la capacità di assicurare una gestione responsabile	Codice Etico	Il Gruppo rifiuta la corruzione come strumento di conduzione dei propri affari. Non è, quindi, ammesso in alcuna circostanza corrompere o anche solo tentare di corrompere titolari di cariche pubbliche elettive, pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, così come privati. In particolare, nessuno può offrire, promettere o dare denaro o altri vantaggi per ottenere prestazioni indebite per il Gruppo o per sé. Inoltre, nessuno può richiedere denaro o altri vantaggi per eseguire prestazioni indebite.	Operazioni proprie
		Codice di Condotta Fornitori	In linea con il Codice Etico di Gruppo, chiediamo ai nostri fornitori un impegno costante nel mantenere alti standard di comportamento, sia nel rispetto delle leggi nazionali e internazionali, sia nella gestione delle risorse aziendali, incluse informazioni sensibili, proprietà intellettuale e pratiche commerciali. In questo contesto, promuoviamo una collaborazione basata sulla fiducia reciproca e l'impegno condiviso per il raggiungimento di obiettivi comuni, in un ambiente di lavoro rispettoso. Tutti i fornitori sono tenuti a conoscere e rispettare quanto previsto dalla Policy Anticorruzione del Gruppo Mondadori, che vieta con chiarezza ogni forma di corruzione, diretta o indiretta, frode, concussione, estorsione e riciclaggio.	
		Policy Anticorruzione (approvata ad inizio 2026)	Il Gruppo Mondadori rifiuta, in termini espressi, qualsiasi comportamento che costituisca corruzione. Il Gruppo, inoltre, mette in atto le azioni e le misure preventive attraverso: • diffusione interna ed esterna della presente Policy e la relativa formazione al personale; • analisi del contesto lavorativo e valutazione dei rischi correlati ad atti corruttivi; • promozione di azioni e progetti quali strumenti concreti per prevenire e combattere la corruzione.	

Tipologia IROs	Descrizione IROs	Presidi in essere	Principali impegni in essi contenuti	Ambito della catena del valore
G1 – Condotta delle imprese				
Impatto negativo potenziale	La mancata gestione delle segnalazioni provenienti dai canali dedicati può disincentivare la segnalazione di comportamenti non etici, favorendo violazioni dei principi di integrità aziendale e minando la fiducia degli stakeholder	Policy Linea Etica	Il Gruppo mette in atto le azioni e le misure preventive per garantire un luogo di lavoro sicuro e scevro da comportamenti discriminatori, da molestie e/o violenze attraverso: - la diffusione interna della presente Policy e la relativa formazione al personale; - l'analisi del contesto lavorativo e la valutazione dei rischi correlati a violenze e/o molestie; - la promozione di azioni e progetti quali strumenti concreti per prevenire e combattere la violenza di genere nei luoghi di lavoro e per promuovere il cambiamento culturale del Gruppo. - la messa a disposizione di canali di supporto psicologico a tutta la popolazione aziendale; - l'attivazione del canale Linea Etica	Operazioni proprie
		Procedura Whistleblowing	La Procedura si propone di disciplinare il processo di segnalazione, in conformità alle disposizioni del Decreto Whistleblowing, delle violazioni nell'ambito dell'attività svolta dalla Società e quindi di fornire tutte le indicazioni necessarie per consentire ai soggetti (interni ed esterni) interessati di segnalare - anche in forma anonima - violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del Contesto Lavorativo inerente Mondadori e/o società controllate.	

Politiche e azioni in materia di Condotta d'impresa

(ESRS G1-1)

Nei paragrafi che seguono sono descritte in maggior dettaglio le politiche e le azioni adottate dal Gruppo e le azioni e risorse per la gestione degli impatti connessi alla condotta d'impresa:

Descrizione IROs	Paragrafo per maggiori dettagli
Comportamenti non etici o inappropriati da parte dei dipendenti e di terze parti che agiscono per conto dell'azienda possono deteriorare il clima interno e compromettere l'integrità dei processi aziendali, con effetti negativi su persone, i partner commerciali e, in generale, sulla reputazione del Gruppo	Cultura d'impresa
La mancata gestione delle segnalazioni provenienti dai canali dedicati può disincentivare la segnalazione di comportamenti non etici, favorendo violazioni dei principi di integrità aziendale e minando la fiducia degli stakeholder	Protezione degli informatori
Una non adeguata attuazione della politica in materia di contrasto alla corruzione e dei relativi programmi di formazione può facilitare il ricorso a pratiche illecite, compromettendo l'efficacia del sistema di governance e minandone la trasparenza, l'integrità e la capacità di assicurare una gestione responsabile	Corruzione attiva e passiva
Ritardi nei pagamenti ai fornitori possono compromettere la loro stabilità finanziaria e la continuità operativa, generando impatti negativi sullo sviluppo socio-economico dei fornitori del Gruppo, in particolare per le piccole e medie imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento

Si segnala che per il 2025 il Gruppo Mondadori non ha identificato spese operative (OpEx) e/o spese in conto capitale (CapEx) significative in materia della condotta d'impresa. Sebbene tali valori non siano risultati significativi il Gruppo implementa presidi per la gestione degli impatti, che comportano sia il sostenimento di costi sia l'effettuazione di investimenti. Sono in corso di valutazione le future spese operative e in conto capitale nel contesto dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità 2025-2027.

Cultura d'impresa

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo concorrono, ciascuno nell'ambito dei rispettivi ruoli e responsabilità, alla gestione responsabile dell'impresa e alla supervisione delle tematiche di condotta d'impresa. Tali competenze sono assicurate attraverso l'attribuzione di specifiche responsabilità agli organi competenti e, ove rilevante, mediante il supporto di funzioni aziendali dedicate, che contribuiscono a garantire un presidio adeguato e continuativo delle tematiche di cultura d'impresa nell'ambito dei processi aziendali (ESRS 5a, 5b).

Di seguito sono illustrate le modalità adottate dal Gruppo a presidio della cultura d'impresa e dei principi di etica e integrità.

Il Codice Etico

Il Codice Etico (“Codice”) del Gruppo Mondadori definisce i principi etici e i valori di riferimento che guidano l’operato del Gruppo nello svolgimento delle proprie attività. Esso enuncia principi generali, quali il rispetto dei diritti umani e delle leggi, la trasparenza, la tutela della proprietà intellettuale e l’indipendenza dell’informazione – nonché principi specifici declinati in funzione dei diversi portatori di interesse, dai clienti ai fornitori, dalle persone del Gruppo agli investitori, dalle comunità e istituzioni all’ambiente.

Il Codice Etico individua l’insieme delle regole di comportamento cui sono tenuti ad attenersi gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori delle società del Gruppo nell’ambito delle rispettive funzioni e attività lavorative.

Nell’ambito dei rapporti contrattuali instaurati con i destinatari del Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo (“Modello 231”) di Gruppo Mondadori, gli stessi, in relazione alle attività oggetto del rapporto contrattuale, si impegnano e garantiscono di agire secondo criteri di trasparenza, correttezza, lealtà, sostenibilità e in conformità ai principi contenuti Codice Etico di Gruppo Mondadori.

Gli organi sociali e di controllo, gli organismi di vigilanza e le funzioni coinvolte nell’organizzazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo, svolgono, ciascuno per le proprie competenze, un’attività di vigilanza e di valutazione in ordine all’adeguatezza, all’efficacia e all’osservanza del Codice Etico di Gruppo Mondadori.

Le società del Gruppo promuovono inoltre la conoscenza e l’osservanza del Codice Etico e del Modello 231 anche tra i partner commerciali e finanziari, i consulenti, i collaboratori a vario titolo, i clienti e i fornitori, che, in sede di stipula del contratto, sono informati della disponibilità di tali documenti sul sito internet del Gruppo.

L’Organismo di Vigilanza, in coordinamento con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, vigila sull’efficace applicazione del Codice Etico e sul funzionamento del Modello 231, anche attraverso l’analisi dei flussi informativi e delle evidenze fornite dalle funzioni aziendali competenti.

Policy Diritti Umani

Il Gruppo Mondadori nel 2025 ha formalizzato il proprio impegno in materia di diritti umani attraverso l’adozione di una Policy sui Diritti Umani, che definisce i principi e le responsabilità a presidio del rispetto e della promozione dei diritti fondamentali dell’uomo.

La Policy si applica a tutte le società del Gruppo Mondadori ed è rivolta a tutti i dipendenti e agli stakeholder esterni, inclusi collaboratori, fornitori e partner. Essa è approvata dal Consiglio di Amministrazione ed è applicata in coerenza con il Codice Etico di Gruppo e con il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, integrandosi nel sistema di governance e di monitoraggio aziendale.

La Policy Diritti Umani è resa disponibile attraverso i canali interni (intranet) ed esterni (social e sito ufficiale). L’impegno del Gruppo si articola in quattro macro-aree.

In primo luogo, i diritti civili e politici, con particolare attenzione alla libertà di pensiero, di opinione e di espressione e alla non discriminazione, tutelati attraverso la pubblicazione di contenuti editoriali di qualità, accessibili a tutti e rivolti a un pubblico ampio e trasversale. Il Gruppo promuove punti di vista diversi e inclusivi, lontani da discriminazioni o pregiudizi, sostenendo progetti e azioni concrete a favore dell’inclusione.

Un secondo ambito riguarda i diritti economici, con specifico riferimento alla sfera lavorativa, nella consapevolezza che la piena realizzazione delle persone è possibile solo garantendo pari opportunità professionali, una retribuzione equa e un ambiente di lavoro inclusivo e orientato alla valorizzazione delle persone.

Un terzo aspetto è il diritto all'istruzione e alla cultura, considerato un elemento centrale non solo per lo sviluppo delle competenze e delle relazioni, ma soprattutto come leva per favorire la mobilità sociale e contribuire a plasmare positivamente gli individui e la società, promuovendo il pensiero critico e la partecipazione attiva alla vita sociale.

Infine, l'impegno del Gruppo si estende ai diritti sociali e ambientali: i primi attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità di lettrici e lettori, di autrici e autori, degli insegnanti e delle comunità locali, mediante una condotta etica e responsabile del business capace di generare impatti positivi sul contesto sociale; i secondi in risposta alla crescente rilevanza dei cambiamenti climatici, con l'obiettivo di contribuire a garantire la possibilità di vivere in un ambiente ospitale, minimizzando gli impatti ambientali negativi delle proprie attività.

Il Gruppo ha definito un approccio volto a prevenire e mitigare i potenziali impatti negativi sui diritti umani, basato su criteri di valutazione del rischio ispirati ai principali standard e riferimenti internazionali, tra cui la Carta Internazionale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

L'applicazione e l'efficacia della Policy sono oggetto di monitoraggio continuo, attraverso strumenti dedicati, il coinvolgimento degli stakeholder e l'utilizzo di canali di segnalazione che garantiscono riservatezza e tutela da ritorsioni.

Protezione degli informatori

Sistema di Whistleblowing

Il Gruppo Mondadori promuove un ambiente aziendale fondato sui principi di integrità, trasparenza e responsabilità, incoraggiando la segnalazione di comportamenti illeciti o non conformi agli standard etici e normativi.

In coerenza con il quadro regolatorio vigente e con quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2023, che ha recepito la Direttiva (UE) 2019/1937 in materia di protezione degli informatori, il Gruppo ha adottato un processo volto a proteggere le persone che decidono di segnalare violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'integrità del Gruppo, di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo.

Pertanto, il Gruppo ha istituito propri canali di segnalazione interna, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Il sistema prevede procedure chiare e definite per la segnalazione, la gestione e la verifica delle violazioni, assicurando adeguate tutele ai segnalanti e la riservatezza delle informazioni trattate. È inoltre garantita la possibilità di effettuare segnalazioni anche in forma anonima, nel rispetto dei requisiti di legge.

Il Gruppo ha messo a disposizione diversi canali di segnalazione, progettati per garantire riservatezza, protezione e accessibilità. Il canale preferenziale è rappresentato da una piattaforma informatica dedicata, attiva in modo continuativo e accessibile dal sito aziendale, che consente l'invio di segnalazioni in forma scritta o orale, nonché la possibilità di richiedere un incontro riservato con il Gestore delle Segnalazioni. In aggiunta, è previsto il ricorso al canale di segnalazione esterno gestito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). In circostanze eccezionali e solo laddove vi sia un pericolo imminente per l'interesse pubblico o il segnalante abbia fondati motivi per ritenere che la segnalazione interna o esterna non riceverà un adeguato seguito, è prevista la possibilità di effettuare una divulgazione pubblica attraverso i mezzi di informazione.

La gestione delle segnalazioni è affidata a un Organo gestorio composto da tre membri. Tale organo opera nel rispetto dei criteri di indipendenza, imparzialità e riservatezza, valutando ogni segnalazione ricevuta e attivando, ove necessario, le procedure di verifica interna. L'esito delle indagini viene comunicato al segnalante entro tre mesi dalla ricezione della segnalazione, garantendo così una risposta tempestiva e trasparente.

L'Organo Gestorio si occupa della gestione della segnalazione nel rispetto della procedura di riferimento di Gruppo Mondadori e del contesto normativo di riferimento. In particolare, l'Organo gestorio incaricato svolge le seguenti attività:

- rilascia alla persona segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione;
- mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e può richiedere a quest'ultima, se necessario, integrazioni;
- da diligente seguito alle segnalazioni ricevute;
- fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

Il Gruppo Mondadori adotta una politica di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di ritorsione nei confronti del segnalante e di chiunque sia coinvolto nel processo di segnalazione. Le tutele previste assicurano la riservatezza dell'identità del segnalante, del segnalato e di tutte le persone coinvolte nella segnalazione. Inoltre, la protezione è estesa anche a facilitatori, colleghi e familiari del segnalante, nonché a enti o organizzazioni con cui il segnalante collabora. Al fine di prevenire qualsiasi conseguenza negativa per chi decide di segnalare un'irregolarità, sono vietate azioni discriminatorie come licenziamenti, demansionamenti, discriminazioni sul posto di lavoro o qualsiasi altra misura ritorsiva, diretta o indiretta. Oltre a queste garanzie, i segnalanti possono accedere a misure di supporto offerte da enti specializzati nell'assistenza a chi denuncia illeciti (G1-1 10c, ii).

Per garantire l'efficacia e la credibilità del sistema, il Gruppo ha previsto un rigoroso sistema disciplinare che prevede sanzioni nei confronti di coloro che ostacolano le segnalazioni o attuano comportamenti ritorsivi. Sono previste conseguenze anche per chi effettua segnalazioni infondate con dolo o colpa grave, così come per chi viola le regole di riservatezza nel trattamento delle segnalazioni.

Il sistema di Whistleblowing è supportato da attività strutturate di informazione e formazione rivolte a tutto il personale, volte a garantire la conoscenza dei canali disponibili, delle modalità di utilizzo e delle tutele previste. Tali attività sono erogate con continuità e integrate nei percorsi formativi aziendali. Tutte le informazioni relative ai canali di segnalazione sono ampiamente diffuse attraverso la rete intranet aziendale, il sito web del Gruppo e materiali informativi dedicati, assicurando che ogni lavoratore sia consapevole del funzionamento del sistema di Whistleblowing e delle garanzie previste a tutela dell'integrità aziendale (G1-1, 10c, i).

Oltre ai dipendenti, anche collaboratori, fornitori, consulenti e altri soggetti terzi che operano per il Gruppo Mondadori possono effettuare segnalazioni inerenti alle linee di condotta attraverso i canali ufficiali sopra descritti.

Le tipologie di segnalazioni vengono classificate nei seguenti ambiti:

- 1. Condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 o violazioni del Modello 231.** Questo ambito comprende segnalazioni relative a comportamenti o atti illeciti che violano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 231/2001 e le regole del Modello Organizzativo adottato dall'ente; tali segnalazioni mirano a evidenziare eventuali pratiche scorrette che potrebbero compromettere la trasparenza e l'integrità aziendale.
- 2. Illeciti nell'ambito degli atti dell'Unione Europea o nazionali.** In questa casistica si segnalano illeciti che richiama ambiti inerenti a normative europee o nazionali, come riportato nell'Allegato al Decreto Whistleblowing o nella normativa interna di attuazione degli atti dell'UE (Direttiva (UE) 2019/1937); l'obiettivo è assicurare il rispetto delle norme in specifici settori regolamentati.

3. **Atti ad omissioni che ledono gli interessi dell'Unione Europea.** In questa casistica vengono segnalati comportamenti ad omissioni che, pur non configurando un illecito specifico, danneggiano gli interessi collettivi e strategici dell'Unione europea. Queste segnalazioni aiutano a proteggere il patrimonio comune e a garantire un ambiente economico e sociale conforme ai principi europei.
4. **Atti ad omissioni riguardanti il mercato interno.** Questa casistica si concentra su condotte che alterano il corretto funzionamento del mercato interno, ad esempio compromettendo la concorrenza leale, la trasparenza e l'equilibrio economico; le segnalazioni in questa categoria mirano quindi a tutelare il corretto funzionamento del sistema economico nazionale.
5. **Atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni UE.** Questa casistica è atta a rilevare comportamenti che, pur potendo essere riconducibili anche ad altre categorie, annullano gli obiettivi o la finalità delle normative europee applicabili nei settori indicati nei punti 2, 3 e 4, con possibilità di segnalare atti che possono ledere l'efficacia delle disposizioni normative volte a garantire trasparenza e legalità.
6. **Altro.** Questa categoria è destinata a tutte le altre segnalazioni che non possono essere ricondotte alle categorie precedenti, volta a segnalare comportamenti o anomalie rilevanti, consentendo quindi di intercettare situazioni non previste esplicitamente dalle altre voci.
7. **Non classificabile / non identificabile dal Segnalante.** Infine, se il segnalante non è in grado di attribuire il fatto a una specifica categoria, oppure se le informazioni a disposizione non consentono una corretta classificazione, si può comunque sottomettere una segnalazione classificandola sotto questa categoria, con l'obiettivo di lasciare agli addetti della gestione il compito di effettuare un'analisi più approfondita.

Il trattamento delle segnalazioni avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative a tutela della sicurezza e della riservatezza dei dati personali. Le informazioni sono conservate nei limiti temporali previsti dalla normativa e accessibili esclusivamente a soggetti autorizzati.

Linea Etica

Il Gruppo Mondadori rifiuta, in termini espressi, qualsiasi comportamento che costituisca violenza fisica o psicologica, costrizione, molestia o atteggiamenti riconducibili a pratiche di mobbing, incluse le molestie sessuali e le forme di bullismo, anche digitale.

A supporto di questo impegno, il Gruppo ha adottato nel 2025 la Policy di Gruppo "Linea Etica", che si inserisce nell'impegno più ampio per la creazione di un ambiente di lavoro equo e sicuro, promuovendo un contesto lavorativo che tuteli i diritti e la dignità di tutti i dipendenti.

La Policy prevede un canale dedicato per la segnalazione di episodi di violenza, molestie morali, molestie sessuali, mobbing e bullismo, accessibile a tutte le persone del Gruppo tramite una piattaforma informatica riservata, disponibile sul sito aziendale, e utilizzabile anche in forma anonima.

Le segnalazioni sono gestite da uno specifico organismo interno interfunzionale, il Comitato Etico, che opera in qualità di Gestore delle Segnalazioni. Il Comitato è composto dal Chief Sustainability Officer, dal Responsabile dell'Ufficio Compliance e dal Responsabile della Direzione Risorse Umane e Organizzazione. Il Comitato Etico esamina e classifica le segnalazioni ricevute, valuta la fondatezza delle stesse, richiede – ove necessario – l'avvio di approfondimenti istruttori e monitora l'esito delle indagini, formulando eventuali proposte di azioni correttive o disciplinari.

Tutte le segnalazioni sono registrate e analizzate anche al fine di individuare possibili criticità sistemiche e rafforzare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione.

Il Gruppo tutela la persona segnalante garantendo la riservatezza dell'identità e del contenuto della segnalazione e prevedendo espressamente il divieto di qualsiasi forma di ritorsione. Sono pertanto vietati licenziamenti, demansionamenti, discriminazioni, provvedimenti disciplinari ingiustificati o altri comportamenti ritorsivi nei confronti di chi effettua una segnalazione in buona fede; eventuali violazioni di tali tutele comportano l'attivazione delle misure disciplinari previste.

La Policy è stata diffusa internamente al personale del Gruppo attraverso attività strutturate di comunicazione e formazione. Con riferimento alla formazione dedicata, il tasso di partecipazione nel 2025 ha raggiunto il 87%, in linea con l'obiettivo fissato dal Piano di Sostenibilità, che prevede il raggiungimento di almeno il 90% di partecipazione entro il 2026.

Corruzione attiva e passiva

[ESRS G1-3, G1-4]

Il Gruppo Mondadori adotta un principio di tolleranza zero verso qualsiasi forma di corruzione, diretta o indiretta e si impegna a contrastarla attivamente rispettando le normative vigenti in materia in tutti i Paesi in cui opera.

Policy Anticorruzione

Pur in presenza di un rischio ritenuto gestito e contenuto, il Gruppo riconosce la potenziale esposizione a fenomeni corruttivi, anche in ragione della complessità dei contesti operativi e delle interazioni con soggetti esterni.

Secondo le convenzioni internazionali, il termine “corruzione” si riferisce a qualsiasi atto di offrire, promettere, dare, pagare, richiedere, sollecitare, incentivare, accettare o ricevere vantaggi, economici o di altra natura, direttamente o indirettamente, sia nel settore pubblico che privato, con l'obiettivo di ottenere o mantenere un beneficio ingiusto o di influenzare in modo inappropriato il conseguimento di un determinato scopo.

La corruzione comprende due principali tipologie di comportamento: la corruzione attiva, che riguarda l'atto di corrompere, e la corruzione passiva, che si riferisce all'atto di farsi corrompere. I benefici derivanti da atti di corruzione non si limitano al denaro, ma possono includere anche altre forme di vantaggio, come ad esempio:

- regali, omaggi e donazioni;
- pagamenti per spese di rappresentanza, pasti e viaggi, ospitalità in generale, al di fuori dei limiti stabiliti dalle politiche aziendali;
- contributi e sponsorizzazioni;
- prestazioni di servizi, conferimenti di incarichi professionali, opportunità di lavoro o di investimento, quali danni reputazionali, perdita di fiducia da parte di clienti e partner, e l'erogazione di sanzioni legali e finanziarie significative.
- assegnazione di un contratto o concessione di un compenso che possa influenzare una parte commerciale o istituzionale;
- altri benefici o vantaggi.

In tale contesto, l'impegno del Gruppo alla lotta alla corruzione si è tradotto nell'implementazione di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione (di seguito, il “Sistema Anticorruzione”) che, nel corso del tempo, si è innovato in ragione del mutamento degli assetti organizzativi e del contesto normativo, sociale in cui il Gruppo opera.

Il Sistema Anticorruzione si inserisce nel più ampio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi implementato da Gruppo Mondadori ed è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi.

Il Consiglio di Amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno di Gruppo, volto a prevenire il realizzarsi di fenomeni corruttivi, valutandone annualmente l'adeguatezza e l'efficacia e definendo principi che riguardano il coordinamento ed i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento delle attività in coerenza con le strategie del Gruppo.

In tale contesto, nell'ambito del processo di continuo miglioramento del Sistema Anticorruzione di Gruppo Mondadori, il Consiglio di Amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha avviato un progetto finalizzato all'adozione di una Policy Anticorruzione di Gruppo (di seguito, la "Policy").

La Policy si inserisce all'interno delle azioni concrete messe in atto dal Gruppo e finalizzate a promuovere e diffondere la cultura di tolleranza zero alla corruzione a tutela dell'intera catena del valore del Gruppo Mondadori nonché ai fini del perseguimento continuo del successo sostenibile. Essa definisce il quadro di riferimento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni corruttivi, in coerenza con il Codice Etico, i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e il complessivo sistema di governance del Gruppo, e si ispira ai principali riferimenti internazionali, tra cui la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

La Policy ha quindi lo scopo di integrare in un unico documento organico i principi (generali e specifici) di comportamento ed i presidi contro la corruzione attiva e passiva già adottati da Gruppo Mondadori, con l'obiettivo di rafforzare il livello di osservanza da parte dei destinatari.

La Policy si applica alla Capogruppo e a tutte le società controllate con sede in Italia ed è fondata sui principi di legalità, correttezza, trasparenza, integrità e tolleranza zero verso qualsiasi forma di corruzione.

L'implementazione della Policy dal punto di vista operativo è prevista nel corso del 2026.

Prevenzione e identificazione della corruzione attiva e passiva

Con l'adozione del Modello di organizzazione, di gestione e di controllo (di seguito anche "Modello 231") da parte di Arnoldo Mondadori Editore e di alcune società del Gruppo, il Gruppo Mondadori si è dotato di un presidio fondamentale che, in integrazione con il sistema di attribuzione delle funzioni e di delega dei poteri e con gli altri strumenti organizzativi e di controllo, è finalizzato alla prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi previsti dal D.Lgs. 231/2001 e alla diffusione, tra dipendenti e collaboratori, della consapevolezza dei comportamenti corretti da adottare nello svolgimento delle proprie attività.

Il Modello 231 fa riferimento a un insieme di standard etici definiti da leggi, regolamenti e codici di condotta che l'azienda ha fatto propri, nel 2012, con la redazione del Codice Etico, esteso a tutte le società del Gruppo. Il Modello 231 è oggetto di aggiornamento continuo al fine di riflettere l'evoluzione del contesto normativo e organizzativo.

La comunicazione concernente l'adozione del Modello 231 e il suo contenuto è attuata attraverso gli strumenti organizzativi adeguati ad assicurare una comunicazione capillare, efficace, autorevole (cioè, emessa ad adeguato livello), chiara e dettagliata, periodicamente aggiornata e ripetuta (G1-3, 20).

Tali modelli sono quindi funzionali a prevenire anche i fenomeni corruttivi come strumenti di conduzione degli affari del Gruppo, attraverso la previsione di idonee modalità operative e di controllo finalizzate a precludere condotte volte all'offerta, promessa o dazione di denaro o altri vantaggi per ottenere prestazioni indebite per il Gruppo o per sé.

Ruoli, responsabilità e supervisione

La responsabilità del disegno, dell'aggiornamento e della supervisione del sistema di gestione della prevenzione della corruzione è attribuita all'Ufficio Compliance della Capogruppo, che assicura l'adeguatezza del framework anticorruzione e ne monitora l'attuazione.

Gli Organi di Direzione delle società del Gruppo svolgono un ruolo centrale nel promuovere una cultura aziendale improntata all'integrità e nel diffondere a tutto il personale i valori e i principi di comportamento attesi in materia di prevenzione della corruzione.

Valutazione dei rischi e controlli interni

I principi di comportamento e presidi di controllo adottati dal Gruppo si fondano sull'applicazione di un approccio di tipo "risk based" attraverso il quale il Gruppo ha identificato i processi aziendali e le relative attività in astratto a rischio corruzione.

La Policy disciplina una serie di ambiti considerati a maggiore rischio di corruzione, per i quali sono previsti presidi di controllo dedicati. Fra questi rientrano:

- la gestione dei rapporti con le terze parti, per le quali sono previste attività di due diligence anticorruzione preliminari all'instaurazione del rapporto, la trasmissione delle informazioni all'Ufficio Compliance e l'inserimento di specifiche clausole contrattuali di conformità;
- la regolamentazione di omaggi, spese di ospitalità, donazioni e sponsorizzazioni, consentite esclusivamente entro limiti definiti, nel rispetto dei principi di buona fede, tracciabilità, proporzionalità e legittimità;
- i processi di selezione e assunzione del personale, che prevedono verifiche pre-assuntive finalizzate a prevenire situazioni di conflitto di interessi o relazioni improprie con soggetti rilevanti;
- la gestione delle operazioni straordinarie, per le quali è richiesta lo svolgimento di un'adeguata due diligence anticorruzione sulle controparti, al fine di mitigare il rischio di responsabilità connesso a condotte illecite pregresse o potenziali.

Il Gruppo ha altresì implementato un sistema di vigilanza e monitoraggio continuo del Sistema Anticorruzione anche attraverso specifiche attività di audit volte a verificare l'efficace applicazione dei principi di comportamento e dei presidi di controllo da parte di tutti i destinatari, in coerenza con lo specifico rapporto instaurato con il Gruppo.

Sistema di segnalazione

Come descritto nel paragrafo "Protezione degli informatori", il Gruppo ha adottato, ai sensi del Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, un processo volto a proteggere le persone che decidono di segnalare violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'integrità del Gruppo, di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo. Al riguardo, tra le violazioni segnalabili, il legislatore ha incluso le condotte che possono costituire illeciti di corruzione.

Al fine di promuovere la diffusione di una cultura aziendale fondata sull'etica e sull'integrità, il Gruppo ha attivato propri canali di segnalazione interna, che garantiscano la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione, al fine di incoraggiare chiunque venga a conoscenza, nel contesto lavorativo, di violazioni (comportamenti, atti od omissioni) afferenti ipotizzati illeciti di corruzione.

Formazione e sensibilizzazione

La Policy prevede che i contenuti relativi alle normative anticorruzione applicabili, ai principi di riferimento e alle regole di comportamento siano comunicati in modo efficace a tutti coloro che operano a favore o per conto del Gruppo.

Al fine di favorire la comprensione e l'osservanza del Sistema Anticorruzione, il Gruppo, ogni anno, definisce un piano di formazione in materia di reati di corruzione rilevanti ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 in favore di tutto il personale dipendente facente parte di Gruppo Mondadori.

La partecipazione a tali programmi formativi è obbligatoria per tutte le funzioni aziendali e i contenuti sono resi disponibili anche tramite l'intranet aziendale.

I percorsi formativi sono definiti e organizzati in funzione del ruolo, delle responsabilità attribuite ai singoli partecipanti e del livello di rischio di corruzione astrattamente associabile alle funzioni aziendali coinvolte. Con cadenza periodica, le funzioni aziendali incaricate effettuano un monitoraggio volto a verificare il livello di assolvimento dell'obbligo formativo da parte della popolazione aziendale, consentendo di rilevare lo stato di avanzamento dei percorsi formativi per ciascuna società del Gruppo. La relativa documentazione è inclusa in un flusso informativo periodico a favore delle funzioni aziendali coinvolte.

La Policy Anticorruzione prevede inoltre che la comunicazione e la sensibilizzazione sui principi anticorruzione siano estese anche ai soggetti che operano per conto del Gruppo, inclusi collaboratori e terze parti rilevanti, attraverso iniziative informative dedicate e specifiche clausole contrattuali.

I dati riportati di seguito evidenziano il numero di persone coinvolte nei programmi di formazione, le ore complessivamente erogate e il livello di copertura delle funzioni considerate a maggior rischio, mostrando un andamento complessivamente in continuità rispetto all'anno precedente.

Programmi di formazione anti-corruzione	2025	2024	Var. %
Totale di persone che hanno partecipato a programmi di formazione anti-corruzione	280	271	+3 %
di cui membri di organi di amministrazione, direzione e controllo	0	0	-
di cui dirigenti	13	5	160 %
di cui altri lavoratori propri	267	266	— %
Totale ore di formazione in materia di anti-corruzione	462	459	+1 %
di cui membri di organi di amministrazione, direzione e controllo	0	0	-
di cui dirigenti	11	10	15 %
di cui altri lavoratori propri	451	449	— %
Attività di formazione per le funzioni a rischio	31-12-2025	31-12-2024	Var. %
Percentuale di funzioni a rischio contemplate dai programmi di formazione (%)	100 %	70 %	(30) %

Le funzioni aziendali a rischio corruzione sono state identificate all'esito di un'attività di risk assessment di tipo "risk based" effettuata nell'ambito dei processi aziendali a rischio reato di corruzione rilevante ex D.Lgs. n. 231/2001. Per il 2025 la percentuale di funzioni contemplate dai programmi di formazione è pari al 100 % (G1-1, 10h; G1-3, 21b).

La voce "altri lavoratori propri" include invece il numero di persone e le ore di formazione anticorruzione riferite alle seguenti categorie professionali: impiegati, quadri, operai e giornalisti.

Casi di corruzione attiva e passiva

Sia nel 2025 sia nel 2024 non si registrano condanne per violazioni delle leggi in materia di corruzione attiva o passiva e non sono state comminate ammende. Tali informazioni sono registrate nell'ambito di un flusso informativo periodico in favore del competente Organismo di Vigilanza a cura della Funzione Compliance di Gruppo, quale funzione, coinvolta nella gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rilevanti in ambito di D.Lgs. n. 231/2001.

Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento

[ESRS G1-2, G1-6]

La gestione responsabile della catena di fornitura è un aspetto a cui il Gruppo Mondadori dedica particolare attenzione. Una corretta gestione garantisce infatti la continuità del business e favorisce il coinvolgimento di fornitori allineati all'approccio e all'operato del Gruppo.

Dal punto di vista organizzativo, la gestione della catena di fornitura è articolata su più strutture: le tematiche relative all'acquisto di carta, stampa e servizi di logistica sono presidiate dalle funzioni dedicate all'interno della divisione Libri Trade a servizio trasversalmente per tutto il Gruppo, mentre la funzione Acquisti Servizi di Gruppo e Real Estate, nell'ambito della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, gestisce l'approvvigionamento delle altre categorie merceologiche per l'intero Gruppo.

Nella gestione dei rapporti con i fornitori, il Codice Etico di Gruppo costituisce il riferimento valoriale di base per tutti i rapporti di fornitura. Il rispetto dei principi in esso enunciati è richiesto non solo a dipendenti e collaboratori, ma è altresì previsto quale clausola dei contratti di fornitura, unitamente all'osservanza delle normative applicabili, incluse quelle in materia di tutela del lavoro e di età minima lavorativa. Le disposizioni del Codice Etico sono parte integrante delle obbligazioni contrattuali assunte dai fornitori e la loro violazione può configurare un inadempimento contrattuale, con le conseguenze previste dalla normativa e dagli accordi in essere.

A integrazione di tale quadro di principi generali, nel 2025 il Gruppo Mondadori ha adottato un **Codice di Condotta dei Fornitori** (di seguito "Codice di Condotta"), attraverso cui intende promuovere relazioni di partnership fondate sull'integrità del business, sul rispetto delle persone e sulla tutela dell'ambiente, favorendo l'allineamento dei fornitori ai propri valori e principi di comportamento.

Codice di Condotta dei Fornitori

Il Codice di Condotta dei Fornitori rappresenta il riferimento attraverso il quale il Gruppo intende condividere in modo strutturato con i propri fornitori i valori, i principi e gli standard di comportamento attesi lungo l'intera catena di fornitura. Il Codice di Condotta definisce i principi che i fornitori sono chiamati a rispettare nei confronti dei propri dipendenti, collaboratori e subfornitori, con l'obiettivo di promuovere un modello di approvvigionamento responsabile sotto il profilo sociale, ambientale ed economico.

Nell'ambito dei processi di qualificazione e gestione dei fornitori, il Gruppo Mondadori si impegna a integrare in modo progressivo e sistematico criteri di responsabilità sociale, ambientale ed etica, in coerenza con quanto previsto dal Codice di Condotta. Nel corso del 2025 il Gruppo ha avviato il percorso di mappatura dei fornitori rilevanti e la definizione dei criteri di riferimento, ponendo le basi per una progressiva estensione dei requisiti di sostenibilità lungo la filiera. Tali requisiti andranno ad affiancare le valutazioni di natura tecnico-operativa ed economica già adottate. [G1-2, 15, b]

Il documento si inserisce nel più ampio impegno del Gruppo Mondadori per la conduzione responsabile del business e richiama esplicitamente il rispetto di standard e riferimenti internazionali riconosciuti, tra cui i principi del UN Global Compact, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le

Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

La divulgazione e condivisione del Codice è prevista nel corso del 2026.

Il Codice di Condotta si applica a tutti i fornitori del Gruppo, senza distinzione di natura giuridica, settore di attività, dimensione o ubicazione geografica, e comprende qualsiasi soggetto che fornisca beni o servizi al Gruppo, inclusi consulenti, intermediari, agenti e subfornitori. L'accettazione del Codice rappresenta un presupposto per l'instaurazione e il mantenimento dei rapporti commerciali, fermo restando che l'integrazione dei relativi requisiti nei processi di gestione dei fornitori avviene in modo progressivo.

Tutti i soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo sono tenuti a segnalare tempestivamente eventuali dubbi interpretativi o presunte violazioni del Codice di Condotta, delle politiche aziendali o della normativa applicabile, attraverso il sistema di Whistleblowing messo a disposizione, che garantisce la riservatezza del segnalante e la protezione da qualsiasi forma di ritorsione.

Il rispetto del Codice di Condotta dei Fornitori è presidiato dalle strutture aziendali competenti nell'ambito dei processi di gestione e monitoraggio della catena di fornitura; il Gruppo si riserva di svolgere attività di verifica volte ad accertarne l'effettiva applicazione.

Prassi di pagamento

Il Gruppo Mondadori riconosce l'importanza di instaurare e mantenere relazioni solide e durature con i propri fornitori e partner commerciali. In tale contesto, il Gruppo si impegna a rispettare i termini di pagamento previsti dagli accordi contrattuali in essere e ad adottare prassi eque e trasparenti nella gestione dei rapporti con i fornitori.

Complessivamente, nel 2025, i termini medi di pagamento delle fatture commerciali, espressi in numero di giorni, risultano pari a 86, in aumento rispetto all'esercizio precedente (78 giorni), per effetto di alcune revisioni delle condizioni contrattuali nonché di un ampliamento del perimetro delle società considerate (tutto il perimetro delle società aventi sede in Italia). [G1-6, 31,32,33,a, b]

In particolare, il Gruppo pone particolare attenzione alla categoria di fornitori definibile in Piccole Medie Imprese (PMI), in primis agenti, promotori, collaboratori, per la quale, anche in virtù del rapporto di lunga data, viene rispettata con estrema puntualità la scadenza del pagamento. [G1-2, 14]

Considerando tutte le categorie di spesa nel 2025, il 93% degli acquisti sono attribuibili a fornitori italiani, mentre il rimanente deriva da acquisiti esteri operanti in Europa. Per quanto a conoscenza dell'azienda il Gruppo non collabora con fornitori esposti a rischi economici, ambientali e sociali significativi [G-1-2, 15a].

Prassi di pagamento	2025	2024	Var. %
Tempo medio di pagamento delle fatture (numero di giorni)	87	81	7 %
Termini standard di pagamento (numero di giorni)	86	78	10 %
Percentuali di pagamenti che rispettano i termini standard di pagamento	54 %	56 %	2 p.p.
Numero di procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento	0	0	-

Nell'anno di rendicontazione 2025, la metodologia di calcolo del tempo medio di pagamento delle fatture è stata aggiornata per garantire maggiore allineamento con i requisiti previsti dagli ESRS. In particolare, per garantire la piena comparabilità dei risultati, il calcolo del tempo medio è stato uniformato per gli anni 2024 e 2025, tenendo conto del numero di giorni intercorrenti tra la data di emissione della fattura e la data di pagamento effettivo. Il calcolo basato sul ritardo nei pagamenti rispetto alla scadenza contrattuale è, invece, risultato pari a 19 giorni nel 2024 e a 17 giorni nel 2025. Il perimetro di calcolo include le fatture del ciclo passivo verso soggetti terzi; sono esclusi i compensi agli autori, i ratei e i pagamenti delle società estere.

Status degli obiettivi al 31 dicembre 2025

Si riporta di seguito lo status al 31 dicembre 2025 dei target del Piano di Sostenibilità 2025-2027 in relazione agli impatti emersi dall'analisi di doppia rilevanza in materia di condotta delle imprese:

Descrizione del Target incluso nel Piano di Sostenibilità	Target 2025	Target 2026	Target 2027	KPI	Baseline (2024)	Status al 31 Dicembre 2025	IROs correlati
G1 - Condotta delle imprese							
Garantire il 100% dei fornitori rilevanti con certificazioni di sostenibilità entro il 2027	Mappatura dei fornitori rilevanti e selezione dei criteri	-	100%	Indice di copertura dei fornitori	-	una mappatura dei fornitori per tipologia, volumi di fatturato e sono state analizzate le	etici o inappropriati da parte dei dipendenti e di terze parti che agiscono per conto dell'azienda possono deteriorare il clima interno e
Formalizzare la Policy Diritti Umani entro il 2025	Formalizzare la Policy Diritti Umani	-	-	Pubblicazione Policy Diritti Umani sui canali di comunicazione interni ed esterni	-	La Policy è stata formalizzata in data 10 dicembre 2025	compromettere l'integrità dei processi aziendali, con effetti negativi su persone, i partner commerciali e, in generale, sulla reputazione del
Raggiungere almeno il 90% di partecipazione e alla formazione linea etica entro il 2026	— %	90 %	— %	Tasso di partecipazione alla formazione linea etica	— %	87 %	La mancata gestione delle segnalazioni provenienti dai canali dedicati può disincentivare la segnalazione di comportamenti non etici, favorendo violazioni dei principi di integrità aziendale e minando la fiducia degli stakeholder.

Con riferimento agli impatti legati a potenziali condotte non conformi e ai ritardi nei pagamenti ai fornitori, il Gruppo non ha definito, alla data di rendicontazione, target specifici. Tali tematiche sono tuttavia presidiate attraverso il sistema di governance e l'insieme di procedure e controlli interni adottati dal Gruppo.

Per quanto riguarda la catena di fornitura, il Gruppo Mondadori ha avviato nel corso del 2025 un processo di mappatura dei fornitori, con priorità alle categorie a maggiore rilevanza economica e a più elevato potenziale impatto ambientale e sociale.

L'analisi si basa sulla verifica delle certificazioni e degli standard detenuti dai fornitori, quale strumento di prima valutazione del presidio delle tematiche ESG lungo la catena di fornitura.

Il perimetro dei fornitori analizzato è stato definito in via prioritaria con riferimento alle seguenti categorie: fornitori di carta; fornitori di stampa; fornitori energy & facilities; ulteriori categorie di fornitura a maggiore incidenza economica.

In coerenza con la Policy Linea Etica e il relativo canale di segnalazione, il Gruppo ha sviluppato il percorso di cittadinanza attiva "Con le parole giuste" relativo ai temi della comunicazione inclusiva. Il contenuto formativo è stato completato dal 87 % della popolazione aziendale⁶².

⁶² Il tasso di partecipazione è stato calcolato in rapporto al totale dell'headcount, con esclusione delle seguenti società: Adgag SL, Chelsea Green Publishing, Rizzoli International Publications Inc, Rizzoli International Publications UK Ltd, Rizzoli Bookstores e MA Retail.

Note di dettaglio alla Rendicontazione di Sostenibilità

Tabella di raccordo

Standard ESRS	Paragrafo	Note
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
BP-2 17 - Uso di disposizioni transitorie in conformità dell'appendice C dell'ESRS 1	Annex I - Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente	
IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Descrizione del processo e dei risultati dell'Analisi di Doppia Rilevanza	Per maggiori informazioni sul processo di risk assessment del Gruppo Mondadori, si prega di far riferimento alla sezione "Principali rischi e incertezze ai quali il Gruppo Mondadori è esposto" della Relazione Finanziaria Annuale
IRO-2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di Sostenibilità dell'impresa	Descrizione del processo e dei risultati dell'Analisi di Doppia Rilevanza	Le informazioni relative al paragrafo 57) non sono applicabili poiché il Gruppo Mondadori ha ritenuto rilevanti i sotto-temi relativi al tema "Cambiamenti climatici"
IRO 2-56 - Elenco degli obblighi di informativa a seguito del risultato dell'Analisi di Doppia Rilevanza	Tabelle di raccordo nei capitoli tematici Annex II - Obblighi di informativa che derivano da altre normative dell'UE elencate nell'appendice B dell'ESRS 2	

Descrizione del processo e dei risultati dell'Analisi Di Doppia rilevanza

Nel corso del 2025 il Gruppo Mondadori ha aggiornato l'analisi di doppia rilevanza richiesta dagli standard ESRS secondo il principio di double materiality introdotto dalla Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD) e dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

L'aggiornamento è stato effettuato tenendo in considerazione anche raccomandazioni formulate dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA), che nella dichiarazione pubblica annuale diffusa nell'ottobre 2025, ha individuato le priorità comuni per le relazioni finanziarie annuali 2025, con particolare attenzione alla rendicontazione di sostenibilità. Alla luce di tali indicazioni, rispetto al 2024, sono stati, pertanto, effettuati alcuni affinamenti nel processo di identificazione degli IRO rilevanti e, conseguentemente, delle questioni di sostenibilità ad essi associate.

Il processo è stato coordinato dall'Head of Investor Relations & ESG Reporting - congiuntamente con il Chief Sustainability Officer - e a riporto del Chief Finance Officer. Quest'ultimo è stato identificato come "Dirigente Preposto" secondo quanto delineato dal D.Lgs. n. 125/2024 di attuazione della Direttiva CSRD in Italia. I risultati dell'analisi di doppia rilevanza sono stati discussi con il **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità** e con il **Collegio Sindacale** in data 10 febbraio 2026, e approvati dal **Consiglio di Amministrazione** in data 12 febbraio 2026.

Nello svolgimento dell'Analisi di Doppia Rilevanza sono state considerate le disposizioni del "IG 1: Materiality Assessment Implementation Guidance", elaborate dallo European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) sulla base del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772, conformemente alle

disposizioni degli articoli 19a e 29a della Direttiva (UE) 2013/34, modificata in seguito alla Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD).

Il processo di analisi di doppia rilevanza ha previsto lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) definizione del perimetro di analisi;
- b) analisi del contesto interno ed esterno di sostenibilità;
- c) identificazione di una long-list di impatti, rischi e opportunità (IROs) da sottoporre a valutazione;
- d) valutazione della rilevanza degli IROs e identificazione, attraverso l'applicazione di soglie, degli impatti, rischi e opportunità significativi;
- e) identificazione delle tematiche rilevanti associate agli IROs significativi individuati e validazione dei risultati dell'analisi di doppia rilevanza.

Nel corso dell'intero processo sono stati coinvolti i principali stakeholder del Gruppo, come descritto nel capitolo "Tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo Mondadori".

a) Definizione del perimetro delle analisi [ESRS 2 – IRO-1, par. 48]

L'analisi ha considerato l'intero perimetro composto da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e dalle sue società controllate consolidate con il "metodo integrale", includendo tutte le catene del valore del Gruppo e le società partecipate (quali collegate, joint venture, sussidiarie non consolidate e operazioni congiunte).

b) Analisi del contesto interno ed esterno di sostenibilità [ESRS 2 – SBM-2; ESRS 1 AR 21-25]

L'attività iniziale di analisi del contesto interno ed esterno del Gruppo ha permesso di individuare le attività e i rapporti commerciali dell'impresa lungo le catene del valore e di mappare i portatori di interesse di riferimento e di comprendere gli ambiti in cui vi sono impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti per il Gruppo.

Nell'ambito di tale analisi, sono state svolte le seguenti attività:

- un'analisi di benchmarking svolta sui principali peers e competitors, con particolare riferimento alle rendicontazioni di sostenibilità pubblicate dagli stessi in relazione all'esercizio 2024;
- un'analisi degli studi di settore disponibili, finalizzata a identificare le principali questioni di sostenibilità e impatti associati alle aree di attività del Gruppo;
- una mappatura delle tematiche ESG valutate dai rating di sostenibilità a cui il Gruppo partecipa.

Sempre al fine di individuare questioni di sostenibilità e IROs potenzialmente rilevanti, sono state, inoltre, considerate, oltre alle raccomandazioni rilasciate dall'ESMA precedentemente menzionate, anche le seguenti normative:

a) il Regolamento UE 2023/1115 (European Union Deforestation Regulation), il cui obiettivo principale è ridurre al minimo la deforestazione e il degrado forestale legati al consumo e alla produzione nell'Unione Europea, promuovendo un mercato di prodotti più sostenibili;

b) in ambito sociale, le disposizioni della Direttiva UE 2019/882 (European Accessibility Act) e della Direttiva UE 2017/1564 di esecuzione del Trattato di Marrakech, con riferimento al ruolo del Gruppo Mondadori di editore di contenuti di qualità e inclusivi.

Le attività sopra indicate hanno permesso di aggiornare l'elenco preliminare delle questioni di sostenibilità potenzialmente rilevanti sia per il settore sia per i peers/competitors.

c) Identificazione di una long-list di IROs da sottoporre a valutazione [ESRS 2 – IRO-1, par. 51-52]

Nell'identificazione della long list degli IRO, il Gruppo ha preso in considerazione l'intero insieme di temi, sottotemi e sotto-sottotemi previsti dagli standard ESRS, associando a ciascuno — quando pertinente — gli impatti, i rischi o le opportunità connessi alle attività del Gruppo, sia nelle operazioni dirette sia lungo le catene del valore a monte e a valle. Per ogni IROs sono state inoltre definite le aree geografiche di interesse in relazione ai principali ambiti operativi del Gruppo Mondadori e individuati gli orizzonti temporali di riferimento (breve, medio e lungo termine) e gli stakeholder interessati.

Sono state analizzate le dipendenze del Gruppo verso le principali risorse naturali, quali la disponibilità della materia prima cartacea, la scarsità di acqua per la produzione di carta ed eventi climatici estremi che possono interrompere i processi di approvvigionamento e le attività nelle operazioni proprie. L'analisi ha inoltre considerato ulteriori dipendenze ambientali rilevanti, come quelle legate alla disponibilità di risorse energetiche, alla qualità degli ecosistemi e della biodiversità, alla possibile esposizione a fenomeni di inquinamento (aria, acqua, suolo).

Sotto il profilo sociale, l'attenzione si è concentrata sull'accessibilità dei contenuti editoriali, sulla diffusione dei libri di testo, sulla gestione organizzativa e sullo sviluppo professionale della popolazione aziendale, nonché sulla relazione con i clienti, con gli insegnanti e i docenti e sul funzionamento della rete dei punti vendita e dei franchisee. L'analisi ha incluso anche le evoluzioni tecnologiche rilevanti per il settore, in particolare quelle legate all'intelligenza artificiale applicata alla produzione e gestione dei contenuti editoriali.

d) Valutazione e prioritizzazione della long-list di IROs

L'aggiornamento degli impatti, rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo è stato effettuato sulla base di una valutazione distinta della rilevanza nella prospettiva d'impatto e finanziaria, per poi consolidare le risultanze in un'unica rappresentazione.

Così come previsto dagli standard ESRS e dalla Materiality Assessment Implementation Guidance dell'EFRAG, le variabili con cui gli IROs sono stati valutati differiscono tra impact e financial materiality.

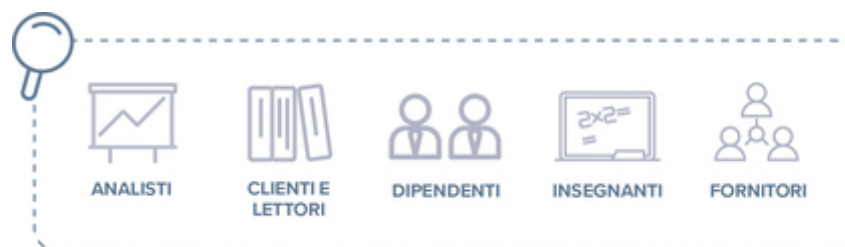
Per quanto riguarda la **impact materiality**, la long-list di impatti — attuali e potenziali, positivi e negativi — è stata valutata da un insieme di portatori di interesse esterni tramite survey online e/o interviste one-to-one, come descritto nel paragrafo "Il coinvolgimento dei portatori di interesse". La valutazione ha considerato gli impatti dell'organizzazione lungo l'intera catena del valore ed è stata condotta al lordo, senza tenere conto delle azioni di mitigazione già in essere.

Gli stakeholder esterni hanno valutato esclusivamente gli impatti pertinenti alle loro competenze e alla loro relazione con il Gruppo Mondadori [IRO-1 53b) iii].

La long-list di impatti è stata valutata anche secondo la prospettiva interna dal Gruppo di Lavoro di Mondadori, su una scala da 1 a 5, secondo i criteri⁶³ di entità, portata, natura irrimediabile (per impatti negativi) e probabilità (per impatti potenziali).

- Attraverso l'utilizzo di **survey**, somministrate tramite l'uso di uno strumento online, il Gruppo ha raccolto un elevato numero di valutazioni quantitative da parte di lettori e clienti, insegnanti, dipendenti, ed analisti finanziari. Tali stakeholder hanno espresso una valutazione per ogni impatto a loro pertinente tramite una scala di rilevanza da 1 a 4, tenendo in considerazione la gravità dell'impatto (definita dai fattori di entità, portata e carattere irrimediabile, qualora negativo) e la relativa probabilità di accadimento.

⁶³ L'entità misura la gravità dell'impatto negativo o il beneficio dell'impatto positivo su persone e ambiente. La portata indica l'estensione dell'impatto; per gli aspetti ambientali, riguarda l'ampiezza del danno ecologico o il perimetro geografico; per gli impatti sulle persone, il numero di individui coinvolti. Il criterio di natura irrimediabile valuta la possibilità di mitigare o eliminare un impatto negativo.



- Le **interviste one-to-one** sono state invece condotte con stakeholder particolarmente rilevanti in relazione agli impatti generati dal Gruppo nella catena del valore, con l'obiettivo di comprendere il loro punto di vista in merito a questioni di sostenibilità rilevanti e valutare la rilevanza degli impatti generati dal Gruppo lungo la catena del valore.



I risultati delle valutazioni della materialità d'impatto sono stati consolidati per integrare le diverse prospettive in modo strutturato e assicurare l'allineamento tra le valutazioni effettuate dagli stakeholder interni ed esterni.

Le **valutazioni esterne** sono state aggregate tramite l'applicazione di una media ponderata per ciascuna categoria di portatore di interesse coinvolta, attribuendo pesi diversi alle singole categorie sulla base della loro rilevanza strategica⁶⁴. Per rendere omogenei i risultati, le valutazioni dei portatori di interesse esterni sono state convertite in maniera proporzionale alla scala 1-5.

I risultati di cui sopra sono stati analizzati in modo comparativo rispetto ai punteggi ottenuti dalle **valutazioni** effettuate all'**interno** dei risk owner nell'ambito dell'attività di risk assessment. Per quanto riguarda la **financial materiality**, coerentemente con il processo di Enterprise Risk Management (ERM), il management delle rispettive business unit coinvolte ha effettuato la valutazione dei rischi e delle opportunità attraverso interviste one-to-one. Anche in questo caso è stata adottata una scala di valutazione da 1 a 5 della probabilità di accadimento e della magnitudo. Quest'ultima è definita, nel caso dei rischi, come l'entità degli effetti finanziari del rischio che incidono sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa nel breve, medio o lungo periodo; mentre, nel caso delle opportunità, come l'entità degli effetti finanziari delle opportunità che incidono sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa nel breve, medio o lungo periodo. Ogni stakeholder coinvolto ha valutato i rischi e le opportunità di propria competenza stimando probabilità e impatto su tutti e tre gli orizzonti temporali, fornendo così una rappresentazione articolata e completa della possibile evoluzione dei fenomeni analizzati. L'aggregazione delle valutazioni è stata effettuata selezionando, per ciascun rischio e opportunità, il valore massimo di probabilità e il valore massimo di impatto tra quelli attribuiti nei diversi orizzonti temporali, al fine di cogliere la manifestazione potenzialmente più rilevante dell'evento. Il valore finale assegnato a ciascun rischio e opportunità corrisponde pertanto al massimo tra i punteggi risultanti sui tre orizzonti temporali, criterio utilizzato anche per l'aggregazione finale dei temi e dei relativi sotto-temi.

⁶⁴ La rilevanza strategica è stata determinata in funzione della strategicità dei fornitori rispetto al core business del Gruppo, attribuendo un peso maggiore alle forniture maggiormente connesse alle attività core.

In ottica di financial materiality, gli impatti sono stati valutati sulla base della magnitudo del potenziale effetto economico e della probabilità che esso si manifesti, in linea con le prassi dell'Enterprise Risk Management. Tali valutazioni sono state condotte considerando l'impatto residuo, ovvero al netto delle misure di mitigazione già implementate dal Gruppo, al fine di riflettere in modo più accurato il rischio effettivamente esposto in termini finanziari.

Si precisa che il Gruppo non ha svolto consultazioni dirette con le comunità interessate in merito alle valutazioni di sostenibilità riguardanti gli IROs legati alle acque, alla biodiversità e all'economia circolare [ESRS 2 IRO-1, E3, E4, E5].

e) identificazione delle tematiche rilevanti e validazione dei risultati dell'analisi di doppia rilevanza

Il consolidamento delle valutazioni di rilevanza d'impatto e finanziaria ha consentito di definire un primo ordine di priorità per gli esiti emersi, ordinandoli in modo decrescente sulla base dei punteggi più elevati.

L'applicazione di una soglia di rilevanza ha permesso di individuare la short-list degli IROs rilevanti secondo entrambe le prospettive di materialità e le corrispondenti questioni di sostenibilità da includere nella rendicontazione. In particolare, la soglia relativa alla materialità d'impatto è stata definita in coerenza e in proporzione rispetto a quella utilizzata ai fini della materialità finanziaria.

Gli esiti dell'Analisi di Doppia Rilevanza sono stati presentati dall'Head of Investor Relations & ESG Reporting, congiuntamente con il CSO, al Comitato di Direzione, durante il quale i membri del Top Management hanno provveduto a esaminare la metodologia adottata e a validarne i relativi risultati per l'anno 2025.

I risultati dell'analisi sono stati successivamente presentati dall'Head of Investor Relations & ESG Reporting al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS) e al Collegio Sindacale (CS), durante una riunione congiunta ai fini della relativa valutazione e, infine, al Consiglio di Amministrazione, per l'approvazione degli stessi avvenuta in data 12 febbraio 2026.

Il management aziendale si riserverà di aggiornare, con frequenza annuale, l'Analisi di Doppia Rilevanza qualora dovessero emergere dei cambiamenti significativi nella struttura organizzativa, strategica ed operativa, nonché in aspetti associati a fattori esterni, tra cui le catene del valore e l'evoluzione della normativa di riferimento, che possano dare origine o modificare la rilevanza degli impatti, rischi e opportunità per il Gruppo Mondadori rispetto ai periodi di riferimento precedenti.

Per maggiori dettagli sull'elenco finale delle questioni di sostenibilità rilevanti secondo la prospettiva d'impatto e/o finanziaria, si prega di far riferimento alla sezione "Tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo Mondadori" al paragrafo "Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti".

Annex I - Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente

Il Gruppo Mondadori ha deciso di avvalersi del periodo di introduzione graduale per le seguenti informazioni:

ESRS	Obblighi di informativa	Nome completo degli obblighi di informativa
ESRS 2	SBM-1, par. 40 b), c)	Ripartizione dei ricavi totali per settore ESRS significativo
ESRS E1	E1-9	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima
ESRS E5	E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS S1	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nell'organico dell'impresa
	S1-13, par. 83 a)	Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera
	S1-14, par. 88 a), b) e c)	Metriche di salute e sicurezza per i lavoratori non dipendenti
ESRS S4	SBM-3	Effetti finanziari attesi dei rischi dell'impresa sulla situazione patrimoniale-finanziaria

Annex II - Obblighi di informativa che derivano da altre normative dell'UE elencate nell'appendice B dell'ESRS 2

La tabella seguente include gli obblighi di informativa che derivano da altre normative dell'UE elencate nell'appendice B dell'ESRS 2, indicando dove è possibile trovare le informazioni all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità per gli indicatori che sono stati valutati come rilevanti a seguito dell'analisi di Doppia Rilevanza.

Obbligo di informativa ed elemento di informazione	Rilevante	Capitolo di riferimento nella Rendicontazione di Sostenibilità	Note
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Sì	"Capitolo 1 - Informazioni Generali" alla sezione "Il sistema di governo societario del Gruppo Mondadori"	-
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	Sì	"Capitolo 1 - Informazioni Generali" alla sezione "Il sistema di governo societario del Gruppo Mondadori"	-
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Sì	"Capitolo 1 - Informazioni Generali" alla sezione "Dichiarazione sul dovere di diligenza"	-
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	No	-	-

ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	No	-	-
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	No	-	-
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	No	-	-
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	Sì	-	Alla data attuale il Gruppo Mondadori non ha definito un piano di transizione per il cambiamento climatico; esso sarà formalizzato nei prossimi anni e sarà oggetto di futura disclosure.
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	Sì	-	Alla data attuale il Gruppo Mondadori non ha definito un piano di transizione per il cambiamento climatico, pertanto non è comunicata l'informazione richiesta al paragrafo 16 g).
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG, paragrafo 34	Sì	-	Alla data attuale il Gruppo Mondadori non ha definito un piano di transizione per il cambiamento climatico; esso sarà formalizzato nei prossimi anni e sarà oggetto di futura disclosure.
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Sì	Capitolo "Informazioni Ambientali", sezione "Metriche" dell'ESRS E1 – Cambiamenti climatici	-
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Sì	Capitolo "Informazioni Ambientali", sezione "Metriche" dell'ESRS E1 – Cambiamenti climatici	-
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Sì	Capitolo "Informazioni Ambientali", sezione "Metriche" dell'ESRS E1 – Cambiamenti climatici	-
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG, paragrafo 44	Sì	Capitolo "Informazioni Ambientali", sezione "Metriche" dell'ESRS E1 – Cambiamenti climatici	-
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GHG, paragrafi da 53 a 55	Sì	Capitolo "Informazioni Ambientali", sezione "Metriche" dell'ESRS E1 – Cambiamenti climatici	-
ESRS E1-7 Assorbimenti di GHG e crediti di carbonio, paragrafo 56	No	-	-

ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	Sì	-	Il Gruppo Mondadori si avvale delle disposizioni transitorie (phase-in) previste dall'Appendice C dell'ESRS 1, come aggiornate dal Quick Fix, con riferimento all'ESRS E1-9.
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)	Sì	-	Il Gruppo Mondadori si avvale delle disposizioni transitorie (phase-in) previste dall'Appendice C dell'ESRS 1, come aggiornate dal Quick Fix, con riferimento all'ESRS E1-9.
ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)	Sì	-	Il Gruppo Mondadori si avvale delle disposizioni transitorie (phase-in) previste dall'Appendice C dell'ESRS 1, come aggiornate dal Quick Fix, con riferimento all'ESRS E1-9.
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	Sì	-	Il Gruppo Mondadori si avvale delle disposizioni transitorie (phase-in) previste dall'Appendice C dell'ESRS 1, come aggiornate dal Quick Fix, con riferimento all'ESRS E1-9.
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	Sì	-	Il Gruppo Mondadori si avvale delle disposizioni transitorie (phase-in) previste dall'Appendice C dell'ESRS 1, come aggiornate dal Quick Fix, con riferimento all'ESRS E1-9.
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	No	-	-
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Sì	Capitolo "Informazioni Ambientali", sezione "Politiche in materia delle risorse idriche" dell'ESRS E3 – Risorse idriche e marine	-
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	No	-	Le informazioni richieste al paragrafo 13 non sono applicabili poiché il Gruppo non ha identificato delle questioni di sostenibilità rilevanti in relazione al consumo idrico delle operazioni proprie.
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	No	-	Le informazioni richieste al paragrafo 14 non sono applicabili poiché la sostenibilità degli oceani e dei mari non è una questione di sostenibilità rilevante per il Gruppo.
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	No	-	Le informazioni richieste al paragrafo 28 non sono applicabili poiché il Gruppo non ha identificato delle questioni di sostenibilità rilevanti in relazione al consumo idrico delle operazioni proprie.

ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	No	-	-
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	No	-	Le informazioni richieste al paragrafo 16 a) non sono applicabili poiché il Gruppo Mondadori non ha identificato questioni di sostenibilità rilevanti in materia di biodiversità in relazione alle operazioni proprie.
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Sì	Capitolo “Informazioni Generali”, alla sezione “Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti”	-
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera c)	No	-	Le informazioni richieste al paragrafo 16 a) non sono applicabili poiché il Gruppo Mondadori non ha identificato questioni di sostenibilità rilevanti in materia di biodiversità in relazione alle operazioni proprie.
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	No	-	Le informazioni richieste al paragrafo 24 b) non sono applicabili poiché il Gruppo Mondadori non ha identificato questioni di sostenibilità rilevanti in materia di pratiche agricole/utilizzo del suolo sostenibili.
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	No	-	Le informazioni richieste al paragrafo 24 c) non sono applicabili poiché il Gruppo Mondadori non ha identificato questioni di sostenibilità rilevanti in materia di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili.
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Sì	Capitolo “Informazioni Ambientali”, sezione “Politiche in materia di biodiversità ed ecosistemi” dell’ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi	-
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	No	-	Le informazioni richieste non sono applicabili poiché il Gruppo Mondadori non ha identificato questioni di sostenibilità rilevanti in relazione ai rifiuti generati nelle operazioni proprie.
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	No	-	-
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Sì	Capitolo "Informazioni Sociali" alla sezione "Impatti, rischi e opportunità rilevanti" dell'ESRS S1 - Forza lavoro propria	In considerazione delle proprie attività tipiche d'impresa e delle aree geografiche in cui opera, il Gruppo Mondadori non ha identificato operazioni proprie a grave rischio di lavoro forzato o lavoro coatto, nonché lavoro minorile.
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Sì		
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	No	-	Le informazioni richieste ai paragrafi 20 dell’ESRS S1-1 non risultano applicabili, in quanto il Gruppo Mondadori non ha identificato impatti negativi significativi sui diritti umani relativi alla propria forza lavoro.

ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	No	-	Le informazioni richieste ai paragrafi 21 dell'ESRS S1-1 non risultano applicabili, in quanto il Gruppo Mondadori non ha identificato impatti negativi significativi sui diritti umani relativi alla propria forza lavoro.
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	No	-	Le informazioni richieste ai paragrafi 22 dell'ESRS S1-1 non risultano applicabili, in quanto il Gruppo Mondadori non ha identificato impatti negativi significativi sui diritti umani relativi alla propria forza lavoro.
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Sì	Capitolo "Informazioni Sociali" alla sezione "Politiche in materia di forza lavoro propria" dell'ESRS S1 - Forza lavoro propria	-
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Sì	Capitolo "Informazioni Sociali" alla sezione "Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono di esprimere preoccupazioni" dell'ESRS S1 - Forza lavoro propria	-
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Sì	Capitolo "Informazioni Sociali", alla sezione "Salute e sicurezza" dell'ESRS S1 - Forza lavoro propria	-
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Sì	Capitolo "Informazioni Sociali", alla sezione "Salute e sicurezza" dell'ESRS S1 - Forza lavoro propria	-
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Sì	Capitolo "Informazioni Sociali", alla sezione "Diversità, equità e inclusione" dell'ESRS S1 - Forza lavoro propria	-
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Sì	Capitolo "Informazioni Sociali", alla sezione "Diversità, equità e inclusione" dell'ESRS S1 - Forza lavoro propria	-
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Sì	Capitolo "Informazioni Sociali", alla sezione "Diversità, equità e inclusione" dell'ESRS S1 - Forza lavoro propria	-

ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Sì	Capitolo "Informazioni Sociali", alla sezione "Diversità, equità e inclusione" dell'ESRS S1 - Forza lavoro propria	-
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Sì	Capitolo "Informazioni Generali", alla sezione "Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti"	-
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Sì	Capitolo "Informazioni Sociali", alla sezione "Impatti, rischi e opportunità rilevanti" e "Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore" dell'ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	-
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Sì	Capitolo "Informazioni Sociali", alla sezione "Impatti, rischi e opportunità rilevanti" e "Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore" dell'ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	-
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Sì	Capitolo "Informazioni Sociali", alla sezione "Impatti, rischi e opportunità rilevanti" e "Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore" dell'ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	-
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	Sì	Capitolo "Informazioni Sociali", alla sezione "Impatti, rischi e opportunità rilevanti" e "Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore" dell'ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	-
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Sì	Capitolo "Informazioni Sociali", alla sezione "Azioni per la gestione degli impatti" dell'ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	-
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	No	-	-
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	No	-	-

ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	No	-	-
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	No	-	Le informazioni richieste non sono applicabili poiché il Gruppo Mondadori non ha identificato un IROs rilevante in materia di rispetto dei diritti umani pertinenti per i consumatori e utilizzatori finali.
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	No	-	-
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	No	-	-
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Sì	Capitolo "Informazioni sulla Governance", alla sezione "Corruzione attiva e passiva"	
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	No	-	Le informazioni richieste al paragrafo 24b) non sono applicabili poiché il Gruppo detiene una politica in materia di protezione degli informatori.
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Sì	Capitolo "Informazioni sulla Governance", alla sezione "Corruzione attiva e passiva"	-
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b) paragrafo 24, lettera b)	Sì	Capitolo "Informazioni sulla Governance", alla sezione "Corruzione attiva e passiva"	

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Marina Berlusconi



ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 81-TER, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Antonio Porro, in qualità di Amministratore Delegato, e Alessandro Franzosi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella Relazione sulla gestione è stata redatta:

- a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

19 marzo 2026

L'Amministratore Delegato
Antonio Porro



Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Alessandro Franzosi





Un ricco calendario di attività

Anche nel corso del 2025 sono stati numerosi gli eventi e le iniziative promosse dai nostri business. In alto: un momento della convention di **Mondadori Education** a Barcellona; la quarta edizione di **MyPersonalTrainerDays** dedicata al benessere e al fitness; al centro: l'incontro di **Dan Brown** con le sue lettrici e i suoi lettori in occasione dell'uscita del suo nuovo libro; l'inaugurazione della nuova **Rizzoli Milano**, l'iconica libreria in Galleria Vittorio Emanuele II, riaperta al pubblico dopo un importante progetto di rinnovamento; in basso: la prima edizione de "Il Festival dello Spettacolo", l'evento del brand TV Sorrisi e Canzoni dedicato a tutte le anime dell'intrattenimento; le nostre case editrici alla 77a edizione della **Frankfurter Buchmesse**.